



Istituto Comprensivo Statale “Pier delle Vigne”

Scuola dell' Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di I° grado - INDIRIZZO MUSICALE
P.zza S.Tommaso d'Aquino, 1 - 81043 - CAPUA (CE) tel.0823/1462867 - 1462864 - 378264
codice meccanografico : CEIC8A3005 - cf 93093650617

email ceic8a3005@istruzione.it

www.icpierdellevigne.edu.it

PEC: ceic8a3005@pec.istruzione.it

cf 93093650617 codice univoco UFJR61

Istituto Comprensivo Statale

“Pier delle Vigne”

ISTITUTO COMPRENSIVO
“PIER DELLE VIGNE”- CAPUA
Prot. 0001383 del 09/02/2026
IV-1 (Uscita)



Piano Triennale dell’Offerta Formativa

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

2025 – 2028

<http://www.icpierdellevigne.edu.it>

sede associata: Via Baia - S. Angelo in Formis tel.0823-960526 - plesso scuola primaria: Via Roma - Capua tel. 0823-961361 plesso scuola primaria: Via Brezza - Capua tel.0823-963025 - plesso scuola dell'infanzia: Via Brezza - Capua tel. 0823-621964 plesso scuola dell'infanzia: Rione Carlo Santagata - Capua tel. 0823-621968

email ceic8a3005@istruzione.gov.it

www.icpierdellevigne.edu.it

PEC: ceic8a3005@pec.istruzione.it

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola PIER DELLE VIGNE -CAPUA- è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0007696** del **28/08/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **07/01/2026** con delibera n. 72*

*Anno di aggiornamento:
2025/26*

*Triennio di riferimento:
2025 - 2028*



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 51** Principali elementi di innovazione
- 53** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 56** Aspetti generali
- 58** Traguardi attesi in uscita
- 61** Insegnamenti e quadri orario
- 64** Curricolo di Istituto
- 88** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 90** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 96** Moduli di orientamento formativo
- 102** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 182** Attività previste in relazione al PNSD
- 187** Valutazione degli apprendimenti
- 199** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 207** Aspetti generali
- 210** Modello organizzativo
- 219** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 220** Reti e Convenzioni attivate
- 222** Piano di formazione del personale docente
- 235** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Una "scuola aperta" al territorio

Il nostro Istituto per rendere effettivo e concreto il suo "servizio pubblico", alle nuove domande formative dei giovani d'oggi e alle esigenze del nostro contesto sociale si caratterizza per la sua peculiarità di "scuola aperta" assumendo un ruolo attivo e propositivo, di fronte alle richieste del territorio, per tutte quelle iniziative che possono favorire formazione, socialità e crescita culturale. A tal fine sono consolidati e resi efficienti contatti e convenzioni con vari enti ed associazioni culturali del territorio con i quali il nostro Istituto collabora attivamente: Comune di Capua, Teatro San Carlo di Napoli, Teatro Ricciardi di Capua, Cooperativa sociale Onlus "Città di Irene", Associazione Agesci Scout, Associazione ACI- Caserta, Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" Santa Maria Capua Vetere, Comune di Sparanise, ATP di Caserta,USR Campania, ASL CE 2, Rotary Club di Caserta, Ex-Libris Capua, Museo Campano, Touring Club Caserta, Associazione "Amici del fiume" di Capua, Centro di Ateneo "Sinapsi"- Federico II. Inoltre, sempre al fine di attivare ed incrementare progetti ed iniziative di formazione, la nostra Scuola collabora in reti di ambito e di scopo con le altre istituzioni scolastiche del territorio perché, proprio in quanto autentico "servizio pubblico", recepisce l'importanza e l'efficacia della collaborazione attiva.

Popolazione scolastica

Opportunità

La popolazione scolastica della scuola accoglie 652 alunni, di cui 47 con disabilità.

Nella scuola dell'infanzia attualmente risulta trattenuto un solo alunno, un anno in più per disabilità. Si prevede che una sola unità verrà iscritta come anticipataria alla scuola primaria.

Alla luce dei dati, la scuola ha una cospicua affluenza di alunni stranieri, di diverse etnie; dove si evince un contesto socio-economico-culturale medio; anche se non mancano situazioni importanti di svantaggio socio - economico e culturale.

La scuola dall'analisi del contesto ha l'opportunità di:

- Integrare
- Includere
- Accogliere
- Condividere
- Offrire spazi e momenti per incontri/confronti di crescita emotiva.



Vincoli

La scuola per poter mettere in essere quanto descritto nelle Opportunità avrebbe bisogno di:

- una più efficiente ed effettiva collaborazione con gli Enti Locali;
- Mediatori culturali e Linguistici;
- Sportello psicologico sempre attivo;
- Collaborazione con Associazioni Sportive;
- Strategie atte a debellare le situazioni di svantaggio socio-economico e culturale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La scuola sita a Capua, comune di circa 18 mila abitanti in prov. di Caserta, ha una forte identità storica e simbolica, stratificata su funzioni militari, amministrative, religiose e culturali; la città conserva una centralità simbolica più che economica, svolgendo oggi una funzione prevalentemente urbano-serviziaria in un contesto territoriale segnato da fragilità socio-economiche diffuse. Dal punto di vista sociale, Capua presenta un profilo tipico dei centri urbani, intermedi del Mezzogiorno: popolazione stabile ma in lieve contrazione, con progressivo invecchiamento demografico. Struttura sociale composta con una presenza significativa di famiglie a reddito medio-basso e una quota non marginale di popolazione straniera inserita soprattutto nei servizi e nei lavori a bassa qualificazione. Capitale umano discreto, favorito dalla presenza dell' Università della Campania "Luigi Vanvitelli" con difficoltà di trattenimento dei giovani laureati, che spesso si orientano a poli occupazionali esteri. Il sistema economico locale è caratterizzato da: Prevalenza di micro e piccole imprese, spesso a conduzione familiare. Settori dominanti: commercio al dettaglio e all'ingrosso, edilizia e manutenzione, servizio alla persona e alla collettività; ristorazione e attività legate alla presenza universitaria.

Sono presenti associazioni diffuse ma qualitativamente disomogenee:

- Culturali che valorizzano il patrimonio storico e identitario.
- di volontariato e del terzo settore

Vincoli

Il territorio capuano non offre grosse possibilità lavorative ai giovani laureati, poiché è manchevole di aziende, strutture di reti collaborative e ponti tra formazione-scuola-lavoro.

Assenza di un vero polo industriale con una marginalità della manifattura avanzata.

Bassa propensione all'innovazione strutturata, compensata però da una discreta capacità di



adattamento informale e resilienza delle micro-attività. Il tessuto produttivo appare quindi frammentato poco capitalizzato e fortemente dipendente dalla domanda locale e pubblica.

Manchevolezza di una collaborazione con gli Enti Locali;

- Mediatori culturali e Linguistici;
- Sportello psicologico sempre attivo;
- Collaborazione con Associazioni Sportive;
- Strategie atte a debellare le situazioni di svantaggio socio-economico e culturale;
- Mancanza di mezzi di trasporto sia per raggiungere i plessi scolastici, sia per spostamenti sul territorio per uscite didattiche per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Scuola dell'infanzia "Carlo Santagata":

- 4 aule sezione
- 2 sale igieniche
- 1 salone polivalente (angolo biblioteca, spazio psicomotricità, spazio giochi)
- 1 refettorio
- 1 laboratorio artistico-manipolativo

Scuola dell'infanzia "Porta Roma": (l'edificio è stato chiuso momentaneamente per lavori di riqualificazione e la sede è ospitata nei locali siti in Piazza Umberto I° della scuola dell'Infanzia "Fieramosca-Martucci").

- servizi igienici;
- 1 cucina;
- 1 atrio;
- 5 aule;
- 1 laboratorio linguistico;
- 1 refettorio;



- corridoio di percorrenza;
- spazio esterno.

Scuola primaria Via Roma: (l'edificio è stato dichiarato inagibile, per cui gli alunni sono stati trasferiti presso il plesso centrale che ospita la scuola secondaria di I grado)

- 11 aule per lo svolgimento delle attività didattiche (disposte al primo piano su ale adiacenti)
- un'aula adibita a laboratorio scientifico;
- un'aula adibita a laboratorio per le attività di manipolazione;
- un'aula per le attività musicali;
- 2 aule informatiche con 20 postazioni in rete - connessione Internet; LIM;
- un laboratorio per la psicomotricità;
- una biblioteca scolastica;
- Aula docenti informatizzata con LIM
- 1 locale vuoto dell'ex segreteria;
- un ascensore per trasporto disabili

Scuola primaria "Porta Roma", via Brezza: (l'edificio è stato chiuso momentaneamente per lavori di riqualificazione e la sede è ospitata nei locali siti in Via Riviera Casilina dell'I.C. "Fieramosca-Martucci").

- n° 9 aule, disposte su due piani
- n° 4 aule per servizi igienici;
- n. 1 aula adibita all'attività motoria e di psicomotricità per gli alunni H;

Scuola secondaria di primo grado - Piazza San Tommaso d'Aquino

- n°12 aule;
- Aula magna
- lab. informatico-linguistico e lab. multimediale, biblioteca e palestra, lab. scientifico STEM,



laboratorio artistico. Aula 3.0

Sede associata di Sant'Angelo in Formis:

- n° 3 aule, lab. multimediale , palestra

A causa dell' emergenza epidemiologica da Covid-19, sono stati apportati i seguenti adeguamenti:

Sede Centrale secondaria di I° grado

n. 1 Aula Magna è stata adibita ad aula

Sono stati effettuati lavori di abbattimento pareti per ampliare le aule che così possono ospitare le classi più numerose.

Vincoli

Gli spazi risultano adeguati alle esigenze didattiche e organizzative della Scuola, ma le strutture architettoniche, che sono in fase di riqualificazione in base alle normative Europee, risultano ad oggi in una situazione di transito dove la scuola si adopera soddisfacentemente per la realizzazione dei percorsi formativi ed educativi degli alunni.

Opportunità

In tutte le aule della Secondaria è presente una Digital board interattiva che ha sostituito la tradizionale Lim in dotazione da una decina d'anni. Per quanto concerne l'arredamento, i finanziamenti in essere ottenuti dal Pnrr, cioè didattica a distanza e didattica digitale integrata, hanno consentito all'istituto di cambiare quasi completamente la dotazione delle classi della secondaria e della primaria: banchi singoli e sedie hanno permesso di svolgere attività durante il periodo del distanziamento tra alunni. Grazie al progetto ad hoc finanziato dal ministero dell'istruzione, è stato allestito il laboratorio STEM, improntato sul coding, la robotica e gli esperimenti scientifici. Nella scuola secondaria si propone una trasformazione della didattica che si basa sulla disponibilità per ogni classe di un'aula innovativa umanistica ed un'aula innovativa scientifica da affiancare alla tradizionale aula scolastica. Con un' organizzazione di questo tipo ne consegue che i due terzi delle attuali aule verranno trasformate in ambienti innovativi. Inoltre, la scuola si prefigge di elaborare una governance dell'I A nel rispetto della vigente normativa (Decreto 166/2025) in base alle nuove linee guida. Tale documento costituirà parte integrante del PTOF.

Le classi del plesso di P.ta Roma sono dotate di n. 1 digital board e n. 10 LIM; per quanto riguarda il plesso di Via Roma invece sono presenti N. 3 digital board, N. 5 aule con LIM e N. 3 aule in cui sono



ancora presenti le lavagne in ardesia. In tutte le aule di entrambi i plessi sono presenti personal computer portatili. In linea con gli obiettivi di trasformazione tecnologica del piano scuola 4.0, anche nella scuola Primaria sono previsti ambienti innovativi polifunzionali e multidisciplinari, in grado di coniugare l'innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale.

Vincoli

Le risorse economiche disponibili sono ministeriali o derivanti da finanziamenti europei e regionali relativi a progettazioni presentate dalla Scuola. Dagli Enti Territoriali preposti non vengono erogati fondi. Gli interventi di manutenzione sono appena sufficienti. In seguito all'aumento dei conflitti internazionali, agli alunni ucraini e albanesi già presenti sul territorio, si sono aggiunti alunni di nazionalità africane e asiatiche. Di conseguenza le difficoltà del percorso di inclusione sono notevolmente aumentate, rendendo necessario un aggiornamento continuo delle procedure didattiche inclusive.

Caratteristiche dell'Istituto Pier delle Vigne

Cenni storici

L'identità dell'Istituto comprende due scuole dell'Infanzia: "Porta Roma" e "Carlo Santagata", due scuole primarie: "Porta Roma" e "Pier delle Vigne" e due scuole secondarie di I grado: "Pier delle Vigne" e la sede staccata di S. Angelo in Formis. La scuola dell'infanzia "Carlo Santagata", presente sul territorio dall'inizio degli anni '80, sorge in un quartiere periferico della città di Capua ed è frequentata prevalentemente da un'utenza di ceto socio-culturale medio-basso. Nel 2009 ha subito ristrutturazioni interne che le hanno dato i connotati di una scuola allineata ai moderni canoni di edilizia scolastica. E' intitolata ad un giovane eroe della resistenza capuana. Il monumento che lo ricorda si trova sulla strada Nazionale ed è rappresentato da un albero a cui fu impiccato per mano dei tedeschi il 5 ottobre 1943. La scuola dell'Infanzia "Porta Roma" è situata in via Brezza n°1 in un edificio composto del solo piano terra, costruito prima che entrasse in vigore la normativa antisismica. La scuola primaria "Porta Roma, anch'essa sita in via Brezza, è ubicata in un edificio composto da un piano terra e un primo piano ed è dotato di scala antincendio. Vi si accede mediante due ingressi: il primo, posto sulla strada principale, che è utilizzato dagli utenti; il secondo, posto lateralmente, è strutturato in modo tale da poter accogliere gli alunni disabili. L'edificio che ospita la scuola primaria "Pier delle Vigne" è ubicato in via Roma. Noto come convento dei PP Conventuali, insiste su un'area che era un tempo occupata da un convento francescano intitolato a S. Pietro a Monterone, che si vuole edificato dallo stesso S. Francesco, cui sarebbe stato donato il suolo dal capitolo capuano. Anche una chiesa di S. Bernardo dello stesso titolo doveva sorgere sul posto. Certamente nel 1241 i Minori Osservanti vi trasferirono il convento che avevano fuori le mura



del borgo di S. Scolastica, mentre nel 1266 intrapresero l'oblazione simbolica a favore del Capitolo. Del primitivo impianto non vi è traccia, tranne che nella cartografia urbana precedente al completamento delle opere di fortificazione settecentesche (1736-60). Infatti in quel periodo il convento fu tolto ai francescani, demolito per la costruzione del baluardo poi detto di S. Antonio e successivamente ricostruito (ultimato nel 1756- 66) e concesso agli Antoniani. Il Granata riferisce i testi di numerose epigrafi che vi erano contenute. Dopo il 1806 l'edificio fu adattato ad ospedale succursale, mentre la chiesa, allora intitolata a S. Antonio di Padova, fu adibita a deposito. Essa occupava, come si desume da documenti militari, circa 320 mq dell'intero impianto. Il complesso fu poi destinato a scuola pubblica agli inizi del secolo e, dopo la seconda guerra mondiale, a liceo e infine a scuola elementare. La Scuola Secondaria di I grado, fondata nel 1862, ebbe sede nell'ex convento degli Antoniani; successivamente, dopo essere stata soppressa, fu ripristinata il 1° ottobre come Scuola tecnica comunale intitolata a Pier delle Vigne, illustre uomo politico capuano, giurista, politico e poeta, nato nel 1190 e morto nel 1249, collaboratore dell'imperatore Federico II. Nel 1919-20 contava solo i corsi A e B. Con la riforma Gentile, da scuola tecnica fu trasformata, nel 1923, in Scuola complementare pareggiata con annessi corsi integrativi per gli esami di ammissione al corso superiore dell'istituto tecnico e scientifico. Negli anni successivi, dopo varie trasformazioni, divenne scuola secondaria di avviamento professionale, poi scuola media sperimentale ed infine Scuola media unica. Nel 1984-85 si arricchì dei corsi sperimentali di tempo prolungato e nel 1991- 92 di due corsi di bilinguismo nella sede centrale e, qualche anno dopo, di altrettanti nella sezione staccata di S. Angelo, istituita ed aggregata alla sede centrale di Capua, in seguito all'istituzione della scuola media unica obbligatoria, di cui alla legge 31 dicembre 1962, n. 1859. La frequenza, incrementatasi nel corso degli anni fino a raggiungere la punta massima nell'anno scolastico 1995/96, negli ultimi tempi, si è ridimensionata.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

PIER DELLE VIGNE -CAPUA- (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CEIC8A3005
Indirizzo	PIAZZA S. TOMMASO D'AQUINO 1 CAPUA 81043 CAPUA
Telefono	0823962283
Email	CEIC8A3005@istruzione.it
Pec	ceic8a3005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iacdellevigne.gov.it

Plessi

CAPUA PORTA ROMA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA8A3012
Indirizzo	VIA BREZZA, 1 CAPUA 81043 CAPUA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Brezza 0 - 81043 CAPUA CE

CARLO SANTAGATA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA8A3023



Indirizzo VIA SAN TAMMARO CAPUA 81043 CAPUA

Edifici

- Via C. Santagata 0 - 81043 CAPUA CE

CAPUA PORTA ROMA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CEEE8A3017

Indirizzo VIA BREZZA, N.1 CAPUA 81043 CAPUA

Edifici

- Via Brezza 0 - 81043 CAPUA CE

Numero Classi 10

Totale Alunni 118

CAPUA PIER DELLE VIGNE - (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CEEE8A3028

Indirizzo VIA ROMA 17 CAPUA 81043 CAPUA

Numero Classi 11

Totale Alunni 157

PIER DELLE VIGNE -CAPUA- (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CEMM8A3016

Indirizzo PIAZZA S. TOMMASO D'AQUINO 1 CAPUA 81043
CAPUA

Edifici

- Piazza S. T. D` Aquino 0 - 81043 CAPUA CE
- Piazza S. T. D` Aquino 0 - 81043 CAPUA CE



Numero Classi	16
Totale Alunni	234

Approfondimento

L'identità dell'istituto comprende due scuole dell'Infanzia: Porta Roma e "Carlo Santagata", due scuole primarie: Porta Roma e "Pier delle Vigne" e due scuole secondarie di I grado: "Pier delle Vigne" e la sede staccata di S. Angelo in Formis. La scuola dell'infanzia "Carlo Santagata", presente sul territorio dall'inizio degli anni '80, sorge in un quartiere periferico della città di Capua ed è frequentata prevalentemente da un'utenza di ceto socio-culturale medio-basso. Nel 2009 ha subito ristrutturazioni interne che le hanno dato i connotati di una scuola allineata ai moderni canoni di edilizia scolastica. E' intitolata ad un giovane eroe della resistenza capuana. Il monumento che lo ricorda si trova sulla strada Nazionale ed è rappresentato da un albero a cui fu impiccato per mano dei tedeschi il 5 ottobre 1943. La scuola dell'Infanzia "Porta Roma" è situata in via Brezza, n°1 in un edificio composto del solo piano terra, costruito prima che entrasse in vigore la normativa antisismica. La scuola primaria "Porta Roma, anch'essa sita in via Brezza, è ubicata in un edificio composto da un piano terra e un primo piano ed è dotato di scala antincendio. Vi si accede mediante due ingressi: il primo, posto sulla strada principale, che è utilizzato dagli utenti; il secondo, posto lateralmente, è strutturato in modo tale da poter accogliere gli alunni disabili. L'edificio che ospitava la scuola primaria "Pier delle Vigne" è ubicato in via Roma. Noto come convento dei PP Conventuali, insiste su un'area che era un tempo occupata da un convento francescano intitolato a S. Pietro a Monterone, che si vuole edificato dallo stesso S. Francesco, cui sarebbe stato donato il suolo dal capitolo capuano. Anche una chiesa di S. Bernardo dello stesso titolo doveva sorgere sul posto. Certamente nel 1241 i Minori Osservanti vi trasferirono il convento che avevano fuori le mura del borgo di S. Scolastica, mentre nel 1266 intrapresero l'oblazione simbolica a favore del Capitolo. Del primitivo impianto non vi è traccia, tranne che nella cartografia urbana precedente al completamento delle opere di fortificazione settecentesche (1736-60). Infatti in quel periodo il convento fu tolto ai francescani, demolito per la costruzione del baluardo poi detto di S. Antonio e successivamente ricostruito (ultimato nel 1756- 66) e concesso agli Antoniani. Il Granata riferisce i testi di numerose epigrafi che vi erano contenute. Dopo il 1806 l'edificio fu adattato ad ospedale succursale, mentre la chiesa,



allora intitolata a S. Antonio di Padova, fu adibita a deposito. Essa occupava, come si desume da documenti militari, circa 320 mq dell'intero impianto. Il complesso fu poi destinato a scuola pubblica agli inizi del secolo e, dopo la seconda guerra mondiale, a liceo e infine a scuola elementare. La Scuola Secondaria di I grado, fondata nel 1862, ebbe sede nell'ex convento degli Antoniani; successivamente, dopo essere stata soppressa, fu ripristinata il 1° ottobre come Scuola tecnica comunale intitolata a Pier delle Vigne, illustre uomo politico capuano, giurista, politico e poeta, nato nel 1190 e morto nel 1249, collaboratore dell'imperatore Federico II. Nel 1919-20 contava solo i corsi A e B. Con la riforma Gentile, da scuola tecnica fu trasformata, nel 1923, in Scuola complementare pareggiata con annessi corsi integrativi per gli esami di ammissione al corso superiore dell'istituto tecnico e scientifico. Negli anni successivi, dopo varie trasformazioni, divenne scuola secondaria di avviamento professionale, poi scuola media sperimentale ed infine Scuola media unica. Nel 1984-85 si arricchì dei corsi sperimentali di tempo prolungato e nel 1991-92 di due corsi di bilinguismo nella sede centrale e, qualche anno dopo, di altrettanti nella sezione staccata di S. Angelo, istituita ed aggregata alla sede centrale di Capua, in seguito all'istituzione della scuola media unica obbligatoria, di cui alla legge 31 dicembre 1962, n. 1859. La frequenza, incrementatasi nel corso degli anni fino a raggiungere la punta massima di 701 alunni nell'anno scolastico 1995/96, negli ultimi tempi si è ridimensionata. Il nostro Istituto, dunque, nella logica della continuità tra ordini scolastici, propone un'offerta formativa completa, che va dalla scuola dell'Infanzia alla secondaria di primo grado per garantire ai giovani di oggi una solida preparazione di base, che possa fornire loro tutti gli strumenti necessari per proseguire serenamente il loro iter formativo. La proposta del nostro Istituto non mira ad una formazione qualsiasi, in quanto il "timbro" qualitativo è da individuare nella continua ricerca della "innovazione": nei contenuti, nei metodi, negli strumenti, nelle modalità di relazione, nelle opportunità di integrazione dei curricoli e degli indirizzi di studio. Affinché questa proposta possa tradursi in risultati tangibili, il nostro Istituto mira a sviluppare negli alunni:

- una positiva maturazione di base;
- una preparazione capace di valorizzare e potenziare attitudini e competenze;
- capacità comunicative e relazionali.

Anche il ruolo dei docenti viene dunque a convertirsi in nuovi termini: essi sono chiamati a insegnare e a imparare, ad aggiornarsi per stare al passo con le nuove tecnologie, ormai divenute indispensabili per stabilire un dialogo proficuo con le nuove generazioni, a sviluppare negli alunni il "pensiero critico", ad orientare le scelte scolastiche future anche attraverso l'autovalutazione, nella logica di una libertà che si fa responsabilità.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Informatica	1
	Multimediale	4
	Musica	1
	Scienze	1
	Laboratorio multidisciplinare	1
	STEM	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
	Biblioteca digitale piattaforma MLOL	1
Aule	Concerti	1
	Magna	2
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	1
	Aula di Psicomotricità	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	51
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle	1



biblioteche

PC e Tablet presenti in altre aule

38

Approfondimento

A causa di una verifica strutturale all'edificio scolastico sito in via Roma, sede della scuola primaria, che ne ha Decretato la chiusura, gli alunni sono stati accolti dal plesso centrale della scuola secondaria di I grado. Per tale motivo, molti spazi laboratoriali della scuola secondaria sono stati adibiti ad aula.



Risorse professionali

Docenti	90
Personale ATA	22

Approfondimento

Un punto di forza dell'Istituto "PIER DELLE VIGNE" risulta essere la continuità didattica assicurata dal gruppo docente.



Aspetti generali

All'interno del Sistema Nazionale di Valutazione, il miglioramento si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di problem solving e di pianificazione che le scuole mettono in atto sulla base di priorità e traguardi individuati nella sezione 5 del RAV. Il Piano di Miglioramento prevede interventi che si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali ed organizzative, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola. I seguenti interventi sono volti ad individuare le strategie e le procedure adeguate per affrontare i punti di criticità emersi dalla autovalutazione d'Istituto:

- Rafforzare il processo di inclusione per rimuovere le barriere che impediscono la partecipazione e il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione ai discenti con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e con svantaggio socio-economico e/o linguistico;
- Promuovere azioni per l'integrazione degli alunni stranieri;
- Contrastare la dispersione scolastica implicita;
- Definire percorsi di apprendimento personalizzati che permettano la concretezza delle modalità inclusiva;
- Revisione e aggiornamento dei processi di formazione che mettano l'alunno al centro di tutte le azioni poste in essere, al fine di favorire lo sviluppo delle varie e diverse dimensioni della personalità, attraverso il ricorso a modelli e metodologie didattiche di costruzione del sapere e non di ricezione passiva delle informazioni;
- Promuovere iniziative volte a favorire la solidarietà in collaborazione con la protezione civile del territorio;
- Pianificare percorsi didattici orientati al recupero e al potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali, nonché allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili;
- Pianificare percorsi volti a favorire l'incontro, la collaborazione e l'inclusione con gli anziani, per promuovere la valorizzazione del patrimonio culturale e l'interazione intergenerazionale (D. legislativo 15 marzo 2024)
- Potenziare l'offerta formativa;
- Partecipare a progetti nazionali che possano contribuire alla realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi;
- Potenziare la conoscenza delle lingue straniere (Lingua inglese) attraverso il conseguimento di certificazioni linguistiche;
- Promuovere il valore della lettura quale mezzo di ampliamento e arricchimento delle



Aspetti generali

competenze linguistiche e lessicali e come strumento di interazione personale e sociale e confronto collettivo;

- Potenziare i linguaggi non verbali e multimediali attraverso l'uso delle tecnologie digitali con particolare attenzione al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Valorizzare le eccellenze con gare matematiche, linguistiche, informatiche ecc.;
- Implementare la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza;
- Aggiornare ed integrare il curriculum verticale d'istituto coinvolgendo i tre ordini di scuola al fine di assicurare aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'istituto comprensivo;
- Promuovere attività laboratoriali finalizzate allo sviluppo dell'intelligenza emotiva;
- Pianificare attività di orientamento intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti; abituare l'alunno a riflettere sul proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del suo operare e modo di pensare ai fini dell'orientamento. Guidare l'alunno, in collaborazione con la famiglia, ad una scelta adeguata rispetto ad interesse ed attitudini o qualità posseduti;
- Promuovere iniziative di volontariato volto a favorire la solidarietà, l'accoglienza, la compassionevolezza, alimentando l'interazione, intesa come risorsa a cui attingere per migliorare la crescita individuale e collettiva dell'individuo, verso gli anziani, volgendo particolare attenzione a coloro che sono a rischio di isolamento sociale;
- Promuovere iniziative didattiche atte a costituire negli alunni uno spiccato senso civico mediante azioni di salvaguardia ambientale e cittadinanza attiva. Valorizzare la cultura del "rifiuto" Riciclo come Risorsa per lo sviluppo economico sostenibile
- Adeguare gli spazi in modo da rendere l'apprendimento più funzionale alle nuove necessità degli alunni;
- Promuovere processi di innovazione tecnologica e digitale, con particolare attenzione al potenziamento delle competenze degli studenti nell'ambito delle discipline STEM;
- Promuovere la pratica artistica e musicale con iniziative, anche extrascolastiche, attuate con la collaborazione di istituti e luoghi della cultura, nonché di enti locali e di altri soggetti pubblici e privati;
- Analizzare gli esiti delle Prove standardizzate in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica;
- Migliorare gli esiti delle prove Invalsi, in modo che siano in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Monitorare gli esiti educativi e/o di apprendimento;
- Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al



territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

- Attivare collaborazioni con soggetti singoli e/o istituzionali;
 - Partecipare e attuare accordi di rete tra scuole;
 - Collaborare con gli Enti Locali, le associazioni culturali, sportive e ricreative presenti sul territorio;
 - Partecipazione degli allievi a bandi di concorso e a manifestazioni sportive, artistiche e culturali;
 - Formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e Ata;
-
- Attivare una collaborazione con gli Enti Locali per il reclutamento di Mediatori Culturali al servizio delle famiglie, dei docenti e alunni per lo sviluppo di progetti di integrazione e il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate.
-
- Elaborare una governance dell'IA nel rispetto della vigente normativa (Decreto 166/2025) in base alle nuove linee guida, con la redazione e la stesura da parte del GLIA (Gruppo di Lavoro dell'Intelligenza Artificiale) del Piano e del Regolamento dell'IA. Tali documenti costituiranno parte integrante del PTOF.

- [Piano di miglioramento](#)



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Aumentare la percezione dell'altro in un'ottica di collaborazione attiva

Traguardo

Migliorare le relazioni con gli altri studenti e gli adulti in un'ottica collaborativa.

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati delle prove INVALSI

Traguardo

Mediante allenamenti disciplinari a classi aperte aumentare i livelli di competenza in Italiano e Matematica

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove nazionali



Traguardo

Migliorare la percentuale degli esiti delle prove soprattutto per la componente degli alunni stranieri.

● **Risultati a distanza**

Priorità

Pianificare azioni di monitoraggio con le scuole superiori

Traguardo

Maggiore comunicazione con gli altri ordini di studio

● **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare la comunicazione con le famiglie

Traguardo

Migliorare la partecipazione delle famiglie al dialogo educativo degli studenti per una crescita completa



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

definizione di un sistema di orientamento

- Definizione di percorsi formativi per lo sviluppo dell'intelligenza emotiva, volte all'acquisizione della consapevolezza di sé, della gestione delle emozioni, della motivazione intrinseca, dell'empatia, delle abilità sociali e della consapevolezza sociale.



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E LOGICO-MATEMATICHE

	PRIORITÀ
RISULTATI SCOLASTICI	Migliorare le competenze in ambito linguistico e lo matematico



Miglioramento delle attività di inclusione e differenziazione. Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirino alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.



Potenziare l'utilizzo dei laboratori: scientifico, artistico, informatico-multimediale.

Mettere in atto strategie volte a favorire l'apprendimento attivo e collaborativo, ad incentivare la motivazione ad apprendere, il benessere emotivo degli alunni e l'interazione tra docenti e discenti.



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2025 - 2028

--	--

	PRIORITÀ
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Potenziare le capacità logiche e di problem solving Migliorare i risultati delle prove Invalsi.



Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate



--	--

	OBIETTIVI DI PROCESSO	
RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E LOGICO- MATEMATICHE	<ol style="list-style-type: none">1. Progettazione di attività di natura multidisciplinare di scuola primaria e secondaria per lo sviluppo delle competenze chiave e per l'inclusione.2. Rivisitazione e riadattamento del Curricolo verticale e orizzontale per lo sviluppo e il potenziamento dell'Italiano, la Matematica e la didattica inclusiva.3. Promuovere processi di innovazione tecnologica e digitale4. Attivazione di protocolli di intesa con associazioni sul territorio per la realizzazione di progetti che coinvolgono soprattutto alunni in difficoltà.5. Realizzazione di piano di attività di italiano e matematica curricolari ed extracurricolari per recupero di conoscenze, abilità e competenze.6. Organizzazione di percorsi di apprendimento "oltre" la scuola, attraverso attività di elearning per recupero e consolidamento di Italiano e Matematica.7. Potenziamento delle dotazioni laboratoriali	Incremento de competenze a interdisciplinar
		Diffusione del laboratoriale p favorire l'appre attraverso il "fa



	<p>multimediali e informatiche della scuola.</p> <p>8. Realizzazione di laboratori artistici e musicali.</p> <p>9. Realizzazione di una piattaforma e-learning per la formazione dei docenti e l'apprendimento degli alunni.</p> <p>10. Rendere innovativi gli spazi in modo da rendere l'apprendimento più funzionale alle necessità degli alunni.</p> <p>11. Promozione di attività di formazione per il personale docente.</p> <p>12. Intensificazione dei rapporti con associazioni culturali presenti sul territorio per la realizzazione di attività didattiche.</p>	<p>Controllo di m tra classi nelle recupero/pote competenze di</p>
		<p>Riduzione della almeno 5% nel delle classi qui terze Secondar INVALSI.</p>
		<p>Partecipazione PON) dedicati recupero/pote italiano e mate</p>
		<p>Partecipazione PON) che abb potenziare la c e altre modalit laboratoriale (s</p>
		<p>Partecipazione progetti di pot</p>



		lingue inglese extracurricular
		Miglioramento prove d'istituto rispetto alle pr voto del primo particolare atte che fruiscono extracurricular
		Partecipazione concorsi) ed us abbiano lo sco competenze d interdisciplinar
		Equità del grad nella formazio
		Partecipazione



		ad almeno due formazione e a un totale di 20 esiti/apprendi
--	--	----------------------------------------------------------------------

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rivisitazione e riadattamento del Curricolo verticale e orizzontale per lo sviluppo e il potenziamento dell'Italiano, la Matematica e la didattica inclusiva.

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzazione di un piattaforma e-learning per la formazione dei docenti e l'apprendimento degli alunni.

Rendere innovativi gli spazi in modo da rendere l'apprendimento più funzionale alle necessità degli alunni.

○ **Inclusione e differenziazione**



Realizzazione di piano di attività di italiano e matematica curricolari ed extracurricolari per recupero di conoscenze, abilità e competenze.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Organizzazione di percorsi di apprendimento

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Mettere in atto metodologie didattiche per la costruzione del sapere

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Intensificazione dei rapporti con associazioni culturali presenti sul territorio per la realizzazione di attività didattiche.

● **Percorso n° 2: METODOLOGIE DIDATTICHE E INNOVAZIONE**



Condivisione di modelli e metodologi
e non di ricezione passiva delle infor



LE AZIONI	Migliorar e gli ambienti di apprendim
	Realizzare materiali ad uso di tutti i d metodologia, orientamento, inclusion

FINALITA'	Sviluppare la didattica per compete attraverso l'utilizzo delle nuove tecn studenti, favorire la realizzazione di
	Consolidare una cultura finalizzata formativa, con particolare attenzion
	Promuovere la partecipazione di tu dell'Istituto nel processo di cambia il piano di miglioramento.

	Innalzare le competenze degli alun di apprendimento tra le classi, nella formativi.
--	-------------------------------------------------------------------------------------------



OBIETTIVI	Valorizzare gli ambienti di apprendi
	Costruire forme di progettazione e collaborativo tra docenti di differen

AZIONE: Condivisione di modelli e metodologie didattiche di costruzione del sapere e non di ricezione pa	
PIANIFICARE	Ottobre-novembre Studio di fattibilità; rilevazione bis riunioni gruppo di progetto.
ATTUARE	Dicembre-gennaio Rilevazione dell di quelle più efficaci. Riconsiderare applicare e sperimentare nuove m diversi scenari metodologici quali Individuazione, realizzazione, uso ambienti per la condivisione di ma per favorire l'attivazione di abilità t apprendimento collaborativo; util affrontino in modo propositivo e c procedere tenendo conto del prop
CHECK	Maggio Il monitoraggio sarà sistematico e al fine di verificare l'andamento de



	<p>d'opera. Il sistema di monitoraggio</p> <p>Incontri periodici con il gruppo di lavoro per lo stato di avanzamento dell'azione, coinvolgendo i dipartimenti disciplinari e coordinando le criticità emerse in ordine all'attuazione degli obiettivi tempi e indicatori.</p> <p>Rilevazione dei livelli in uscita a conclusione dell'azione</p> <p>Documentazione del processo, raccolta dati</p>
AZIONE	<p>Giugno</p> <p>Analisi ed esame dei risultati ottenuti</p>

AZIONE: Realizzare materiali ad uso di tutti i docenti nei campi piu' vari: didattica, metodologia, orientamento

PIANIFICARE	Studio di fattibilità; rilevazione bisogni e organizzazione di riunioni gruppo di progetto.
ATTUARE	Ricerca, individuare e condividere risorse innovative. Usare in modo consapevole i strumenti multimediali come strumento di lavoro e di formativi personalizzati. Valorizzare le competenze per superare il gap generazionale nella didattica e prevenire/recuperare situazioni di difficoltà e fenomeni di dispersione e di devianza.
CHECK	Maggio



	<p>Il monitoraggio sarà sistematico e al fine di verificare l'andamento de d'opera. Il sistema di monitoraggio</p> <p>Incontri periodici con il gruppo di stato di avanzamento dell'azione, dipartimenti disciplinari e coordinati criticità emerse in ordine all'attuazione obiettivi tempi.</p> <p>Rilevazione dei livelli in uscita a co</p> <p>Documentazione del processo, rac</p>
AZIONE	<p>Giugno</p> <p>Analisi ed esame dei risultati ottenuti e pubblicazione.</p>

AZIONE: Migliorare gli ambienti di apprendimento	
PIANIFICARE	<p>Ottobre-novembre</p> <p>Studio di fattibilità. Rilevazione bis riunioni gruppo di progetto</p>
ATTUARE	<p>Dicembre-gennaio</p> <p>Scelta di un modello organizzativo</p>



	<p>spazio fisico e mentale dove gli stu propria formazione, dove il "fare" g conoscenze anche l'acquisizione d condizioni organizzative di esercizi Passaggi istituzionali -Condivisione</p> <p>Febbraio-marzo</p> <p>Attività di formazione sulla DIDATT educativi e sugli strumenti e tecnic</p> <p>Aprile-maggio</p> <p>Conseguimento da parte degli stu sociali, cognitive e personali che co e le sfide che riserva la vita quotidi diffusione della didattica laborator somministrazione di prove oggetti Restituzione dei risultati dai dipart Valutazione dei risultati.</p>
CHECK	<p>Maggio</p> <p>Il monitoraggio sarà sistematico e al fine di verificare l'andamento de d'opera. Il sistema di monitoraggio</p> <p>Incontri periodici con il gruppo di stato di avanzamento dell'azione, dipartimenti disciplinari e coordina criticità emerse in ordine all'attuaz obiettivi tempi e indicatori.</p> <p>Rilevazione dei livelli in uscita a co</p> <p>Documentazione del processo, rac</p>



AZIONE	Giugno Analisi ed esame dei risultati ottenuti e pubblicizzazione.
--------	---------------------------------------------------------------------------

RISULTATI ATTESI DOCENTI	RISULTATI ATTESI STUDENTI
Adozione degli strumenti didattico-metodologici	Rispetto ai dati degli anni precedenti aumento di utilizzo degli strumenti
Rispetto ai risultati dello studio di fattibilità: <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> aumento dell'uso degli strumenti multimediali in classe;<input type="checkbox"/> aumento del miglioramento del rapporto docente/ alunno;<input type="checkbox"/> diminuzione dei conflitti.	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Aumento della omogeneità delle classi parallele dei diversi ordini di scuola;<input type="checkbox"/> aumento dei risultati delle prove;<input type="checkbox"/> aumento del benessere psicologico;<input type="checkbox"/> aumento del miglioramento della didattica;<input type="checkbox"/> aumento dell'autostima.

METODOLOGIA DI LAVORO
La metodologia è quella della ricerca-azione.



PIANIFICARE – AGIRE – OSSERVARE per poi RIPIANIFICARE - AGIRE – OSSERVARE, quindi riflettere di nuovo

Il momento della VALUTAZIONE dopo ciascuna di esse permetterà di passare alla fase successiva o reiterare

La scientificità delle azioni sarà basata su:

- coinvolgimento dell'intero gruppo di lavoro che condivide la progettualità e di tutta la comunità scolastica;
- completezza di analisi della realtà scolastica coinvolta;
- legame dei risultati educativi al contesto;
- miglioramento del servizio educativo agli alunni.

La metodologia partecipata permetterà il pieno coinvolgimento di tutti gli "attori", quindi ciascun docente all'interno del processo migliorativo e le maggiori consapevolezze acquisite durante la ricerca-azione gli consentiranno il cambiamento.

RISORSE UMANE

Sono coinvolti:

Nella progettazione : il D.S. , i docenti del Gruppo di Valutazione, i docenti del Gruppo di Miglioramento, i

Nella realizzazione: Tutta la comunità scolastica

RISORSE STRUMENTALI E DIDATTICHE



RISORSE STRUMENTALI

Aule-Laboratori informatico e multimediale delle discipline, Tablet, Digital Board, connessione di rete, ev raggiungimento degli obiettivi prefissati.

RISORSE DIDATTICHE

Tutoring in presenza

Dispense, spiegazioni, verifiche, schede didattiche semplificate, test, giochi, contenuti digitali, video digitali, i-Book scaricabili.

Misure compensative

Simulatore online per esercitazioni

Strumenti di valutazione per il monitoraggio continuo.

MODALITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROG

Il monitoraggio sarà sistematico e in itinere e sarà relativo a tutte le azioni intraprese al fine di verificare l'andamento e l'efficacia delle attività in corso d'opera.

Il sistema che si intende attuare prevederà incontri periodici della referente di progetto e della responsabile del dipartimento, coordinatori ed eventuali altri docenti impegnati nelle attività del progetto, finalizzati all'aggiornamento del progetto, sul rispetto dei tempi e sulla definizione puntuale delle fasi successive.

Durante gli incontri verranno evidenziate le criticità emerse e l'eventuale individuazione di azioni correttive che si baserà su:

- analisi e tabulazione dei dati di restituzione dei dipartimenti disciplinari e coordinatori referenti;
- analisi delle progettazioni disciplinari;



- esame dei risultati delle prove di valutazione comuni;
- risultati delle prove standardizzate nazionali;
- rilevazione del livello di soddisfazione di alunni e docenti destinatari dell'intervento;
- rilevazione dei livelli in uscita a conclusione dell'anno scolastico.

La valutazione del processo di miglioramento accompagna in itinere l'implementazione del progetto stesso.

La valutazione, infatti, ha come finalità l'accertamento della validità dei metodi e dei percorsi utilizzati al miglioramento.

Tenendo presenti gli obiettivi prefissati, essa si effettuerà in tre principali momenti: iniziale, intermedio e finale.

In particolare la valutazione iniziale ha una funzione diagnostica, in quanto consente di raccogliere informazioni sulla situazione di partenza e di effettuare uno studio di fattibilità circa le reali possibilità di realizzare le azioni.

La valutazione in itinere consiste nell'accertamento continuo delle singole parti in cui si articola il piano, in quanto prevede una serie di decisioni relative al lavoro di regolazione dei procedimenti, dei metodi e degli interventi correttivi alla metodologia utilizzata.

La valutazione finale o sommativa si prefigge di valutare la stima dell'impatto cioè degli effetti prodotti sui destinatari.

Compito del gruppo di progetto sarà la valutazione dei risultati raggiunti. In base ai seguenti indicatori:

- grado di partecipazione dei docenti;
- applicazione delle proposte operative;
- adeguata operatività nelle discipline;
- esiti soddisfacenti o comunque migliorativi rispetto ai risultati degli alunni;
- grado di soddisfazione e di motivazione dei docenti;
- percezione della fruibilità delle proposte operative;
- aumento dell'interesse del corpo docente per le attività di formazione e sperimentazione.

La valutazione sarà periodica e, alla fine della prima annualità, ci permetterà di capire se la pianificazione



Essa si baserà sull'analisi dell'avanzamento degli indicatori di realizzazione e sull'impatto di contesto. Tal

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere processi di innovazione tecnologica e digitale

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziamento delle dotazioni laboratoriali multimediali e informatiche della scuola.

Realizzazione di un piattaforma e-learning per la formazione dei docenti e l'apprendimento degli alunni.



Rendere innovativi gli spazi in modo da rendere l'apprendimento più funzionale alle necessità degli alunni.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promozione di attività di formazione per il personale docente.

Mettere in atto metodologie didattiche per la costruzione del sapere

● **Percorso n° 3: UNA SCUOLA INCLUSIVA PER FAR POSTO ALLE DIFFERENZE**

AREA DI PROCESSO n. 2:

- Promuovere la collaborazione tra scuola e gli Enti Locali che operano nell'ambito del disagio, per prevenire la dispersione scolastica;
- Valorizzare le differenze, creando legami autentici tra le persone e favorire l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali sul territorio;
- Instaurare rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con gli Enti e le Associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi.

Pianificazione e tempistica delle azioni N. 2.a



	Descrizione dell'Obiettivo di processo
	Potenziare il monitoraggio dei PEI e dei PDP, semplificando le procedure e gli strumenti
	Monitoraggio dell'azione: Nel mese di settembre/ottobre monitoraggio iniziale degli alunni con disabilità e della stesura del PEI e del PDP.
	Data di Rilevazione
	Settembre/Ottobre
	Novembre/Dicembre



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2025 - 2028

	Gennaio/Febbraio
	Maggio/Giugno



--	--

Pianificazione e tempistica delle azioni N. 2.b

	Descrizione dell'Obiettivo di processo
	Rafforzare la sinergia con gli Enti per la costruzione Progetto di vita, come da D. Lgs. n. 66/2017
	Monitoraggio dell'azione : Il docente referente dell'azione dovrà programmare in maniera sistematica gli incontri con la Commissione Intercultura e della Commissione Intercultura, riportando l'incontro del GLI, in presenza delle componenti es



	Centri riabilitativi, ecc.) e delle componenti interne di sostegno, referenti dei genitori degli alunni diverse intersezione/interclasse/classe, referenti del perso
	Data di Rilevazione
	Ottobre- Novembre
	Marzo/Aprile
	Maggio



--	--

Pianificazione e tempistica delle azioni N. 2.c

	Descrizione dell'Obiettivo di processo
	Sensibilizzare all'uso sistematico degli strumenti compensativi e di misure dispensative



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2025 - 2028

	Data di Rilevazione
	Ottobre- Novembre
	Febbraio



	Giugno
--	--------

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettazione di attività di natura multidisciplinare di scuola primaria e secondaria per lo sviluppo delle competenze chiave e per l'inclusione.

Attivazione di protocolli di intesa con associazioni sul territorio per la realizzazione di progetti che coinvolgono soprattutto alunni in difficoltà.

Rivisitazione e riadattamento del Curricolo verticale e orizzontale per lo sviluppo e il



potenziamento dell'Italiano, la Matematica e la didattica inclusiva.

○ **Inclusione e differenziazione**

Creazione di uno sportello stabile per l'ascolto delle problematiche interculturali, la mediazione scolastica e familiare.

Realizzazione di piano di attività di italiano e matematica curricolari ed extracurricolari per recupero di conoscenze, abilità e competenze.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Costituzione di sottogruppi al GLI per diagnosi, progettazione e realizzazione di attività per alunni DA, DSA e BES.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promozione di attività di formazione per la didattica inclusiva

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Stipula di protocolli di intesa con Associazione ed Enti per la realizzazione di attività per l'inclusione.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il modello organizzativo adottato dalla scuola è improntato sulla scissione delle nuove esigenze di innovazione tecnologica senza perdere le basi del processo di formazione e apprendimento graduale per uno sviluppo armonico e totale degli studenti. La scuola si configura in questo modello ed è in grado di definire una propria identità chiara, stabile e sostenibile, instaura una serie di relazioni con i vari mondi di riferimento, pone in atto comportamenti collaborativi, riconosce legittimità agli altri attori, acquisisce una legittimazione intorno alla propria proposta. Tutto ciò avviene per mezzo di Progetti di innovazione didattica, Percorsi di formazione per lo sviluppo delle competenze in chiave europee, Attività di orientamento, progetti di inclusione, partnership con le imprese.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Percorsi di didattica laboratoriale attraverso lo svolgimento di attività finalizzate alla realizzazione di un determinato "prodotto":

- Laboratorio linguistico;
- laboratorio storico;
- laboratorio lingua straniera;
- laboratorio multimediale;
- Laboratorio artistico.

Percorsi di formazione attraverso attività concomitanti e finalizzate al raggiungimento di un unico prodotto da socializzare e diffondere anche attraverso manifestazioni sul territorio.



○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Quale sviluppo, approfondimento ed ulteriore aggiornamento di un percorso innovativo a sostegno della didattica e delle metodologie attive, si prevede l'adozione ed il perfezionamento di strumenti per integrare gli apprendimenti formali ed informali. Le fasi da seguire sono relative alla didattica laboratoriale, già elemento distintivo e caratterizzante del curriculum per dare concretezza alle conoscenze ed applicare e sviluppare le stesse. I campi di lavoro sono soprattutto relativi a tutte le attività di formazione che concernono "i compiti di realtà" e le prove autentiche nell'espletamento dei quali e delle quali le conoscenze interdisciplinari si concretizzano in funzione pragmatica. La trasversalità così applicata ed utilizzata assume un ruolo funzionale alla rappresentazione del sapere che lascia una dimensione puramente nozionistica e si avvicina in maniera ottimale all'accertamento dei capisaldi previsti dalle competenze europee.

○ **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

- Approfondimento ed ulteriore sviluppo della costituzione di reti ed ambiti di scopo per il perseguimento di finalità formative dei docenti e l'individualizzazione di ulteriori proposte di offerta formativa per gli studenti,
- perfezionamento sito web per garantire una più efficace comunicazione sociale.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Le Azioni Previste dal PNRR :

- personalizzazione dei percorsi per quelle scuole che hanno fatto registrare una maggiore fragilità negli apprendimenti;
- programmi e iniziative specifiche di mentoring, counseling, formazione e orientamento; potenziamento del tempo scuola con progettualità mirate;
- introduzione di una piattaforma per attività di tutoraggio e formazione disponibile online per supportare l'attuazione dell'investimento;
- distribuzione territoriale in modo da coprire l'intero territorio nazionale, con particolare attenzione alle aree territoriali e alle scuole che registrano maggiori divari negli apprendimenti;
- misure di accompagnamento per superare divari territoriali e disuguaglianze rispetto alla parità di accesso all'istruzione, all'inclusione e al successo formativo;
- certificazione dei risultati raggiunti e valutazione di impatto delle misure da parte dell'Invalsi .

Finalità ed Obiettivi:

- Contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore,



curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento;

- promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;
- promuovere un significativo miglioramento delle scuole coinvolte, la loro effettiva "capacitazione" dal punto di vista delle risorse interne e delle modalità organizzative, pedagogiche e manageriali;
- favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato, agenzie formative, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi.

Anche la nostra scuola ha progettato ed ha chiara la visione di come aderire, per ottenere i massimi risultati possibili, al "Piano Scuola 4.0". Si sono previsti i seguenti interventi:

- FESR "Ambienti didattici e innovativi scuola dell'infanzia", classi innovative e laboratori per le professioni digitali del futuro: le ricerche educative ci dicono che gli ambienti influiscono sul processo di apprendimento e sulle metodologie della didattica. L'intervento mette al centro le studentesse e gli studenti, utilizzando la tecnologia come risorsa per l'innovazione e alleata dell'apprendimento. Gli interventi sono volti all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.
- FSE: "formazione finalizzata alla riduzione dei divari territoriali e alla lotta alla dispersione scolastica per la scuola secondaria di primo grado";
- FESR: adozione "Piano Scuola 4.0"-scuola innovativa, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori.

Risultati attesi:

I risultati attesi degli interventi sono i seguenti:



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

- miglioramento degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali raggiunti;
- diminuzione della dispersione implicita;
- miglioramento delle competenze di comune progettazione e riflessione di docenti ed educatori;
- consolidamento di un modello di scuola inclusiva improntato a inter-professionalità, innovazione didattica, co-progettazione, co-programmazione;
- forte interazione tra scuola, comunità educante, territorio ed enti locali.



Aspetti generali

Con il riconoscimento dell'autonomia alle istituzioni scolastiche, il Piano dell'Offerta Formativa diventa "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche"; il nucleo centrale del Piano dell'Offerta Formativa è il curricolo che si afferma come principale strumento della progettualità didattica. Seguendo le Indicazioni per il Curricolo, l'Istituto Comprensivo Pier delle Vigne ha predisposto il curricolo, all'interno del PTOF, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi d'apprendimento posti dalle Indicazioni. Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo. Nel rispetto del monte ore stabilito a livello nazionale, si stabilisce il quadro unitario in cui sono indicate le discipline e le attività fondamentali definite a livello nazionale e quelle definite a livello locale. Il curricolo è elaborato dai docenti ed è commisurato ai bisogni formativi degli allievi ed alle esigenze delle singole realtà scolastiche e ambientali. Esso è composto da una quota oraria nazionale, che ha come riferimento le Indicazioni Nazionali per il curricolo, e da una quota oraria locale; attenzione particolare è riservata, inoltre, alle tematiche legate all'insegnamento dell'Educazione civica. La Legge 20 agosto del 2019 stabilisce, oltre all'obbligatorietà, anche la trasversalità di tale insegnamento che compete, così, a tutto il gruppo docente. Con il Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 sono state adottate le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica che sostituiscono integralmente le precedenti Linee guida ex D.M. 22 giugno 2020, n. 35. Le nuove Linee guida mirano a far conoscere la Costituzione italiana, considerata fondamento per valori, diritti e doveri, sottolineano la centralità della persona umana e i valori costituzionali di solidarietà, libertà ed eguaglianza, enfatizzano l'importanza di diritti e doveri verso la collettività e promuovono il rispetto delle regole per una convivenza civile. La scuola ha il compito di formare cittadini responsabili, autonomi e consapevoli, con un approccio inclusivo verso tutti gli studenti. Viene anche valorizzata la cultura del lavoro e dell'ambiente, in linea con i principi costituzionali. L'insegnamento è trasversale e interdisciplinare, con metodi esperienziali e dialogici. Se la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare i propri saperi e le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita, è un obiettivo da raggiungere, tale finalità necessita della concorrenza di tutte le discipline perché tutti i saperi forniscono strumenti di interpretazione e soluzioni a problemi di convivenza, salvaguardia e tutela del bene comune. I nuclei concettuali trattati sono tre:

1. Costituzione: la conoscenza del dettato costituzionale, dei principi di legalità, rispetto delle regole ed educazione contro ogni forma di discriminazione e bullismo. Importante è anche il contrasto alla criminalità organizzata, l'educazione stradale e la consapevolezza dei diritti e doveri dei



cittadini, in un quadro di appartenenza nazionale ed europea.

2. Sviluppo economico e sostenibilità: si promuove l'importanza del lavoro, della crescita economica sostenibile, della tutela ambientale e della protezione civile. Altri temi trattati sono la valorizzazione del patrimonio culturale, l'educazione alimentare, la prevenzione delle dipendenze e l'educazione finanziaria.
3. Cittadinanza digitale: si incentiva una consapevole interazione con le tecnologie digitali, prestando attenzione alla privacy, alla sicurezza online e alla prevenzione del cyberbullismo. L'obiettivo è formare cittadini digitali critici e responsabili, partendo dall'educazione già dal primo ciclo scolastico.

Le indicazioni metodologiche per l'insegnamento dell'educazione civica sottolineano l'importanza di un approccio pratico e partecipativo, volto a sviluppare competenze civiche autentiche negli studenti. L'apprendimento deve avvenire in un ambiente dove gli adulti sono modelli di comportamento, favorendo discussione, cooperazione e responsabilità. L'educazione civica non si limita alla conoscenza della Costituzione o delle istituzioni, ma mira a coltivare il pensiero critico, la cittadinanza attiva e il rispetto per l'ambiente. La metodologia include attività laboratoriali, dibattiti, esperienze pratiche come il service learning e progetti orientati alla comunità. Fondamentale è anche l'uso responsabile dei dispositivi digitali per la ricerca e lo scambio di informazioni, con attenzione alla sicurezza e alla privacy. L'insegnamento è affidato a tutti i docenti, con un coordinatore che garantisce un approccio trasversale e interdisciplinare. Sono previste almeno 33 ore annuali, distribuite su temi come la salute, la sicurezza, l'educazione ambientale, finanziaria e digitale. La valutazione dell'educazione civica è integrata in quella delle altre discipline, con rubriche e strumenti condivisi per accertare le competenze acquisite.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAPUA PORTA ROMA	CEAA8A3012
CARLO SANTAGATA	CEAA8A3023

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAPUA PORTA ROMA	CEEE8A3017
CAPUA PIER DELLE VIGNE -	CEEE8A3028

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PIER DELLE VIGNE -CAPUA-	CEMM8A3016



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

PIER DELLE VIGNE -CAPUA-

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CAPUA PORTA ROMA CEEA8A3012

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CARLO SANTAGATA CEEA8A3023

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPUA PORTA ROMA CEEE8A3017

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: CAPUA PIER DELLE VIGNE - CEEE8A3028

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PIER DELLE VIGNE -CAPUA- CEMM8A3016 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**



Anche il Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 e le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica che sostituiscono integralmente le precedenti Linee Guida del D.M. 22 giugno 2020, n. 35., sottolineano che l' insegnamento dell' Educazione civica è obbligatorio e trasversale a tutte le discipline e in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuola d'infanzia. Pertanto l'istituto comprensivo Pier delle Vigne ha previsto un monte ore di almeno 33 ore annue per corso, dedicate allo studio di tre assi portanti previste dal suddetto decreto.

Allegati:

Programmazione verticale di educazione civica.pdf

Approfondimento

QUADRO ORARIO:

- scuola infanzia (Porta Roma, Carlo Santagata): 40 ore settimanali
- scuola primaria (via Roma, Porta Roma): 27 ore settimanali, classi prime, seconde e terze; 29 ore settimanali, classi quarte e quinte.
- scuola secondaria di I grado (Sede centrale, sez. staccata Sant'Angelo in Formis): 30 ore settimanali; 33 ore settimanali per gli alunni che seguono il percorso ad indirizzo musicale.



Curricolo di Istituto

PIER DELLE VIGNE -CAPUA-

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Con il riconoscimento dell'autonomia alle istituzioni scolastiche, il Piano dell'Offerta Formativa diventa "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche"; nucleo centrale del Piano dell'Offerta Formativa è il curricolo che si afferma come principale strumento della progettualità didattica. Seguendo le Indicazioni per il Curricolo, l'Istituto Comprensivo Pier delle Vigne ha predisposto il curricolo per "competenze" di cui si sottolinea l'importanza nel testo delle Indicazioni nazionali. La competenza è intesa come "sapere agire", delineare, come capacità di usare conoscenze e abilità non solo nell'ambiente scolastico, ma nella vita. Essa non è più considerata solo come conoscenza dei contenuti teorici e neanche solo come applicazione pratica degli stessi ma coinvolge tutta la persona (infatti nelle Indicazioni si parla di "centralità della persona") non solo nella sfera cognitiva, ma anche in quella emotiva. L'alunno della nostra scuola non deve solo acquisire contenuti, ma deve riuscire a sviluppare una personalità autonoma e responsabile; il discente deve possedere un bagaglio di conoscenze e deve essere in grado di porsi nella società. Il docente ha il compito di delineare un intervento educativo, in quanto da educatore, è chiamato a formare l'educando, stimolando la sua umanità e la sua spiritualità. Tutto ciò contribuisce a far raggiungere all'alunno le competenze previste dalle Indicazioni ministeriali e, nello stesso tempo, arricchisce il suo profilo e ne traccia una fisionomia specifica. La nostra scuola auspica a una formazione basata su un rapporto di reciprocità tra educatore ed educando in modo che l'azione formativa del docente diventi più efficace. Lo "stare sani" rappresenta l'obiettivo principale e l'auspicio del nostro lavoro educativo per l'educazione alla salute e al benessere come parte fondamentale della formazione globale dell'alunno (Indicazioni Nazionali per il Curricolo - MIUR 2012). Nelle Indicazioni Nazionali si trovano i paragrafi "Centralità della persona", "Per una nuova cittadinanza" e "Per un nuovo umanesimo".



Anche la scelta di avvalersi o meno dell'Insegnamento della Religione Cattolica non deve assolutamente dar luogo ad alcuna forma di discriminazione, aspetto questo già esplicitato in passato con la Legge 121/1985, art. 9, comma 2, e con il D.L. 297/1994, art 310, comma 2. Pertanto, per la scuola dell'infanzia e primaria s'inserirà l'ora di IRC, laddove sia possibile, alla prima e all'ultima ora, di modo da poter programmare l'ingresso posticipato e l'uscita anticipata dell'alunno/a che non usufruisce dell'insegnamento dell'IRC. In alternativa, l'inserimento dell'alunno/a in una classe/sezione parallela. Per la scuola secondaria di primo grado, per la quale è previsto un orario più strutturato, gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento dell'IRC saranno invitati allo studio autonomo nella propria classe.

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO PER LA SCUOLA DELL' INFANZIA E PER IL PRIMO CICLO D' ISTRUZIONE L'aspetto principale delle nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione consiste nell'aver sottolineato come le competenze devono essere acquisite dagli alunni all'interno di un contesto allargato come quello europeo. Il nuovo documento legislativo riconosce che l'orizzonte territoriale della scuola si è allargato; ogni territorio possiede legami con le varie aree del mondo. Ogni giorno, lo studente si trova ad interagire con molteplici culture, senza tuttavia possedere gli strumenti adatti per comprenderle e metterle in relazione con la propria; perciò, alla scuola spetta il compito di fornire tali mezzi. La diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione rappresenta un'importante opportunità per realizzare questa sfida di apertura verso il mondo; la scuola non ha più il monopolio delle informazioni e dei modi di apprendere, anche se deve continuare a curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono le fondamenta irrinunciabili su cui basare ogni apprendimento nel corso della vita. La scuola deve essere in grado di formare cittadini italiani, che siano contemporaneamente anche cittadini europei e del mondo; a tal fine, è importante la conoscenza e la valorizzazione della tradizione nazionale. Il sistema scolastico italiano assume come quadro di riferimento le competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea, che sono: • COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA • COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE • COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA • COMPETENZA DIGITALE • IMPARARE AD IMPARARE • COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE • SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ • CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE. Ogni Stato aderente all'Unione Europea, per far conseguire tali competenze ai propri cittadini, non è tenuto ad adottare ordinamenti e curricoli scolastici conformi ad un modello comune; pur orientato verso le stesse competenze generali, ogni sistema scolastico, nel rispetto delle differenze storiche e culturali di ogni Paese, può sviluppare una pluralità di modi per realizzare tali competenze, definendo obiettivi, contenuti e modalità di insegnamento specifici.



Allegato:

Curricolo verticale I. C. Pier delle Vigne_compressed.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

UN CURRICOLO VERTICALE: DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA SECONDARIA

Il curricolo verticale dell'Istituto Pier delle Vigne si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attenta alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni. E' stata curata la continuità tra gli ordini come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale costruisce la sua identità. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni è progressivo e continuo; l'istituzione del comprensivo Pier delle Vigne consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo sia all'interno del primo ciclo sia tra primo e secondo ciclo del sistema di istruzione. Mentre la scuola dell'infanzia accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, la progettazione didattica del primo ciclo è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.



Allegato:

Curricolo verticale di educazione civica .pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel curricolo, conoscenze e competenze sono tra loro in stretta relazione, la scuola è orientata a promuovere l'imparare ad apprendere, più che a trasmettere conoscenze da memorizzare, automatismi da applicare meccanicamente. Il curricolo dell'Istituto Pier delle Vigne è orientato a sviluppare competenze trasversali, cioè quelle che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza. Sono competenze trasversali a tutte le aree di apprendimento quelle relative alle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare ad imparare. Altre competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) sono la comunicazione, il pensiero critico, la creatività, la motivazione, capacità di risolvere problemi, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere". Si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

"Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire".

" La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico ed integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie". (Indicazioni Nazionali 2012).



L'Istituto Comprensivo Pier delle Vigne, in riferimento alle Indicazioni per il Curricolo, mira a sviluppare negli alunni gli strumenti di conoscenza per la comprensione di se stessi e degli altri, il rispetto delle regole condivise e il senso di collaborazione per la costruzione del bene comune. Le competenze chiave di cittadinanza si riferiscono alla conoscenza dei fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica con particolare attenzione per le funzioni pubbliche con cui condividere diversi momenti educativi.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia verrà utilizzata per azioni formative di cittadinanza attiva.

Curricolo verticale per gli alunni con disabilità

In allegato curriculum verticale per competenze relativo ad alunni con BES e Disabilità

Allegato:

Curricolo verticale per alunni con disabilità I. C. Pier delle Vigne pdf.pdf

Curricolo verticale STEM

STEM, acronimo di Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica, introduce un approccio metodologico innovativo che integra le discipline scientifiche e non, al fine di favorire lo sviluppo delle conoscenze e competenze scientifico-tecnologiche necessarie per vivere consapevolmente in una società sempre più complessa e in continua evoluzione. Il potenziamento delle STEM è diventato, negli ultimi anni, una priorità didattica, promuovendo un raccordo interdisciplinare e l'integrazione tra teoria e pratica, per favorire una visione unitaria del sapere e lo sviluppo delle competenze trasversali. Le priorità educative includono l'educazione degli studenti a una comprensione più ampia del presente, la padronanza degli strumenti scientifici e tecnologici necessari per esercitare una cittadinanza attiva e consapevole, e l'orientamento verso le future opportunità lavorative. L'innovazione nelle metodologie di insegnamento e nell'apprendimento delle STEM rappresenta una sfida cruciale per migliorare l'efficacia dell'azione didattica, rivolta all'acquisizione di competenze tecniche, creative, comunicative, di pensiero critico, problem



solving, flessibilità e adattabilità al cambiamento. La Scuola ha il compito di preparare, guidare e stimolare gli studenti a rivestire un ruolo attivo nella società, attraverso un uso critico e costruttivo delle tecnologie digitali, fondamentali per il successo scolastico e professionale. A tal fine, è stato redatto un Curricolo verticale (in allegato) delle competenze digitali STEM per i tre ordini di scuola del nostro Istituto.

Allegato:

Curricolo verticale STEM .pdf

Dettaglio Curricolo plesso: CAPUA PORTA ROMA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutti i bambini e le bambine di età compresa tra i tre e i sei anni ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, secondo quanto stabilito dai principi della Costituzione italiana, dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea. Essa si propone di sviluppare il senso dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza. Il curricolo della scuola dell'infanzia si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione e di apprendimento. Le Indicazioni nazionali fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze delle bambine e dei bambini per ciascuno dei cinque "campi di esperienza" sui quali si basano le attività educative e didattiche:

1. Il sé e l'altro
2. Il corpo e il movimento



3. I discorsi e le parole
4. Immagini, suoni, colori
5. La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nella scuola dell'infanzia l'azione educativa colloca in una prospettiva evolutiva i vissuti e le esperienze dei bambini, mediandoli culturalmente all'interno di un contesto sociale ed educativo intenzionalmente orientato alla progressiva costruzione delle conoscenze e allo sviluppo della competenza. Il curricolo si struttura in ambiti e campi di esperienza che possono essere considerati la mappa del percorso formativo da promuovere e consolidare nel passaggio che conduce alla scuola primaria dove l'organizzazione degli apprendimenti si struttura in maniera più esplicitamente orientata ai saperi disciplinari.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'itinerario formativo che dalla scuola dell'infanzia si sviluppa fino al termine del primo ciclo deve sempre tendere all'unitarietà del sapere. Il curricolo si struttura in ambiti e campi di esperienza che possono essere considerati la mappa del percorso formativo da promuovere e consolidare nel passaggio che conduce alla scuola primaria. Si sottolinea l'importanza delle competenze intese come sapere agito, come capacità di usare conoscenze e abilità non solo nell'ambiente scolastico, ma nella vita. La competenza non è più considerata solo come conoscenza dei contenuti teorici e neanche solo come applicazione pratica degli stessi. La competenza coinvolge tutta la persona (infatti nelle Indicazioni si parla di "centralità della persona") non solo nella sfera cognitiva, ma anche in quella emotiva.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini e le bambine di età compresa tra i tre e i sei



anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, secondo quanto stabilito dai principi della Costituzione italiana, dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea. Essa si propone di sviluppare il senso dell'identità, dell'autonomia e della cittadinanza. Le competenze chiave di cittadinanza garantiscono gli strumenti per la partecipazione attiva e democratica; esse sono collegate alla conoscenza di concetti quali democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia verrà utilizzata per azioni formative di cittadinanza attiva.

Dettaglio Curricolo plesso: CARLO SANTAGATA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutti i bambini e le bambine di età compresa tra i tre e i sei anni ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, secondo quanto stabilito dai principi della Costituzione italiana, dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea. Essa si propone di sviluppare il senso dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza. Il curricolo della scuola dell'infanzia si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione e di apprendimento. Le Indicazioni nazionali fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze delle bambine e dei bambini per ciascuno dei cinque "campi di esperienza" sui quali si basano le attività educative e didattiche:

1. Il sé e l'altro
2. Il corpo e il movimento



3. I discorsi e le parole
4. Immagini, suoni, colori
5. La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nella scuola dell'infanzia l'azione educativa colloca in una prospettiva evolutiva i vissuti e le esperienze dei bambini, mediandoli culturalmente all'interno di un contesto sociale ed educativo intenzionalmente orientato alla progressiva costruzione delle conoscenze e allo sviluppo della competenza. Il curricolo si struttura in ambiti e campi di esperienza che possono essere considerati la mappa del percorso formativo da promuovere e consolidare nel passaggio che conduce alla scuola primaria dove l'organizzazione degli apprendimenti si struttura in maniera più esplicitamente orientata ai saperi disciplinari.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'itinerario formativo che dalla scuola dell'infanzia si sviluppa fino al termine del primo ciclo deve sempre tendere all'unitarietà del sapere. Il curricolo si struttura in ambiti e campi di esperienza che possono essere considerati la mappa del percorso formativo da promuovere e consolidare nel passaggio che conduce alla scuola primaria. Si sottolinea l'importanza delle competenze intese come sapere agito, come capacità di usare conoscenze e abilità non solo nell'ambiente scolastico, ma nella vita. La competenza non è più considerata solo come conoscenza dei contenuti teorici e neanche solo come applicazione pratica degli stessi. La competenza coinvolge tutta la persona (infatti nelle Indicazioni si parla di "centralità della persona") non solo nella sfera cognitiva, ma anche in quella emotiva.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini e le bambine di età compresa tra i tre e i sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, secondo quanto stabilito



dai principi della Costituzione italiana, dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea. Essa si propone di sviluppare il senso dell'identità, dell'autonomia e della cittadinanza. Le competenze chiave di cittadinanza garantiscono gli strumenti per la partecipazione attiva e democratica; esse sono collegate alla conoscenza di concetti quali democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia verrà utilizzata per azioni formative di cittadinanza attiva.

Dettaglio Curricolo plesso: CAPUA PORTA ROMA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo nella scuola primaria si sviluppa partendo dalle discipline raggruppate in aree disciplinari, al fine di sfruttare i collegamenti interdisciplinari e rispettare l'esigenza dell'unitarietà dell'apprendimento.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale dell'Istituto Pier delle Vigne si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attenta alla dimensione interattiva e affettiva; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni. E' stata curata la continuità tra gli ordini come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle



Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale costruisce la sua identità.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo dell'Istituto Pier delle Vigne è orientato a sviluppare competenze trasversali, cioè quelle che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza. Sono competenze trasversali a tutte le aree di apprendimento quelle relative alle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo. Si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, progettando un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto Comprensivo Pier delle Vigne, in riferimento alle Indicazioni per il curricolo, mira a sviluppare negli alunni gli strumenti di conoscenza per la comprensione di se stessi e degli altri, il rispetto delle regole condivise e il senso di collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune. Le competenze chiave di cittadinanza si ampliano alla conoscenza dei fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica con particolare attenzione per le funzioni pubbliche con cui condividere diversi momenti educativi.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia verrà utilizzata per azioni formative di cittadinanza attiva

Dettaglio Curricolo plesso: CAPUA PIER DELLE VIGNE -



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo nella scuola primaria si sviluppa partendo dalle discipline raggruppate in aree disciplinari, al fine di sfruttare i collegamenti interdisciplinari e rispettare l'esigenza dell'unitarietà dell'apprendimento.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale dell'Istituto Pier delle Vigne si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attenta alla dimensione interattiva e affettiva; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni. È stata curata la continuità tra gli ordini come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale costruisce la sua identità.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo dell'Istituto Pier delle Vigne è orientato a sviluppare competenze trasversali, cioè quelle che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza. Sono competenze trasversali a tutte le aree di apprendimento quelle relative alle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo. Si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, progettando un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno



particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto Comprensivo Pier delle Vigne, in riferimento alle Indicazioni per il curricolo, mira a sviluppare negli alunni gli strumenti di conoscenza per la comprensione di se stessi e degli altri, il rispetto delle regole condivise e il senso di collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune. Le competenze chiave di cittadinanza si ampliano alla conoscenza dei fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica con particolare attenzione per le funzioni pubbliche con cui condividere diversi momenti educativi.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia verrà utilizzata per attività inerenti l'esercizio della Cittadinanza attiva

Dettaglio Curricolo plesso: PIER DELLE VIGNE -CAPUA-

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Le Indicazioni nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare . A partire dal curricolo d' istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con particolare attenzione all' integrazione fra le discipline. L' attività didattica è orientata alla qualità dell' apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare e necessariamente incompleta di contenuti disciplinari. Traguardi e obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Il Collegio docenti ha individuato gli indicatori che costituiscono i saperi essenziali , gli obiettivi di apprendimento e i criteri per la valutazione delle competenze attese.



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale dell'Istituto Pier delle Vigne si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attenta alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni. E' stata curata la continuità tra gli ordini come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale costruisce la sua identità.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo dell'Istituto Pier delle Vigne è orientato a sviluppare competenze trasversali, cioè quelle che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza. Sono competenze trasversali a tutte le aree di apprendimento quelle relative alle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare ad imparare. Altre competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) sono la comunicazione, il pensiero critico, la creatività, la motivazione, capacità di risolvere problemi, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere". Si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto Comprensivo Pier delle Vigne, in riferimento alle Indicazioni per il curricolo, mira a



sviluppare negli alunni gli strumenti di conoscenza per la comprensione di se stessi e degli altri, il rispetto delle regole condivise e il senso di collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune. Le competenze chiave di cittadinanza si ampliano alla conoscenza dei fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica con particolare attenzione per le funzioni pubbliche con cui condividere diversi momenti educativi.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia verrà utilizzata per attività inerenti l'esercizio della Cittadinanza attiva

PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE DELL'ICS PIER DELLE VIGNE

L'insegnamento di uno strumento musicale nella scuola media prende il via in forma di sperimentazione in tutto il territorio italiano, negli ultimi anni '70. Il primo decreto ministeriale del 1979 e il secondo, quello del 13 febbraio 1996, sono i primi due passi che sanciscono e regolamentano lo studio di uno strumento musicale nella scuola secondaria di primo grado e permettono l'apertura di nuovi corsi in via sperimentale.

Con la Legge n.124 del 3 maggio 1999 vengono ricondotti ad ordinamento i corsi ad indirizzo musicale: la materia "strumento musicale" diventa a tutti gli effetti curricolare e il docente in sede di valutazione periodica e finale esprime un giudizio analitico. In sede di esame di licenza viene verificata la competenza raggiunta.

Questi corsi sono finalizzati "a promuovere la formazione globale dell'individuo offrendo al preadolescente, attraverso una più completa applicazione ed esperienza musicale, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa, di consapevolezza della propria identità". Questo significa che gli alunni della scuola secondaria possono prendere parte all'offerta formativa per uno dei quattro strumenti musicale offerti dalla scuola: Oboe, Pianoforte, Violino e Violoncello.

Per la frequenza del corso ad indirizzo musicale è necessario:

- 1) l'esplicita richiesta da parte della famiglia all'atto dell'iscrizione alla prima media;
- 2) il superamento della prova orientativo-attitudinale.



Il corso ad indirizzo musicale non va confuso con laboratori o altre attività musicali, ma si configura come specifica offerta formativa organizzata con le modalità previste dal D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 "Corsi ad indirizzo Musicale nella scuola Media".

Con decreto Interministeriale del 1° luglio 2022, n. 176, emanato dal Ministero dell'Istruzione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, trasmesso con nota prot. 22536 del 5 settembre 2022, prevede che a partire dal 1° settembre 2023 i "Percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado" sostituiscano gli attuali corsi a indirizzo musicale disciplinati dal Decreto Ministeriale 6 agosto 1999, n. 201.

La storia del percorso ad indirizzo musicale dell'Ics Pier delle vigne di Capua (Ce)

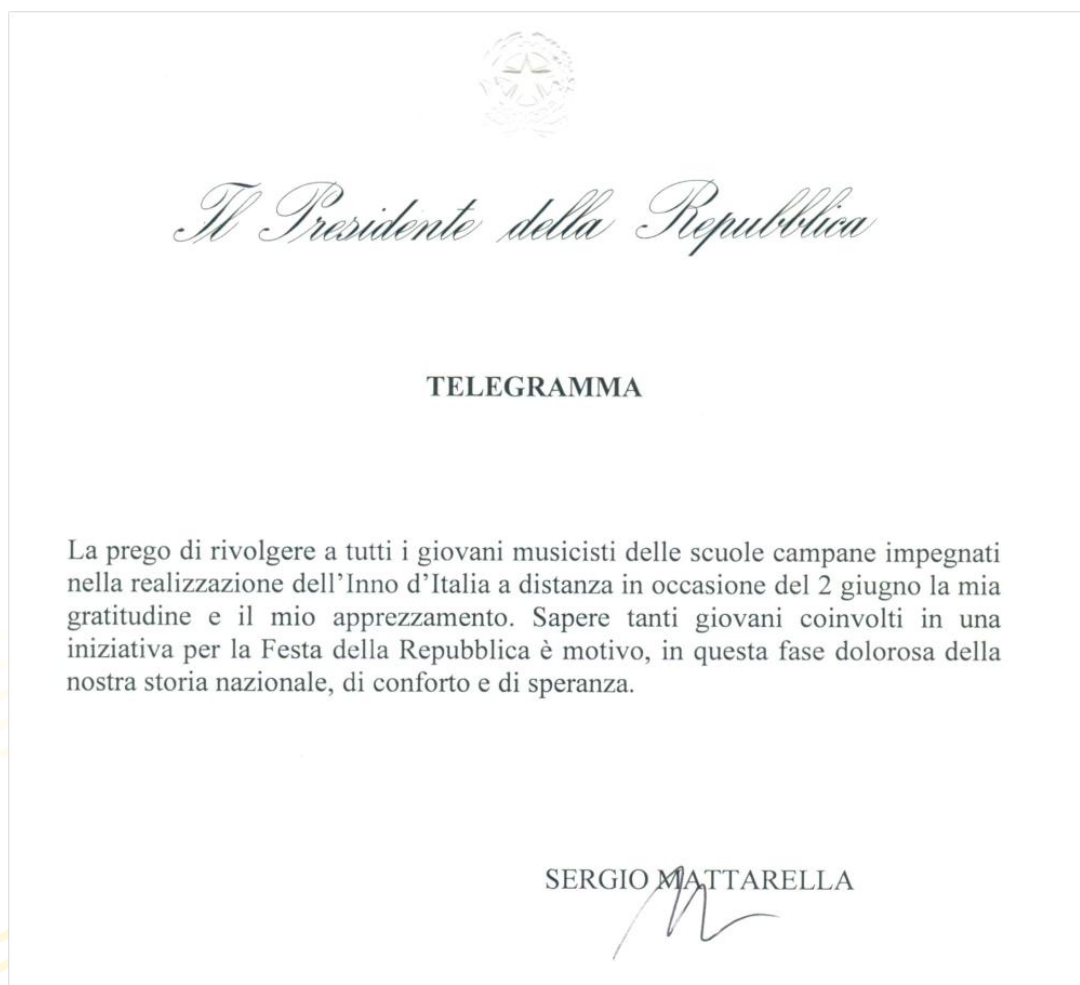
L'istituzione SMIM (Scuola Media ad Indirizzo Musicale) della scuola secondaria dell'Ics Pier delle Vigne risale all'a.s. 2010/11 con cattedra a pieno regime dall'a.s. 2012/13, convertita a Percorso ad indirizzo musicale nell'a.s. 2022/23. Il percorso prevede nell'organico quattro strumenti, oboe, pianoforte, violino e violoncello. Gli alunni dediti all'attività didattiche strumentali vanno a formare l'orchestra Pier delle Vigne con la quale collabora anche il coro formato dagli alunni della scuola primaria sempre del nostro Istituto.

Innumerevoli sono le manifestazioni che hanno visto coinvolta l'orchestra dell'Ics Pier delle vigne, e suoi elementi vincitori di concorsi musicali con spiccate qualità "prestati" a licei, associazioni musicali ed enti lirico sinfonici come ad esempio l'orchestra del liceo musicale "Garofano" e all'orchestra Scarlatti Young, calcando le scene di teatri di prestigio come il Teatro San Carlo di Napoli.

Tra concerti svolti sul territorio, vi sono manifestazioni di rilievo storico culturale come la commemorazione per la giornata della memoria. Manifestazioni per enti pubblici locali come l'inaugurazione della "panchina rossa" simbolo contro la violenza sulle donne a Capua il 25 novembre 2019 <https://youtu.be/poStepILEAY> e nazionali tra le quali si annovera la partecipazione al concerto per il 2 giugno 2020 insieme ad altri istituti di rilievo in Campania in occasione della festa della Repubblica con ringraziamenti del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella come riportato dal link sotto indicato:



<https://video.repubblica.it/edizione/napoli/2-giugno-dalle-scuole-della-campania-l-inno-di-mameli-in-omaggio-a-mattarella/361526/362082>



Materia curricolare opzionale

La materia "strumento musicale", che con il D.M. del 1° luglio 2022 n. 176 e nota del 5 settembre 2022 diventa "Nuovi Percorsi ad Indirizzo Musicale", è una materia curricolare al pari delle altre. Fa parte del programma scolastico e come tale viene valutata e presuppone



una frequenza regolare per l'intero triennio. Non è possibile cambiare strumento o ritirarsi dal corso nell'arco del triennio.

La materia viene detta "opzionale" in quanto si può optare per l'adesione al corso o meno. Infatti, all'atto dell'iscrizione, l'alunno può scegliere la materia, ma non è obbligato.

Orario delle lezioni

Le lezioni di strumento sono pomeridiane e si svolgono tra le 14.00 e le 18.30. Il percorso ad indirizzo musicale prevede un orario di tre ore scolastiche svolte in due lezioni pomeridiane con due rientri per ciascun alunno, in un orario da concordare con l'insegnante di strumento in base alle esigenze individuali degli alunni:

- 1 lezione individuale op in compresenza così articolata: strumento 60 minuti nel caso sia individuale, strumento 50 minuti e ascolto 10 minuti nel caso sia in compresenza con un altro alunno, in un giorno da concordare con la famiglia;
- 1 lezione collettiva di Teoria musicale di 50 minuti svolta con gli alunni della stessa sottoclasse o di più sottoclassi del "percorso ad indirizzo musicale" viene svolta il giovedì
- 1 lezione di pratica strumentale dal duo in poi, che consiste o in una prova della classe strumentale o in una prova di musica d'insieme o in una prova d'orchestra. Gli alunni della classe prima del percorso provano ogni giovedì dopo la lezione di teoria musicale, così quelli di seconda e terza.

Durante l'a.s. per esigenze didattiche, ma soprattutto per la partecipazione ad eventi sul territorio, gli orari possono subire delle variazioni, dando maggior rilevanza alla pratica orchestrale.

Tutti gli alunni del percorso concorrono alla formazione dell'Orchestra Scolastica "Pier delle Vigne".

L'alunno con BES, come ogni altro alunno, ha la possibilità di accedere all'indirizzo musicale. Il percorso musicale / strumentale diviene parte integrante del Piano Didattico



Personalizzato o del Piano Educativo Individualizzato.

Inclusione di altri alunni

È previsto l'inserimento nell'orchestra scolastica anche di alunni che suonano uno strumento musicale ma che non sono inseriti nel corso ad indirizzo musicale. Gli alunni della scuola secondaria che **non** frequentano il corso ad indirizzo musicale, ma che studiano uno strumento musicale presso una scuola di musica territoriale e hanno raggiunto un livello minimo di competenze ed autonomia con lo proprio strumento o gli ex-alunni che hanno frequentato il corso nell'ultimo biennio potranno partecipare alle attività orchestrali, dando così ragione alla didattica verticale con i licei musicali sul territorio.

Gli insegnanti

Gli insegnanti, musicisti, diplomati e laureati con specializzazione alla didattica della musica e dello strumento presso i conservatori di Musica e le università competenti, con una carriera artistica documentata, sono per le rispettive sottoclassi:

COGNOME	NOME	STRUMENTO
RINALDI	DOMENICO	OBOE
SOLARI	PAOLA	PIANOFORTE
ESPOSITO	ANDREA	VIOLINO
GIANLUCA	D'ALESSIO	VIOLONCELLO

Costo



La frequenza del percorso è gratuita per l'intero triennio di studio. L'unica spesa che le famiglie dovranno affrontare per poter garantire un proficuo svolgimento degli studi è l'acquisto di uno strumento musicale personale. Strumento che potrà essere richiesto anche nella modalità di comodato d'uso alla scuola sulla disponibilità del pacchetto strumenti fino ad esaurimento. Gli insegnanti saranno a disposizione delle famiglie per consigliarle nell'acquisto dello strumento.

La prova attitudinale

Essendo il corso ad indirizzo musicale a numero chiuso, viene effettuata una selezione tramite lo svolgimento di una prova attitudinale. Le prove sono finalizzate a "misurare" l'attitudine per la pratica musicale in generale e per lo strumento musicale in particolare e vengono effettuate da una apposita commissione composta dal Dirigente scolastico, un docente di musica e dai 4 docenti di strumento musicale. Tutti gli alunni che, all'atto dell'iscrizione, hanno scelto la materia opzionale "percorso ad indirizzo musicale" vengono convocati per sostenere la prova.

Per l'ammissione al percorso musicale le prove attitudinali avranno luogo nel corso dell'anno scolastico, entro e non oltre dieci giorni dalla data di scadenza delle domande di iscrizione alla scuola. Saranno convocati tutti coloro che ne fanno richiesta al momento dell'iscrizione.

Saranno effettuate le seguenti cinque prove attitudinali, finalizzate alla valutazione della musicalità del candidato e alla sua attitudine per la pratica strumentale.

Ad ogni prova verrà assegnato il seguente punteggio:

- 5 – risposta immediata ed accurata con ottima percezione
- 4 – buona risposta con errori minimi o qualche piccola incertezza
- 3 – risposta adeguata con qualche errore e/o incertezza
- 2 - risposta lenta e errori nella maggior parte delle prove
- 1 – non risponde o risponde con errori grossolani



	PROVA	DESCRIZIONE DELLA PROVA
A	DISTINGUERE L'ALTEZZA DEI SUONI	Ascoltando una coppia di suoni, indicare se la seconda è più Acuta, Bassa op Uguale alla prima.
B	CANTARE IN ECO	Il candidato dovrà cantare, per imitazione, alcuni frammenti melodici composti di tre note.
C	TROVARE LE DIFFERENZE e MEMORIZZAZIONE	Ascoltando due melodie simili, ma con una nota differente, il candidato dovrà riconoscere eventuale differenza indicando la posizione della nota in questione.
D	IDENTIFICARE QUALITÀ ESPRESSIVE	Il candidato dovrà riconoscere: - un contrasto di intensità (piano / forte); - un graduale cambiamento di intensità (crescendo/ diminuendo).
E	IMITAZIONE RITMICA	Il candidato dovrà riprodurre, per imitazione, alcune cellule ritmiche che potranno contenere semibrevis, minime, semiminime e crome (valori semplici o puntati) in tempo semplice o composto, con gruppi irregolari e sincopi.



Inoltre, saranno valutati i seguenti fattori extra-musicali al fine di aiutare il candidato ad orientarsi nella scelta dello strumento e per garantire una proficua frequenza del corso nell'arco del triennio.

F	IDONEITÀ FISICA	Per l'oboe: conformazione di bocca e denti (evt. apparecchio); Per tutti gli strumenti: conformazione di mani e dita.
G	ASPETTATIVE / MOTIVAZIONE	Perché sceglie il corso? Conosce lo strumento? Perché preferisce lo strumento? Ci sono musicisti in famiglia? Ha esperienze pregresse di musica?
H	DISPONIBILITA'	Garantisce la frequenza pomeridiana? É previsto l'acquisto dello strumento?

In base all'esito della prova, gli insegnanti guideranno l'alunno nella scelta dello strumento a lui più idoneo, cercando di rispettare eventuali sue preferenze, ma non è detto, in quanto si terrà conto prima di tutto della formazione omogenea delle sottoclassi che a sua volta consentirebbe all'orchestra maggior "qualità artistica".

"Ex alunni nell'orchestra"

L'apprendimento di uno strumento musicale è un mezzo, prima che un fine, per lo sviluppo della persona e delle sue potenzialità di intelligenza e di socialità.

Gli alunni che seguono il corso ad indirizzo musicale, nel corso di un triennio, maturano una serie di abilità, sia musicali che strumentali, che contribuiscono allo sviluppo delle capacità cognitive. In modo particolare, l'attività di musica d'insieme, elemento basilare nella



progettazione curriculare del corso, è fondamentale dal punto di vista educativo per lo sviluppo di abilità trasversali disciplinari metacognitive e musicali.

In considerazione di ciò, al fine di consentire agli ex alunni più motivati di continuare la positiva esperienza maturata a scuola, questo Istituto propone un progetto per consentire la loro reintroduzione nell'orchestra scolastica.

La presenza degli ex-alunni sarà da stimolo agli allievi in corso e servirà a garantire forme di continuità nello studio dello strumento.

Si prevede la presenza degli ex-allievi nel concerto di Natale, di fine d'anno e nelle varie attività di musica d'insieme.

Potranno partecipare gli alunni che abbiano conseguito la licenza negli ultimi due anni scolastici e a discrezione del docente dello strumento specifico.

Si precisa che, per motivi di comportamento o altri elementi che non favoriscano il buon andamento del progetto, l'autorizzazione potrà essere revocata anche nel corso dell'a.s. con decisione del D.S. e dei docenti di strumento musicale.

La partecipazione è gratuita. A carico dei partecipanti sarà posto solo il versamento di una quota non superiore ad € 10,00, necessaria a coprire i costi di assicurazione.

ORARIO PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

	OBOE	PIANOFORTE	VIOLINO	VIOLONCELLO
STRUMENTO	1h	1h	1h	1h
TEORIA	50'	50'	50'	50'
ORCHESTRA	50'	50'	50'	50'
ORARIO	2h 40'	2h 40'	2h 40'	2h 40'



In allegato il regolamento del "percorso ad indirizzo musicale".

Allegato:

Regolamento Percorso ad Indirizzo Pier delle Vigne Musicale (1).pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: PIER DELLE VIGNE -CAPUA- (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Cambridge English: Young Learners

Il progetto, rivolto alle classi quinte della scuola primaria e alle classi della scuola secondaria di I grado, mira allo sviluppo delle quattro abilità legate all' utilizzo della lingua: Reading-Writing-Listening-Speaking. Il metodo pedagogico punta all'uso pratico della lingua per consentire ai discenti la padronanza linguistica che consenta loro di ottenere la Certificazione Cambridge Young Learners.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale



Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Progettiamo il Futuro



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

PIER DELLE VIGNE -CAPUA- (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: SVILUPPARE LE COMPETENZE STEM PER UN APPROCCIO INNOVATIVO ALLE DISCIPLINE SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Lo studio delle materie STEM permette di non "subire" la tecnologia che ci circonda; si possono formare studenti capaci di interpretare i tempi moderni proiettandosi verso il futuro scientifico-tecnologico. Si realizzano Progetti PON finanziati con i fondi strutturali europei e, più recentemente, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito del quale è stato anche adottato il Piano "Scuola 4.0", è stato compiuto e si sta compiendo per incentivare la diffusione di metodologie didattiche innovative basate sul problem solving, sulla risoluzione di problemi reali, sulla interconnessione dei contenuti per lo sviluppo di competenze matematico-scientifico-tecnologiche, rafforzando i percorsi didattici relativi alle discipline STEM. Inoltre, i finanziamenti contribuiscono allo sviluppo di una didattica innovativa, alla condivisione di buone pratiche, alla realizzazione di iniziative, anche extrascolastiche ed anche basate su percorsi "immersivi", centrati su simulazioni in spazi laboratoriali innovativi.

Laboratorialità e learning by doing - Problem solving e metodo induttivo

Gli studenti possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte. Inoltre, stabilire collegamenti con il mondo reale può rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente.

Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa



L'osservazione dei fenomeni, la proposta di ipotesi e la verifica sperimentale della loro attendibilità possono consentire agli studenti di apprezzare le proprie capacità operative e di verificare sul campo quelle di sintesi. In questo modo si incoraggiano gli studenti a diventare autonomi nell'apprendimento favorendo lo sviluppo di competenze trasversali come la gestione del tempo e la ricerca indipendente.

Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

Il lavoro di gruppo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative.

Promozione del pensiero critico nella società digitale

L'utilizzo di risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento online, può arricchire l'esperienza di apprendimento degli studenti. Queste risorse offrono spazi di esplorazione, sperimentazione e applicazione delle conoscenze, rendendo l'apprendimento più coinvolgente

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Obiettivi di apprendimento riferiti alla cittadinanza digitale, già previsti dalla legge 92/2019 sull'insegnamento dell'educazione civica. Ciò implica promuovere la



consapevolezza dell'etica digitale, dei diritti e delle responsabilità nell'uso delle tecnologie, nonché la capacità di valutare criticamente le informazioni online, partecipando in modo attivo e responsabile nella società digitale.

- Sviluppo delle "soft skills", competenze fondamentali per affrontare sfide complesse e preparare gli studenti a diventare cittadini attivi.
- Sviluppare in loro la capacità critica, lo spirito d'osservazione e la creatività.
- Acquisizione di competenze tecniche specifiche sull'utilizzo dei moderni strumenti digitali (es. visori virtuali).
- Uso appropriato, critico e ragionato degli strumenti tecnologici ed informatici.
- Far emergere, anche con riferimento alla futura vita sociale e lavorativa degli studenti, i collegamenti tra le competenze di natura prevalentemente tecnica e tecnologica, propria dei vari indirizzi e percorsi, e le conoscenze e abilità connesse agli assi matematico e scientifico-tecnologico.
- Offrire agli studenti reali possibilità di sperimentare interessi, valorizzare stili di apprendimento e facilitare la partecipazione autonoma e responsabile ad attività formative nell'incontro con realtà innovative del mondo professionale.
- Nell'ambito del coding, del pensiero computazionale e dell'informatica, corretto e consapevole utilizzo degli strumenti tecnologici, personalizzazione dell'apprendimento e l'ampliamento dell'accesso all'istruzione, soprattutto in contesti in cui le risorse sono limitate.
- Migliorare l'efficacia dell'insegnamento e dell'apprendimento consentendo agli studenti di accedere a contenuti educativi di qualità.

○ Azione n° 2: SVILUPPARE LE COMPETENZE STEM PER UN APPROCCIO INNOVATIVO ALLE DISCIPLINE SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE SCUOLA PRIMARIA

Insegnare attraverso l'esperienza

L'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci nel primo ciclo di istruzione. Gli ambienti di vita naturali, artificiali e sociali in cui sono immersi gli alunni, infatti, sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere



esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi. Organizzare attività coinvolgenti per gli alunni in modo attivo favorisce altresì lo sviluppo di abilità pratiche.

Favorire la didattica inclusiva

Nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM sono state prese in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. È importante valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco. La ricerca, infatti, procede per prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni. L'errore diventa, quindi, una risorsa preziosa e la discussione, con il confronto tra una pluralità di punti di vista, favorisce l'emergere di soluzioni innovative. Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono state individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

Promuovere la creatività e la curiosità

Nella scuola del primo ciclo gli alunni esprimono creatività e curiosità: nelle discipline STEM, così come in quelle umanistiche, il pensiero divergente rappresenta un valore, in quanto apre a soluzioni inedite. Viceversa, la proposta di situazioni stereotipate, che richiedano soluzioni univoche o la semplice applicazione di formule o meccanismi automatici, non favorisce l'attivazione degli alunni, l'emergere di nuove curiosità e del desiderio di ricerca. Promuovere attività che incoraggino fantasia e creatività consente di trasformare la didattica frontale in didattica attiva.

Sviluppare l'autonomia degli alunni

Gli alunni imparano fin dalla scuola primaria ad essere autonomi, a gestire il proprio tempo e a organizzare il proprio lavoro. Vengono promosse attività che permettono agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali, e consentendo di sviluppare le loro abilità organizzative.

Utilizzare attività laboratoriali



In tutte le discipline scientifiche, il laboratorio diventa elemento fondamentale, perché consente all'alunno di formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, di argomentare le proprie scelte, di negoziare conclusioni ed essere aperto alla costruzione di nuove conoscenze. Il laboratorio consente di selezionare e realizzare esperimenti che permettono di esplorare i fenomeni con approccio scientifico. Sperimentazione, indagine, riflessione, contestualizzazione dell'esperienza, utilizzo della discussione e dell'argomentazione, effettuati a livello sia individuale sia di gruppo, rafforzano negli alunni la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, l'imparare dai propri errori e da quelli altrui, l'aprirsi ad opinioni diverse dalle proprie.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Obiettivi di apprendimento riferiti alla cittadinanza digitale, già previsti dalla legge 92/2019 sull'insegnamento dell'educazione civica. Ciò implica promuovere la consapevolezza dell'etica digitale, dei diritti e delle responsabilità nell'uso delle tecnologie, nonché la capacità di valutare criticamente le informazioni online, partecipando in modo attivo e responsabile nella società digitale.
- Sviluppo delle "soft skills", competenze fondamentali per affrontare sfide complesse e preparare gli studenti a diventare cittadini attivi.
- Sviluppare in loro la capacità critica, lo spirito d'osservazione e la creatività.
- Acquisizione di competenze tecniche specifiche sull'utilizzo dei moderni strumenti



digitali (es. visori virtuali).

- Uso appropriato, critico e ragionato degli strumenti tecnologici ed informatici.
- Nell'ambito del coding, del pensiero computazionale e dell'informatica corretto e consapevole utilizzo degli strumenti tecnologici e personalizzazione dell'apprendimento e l'ampliamento dell'accesso all'istruzione, soprattutto in contesti in cui le risorse sono limitate.
- Migliorare l'efficacia dell'insegnamento e dell'apprendimento consentendo agli studenti di accedere a contenuti educativi di qualità.



Moduli di orientamento formativo

PIER DELLE VIGNE -CAPUA- (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

La realizzazione dei moduli di orientamento formativo, in quanto attività didattica orientativa, è compito di ciascun consiglio di classe nell'ambito della progettazione del curriculum o di integrazione dello stesso.

La Nota MIM n. 2790 (Allegato B) dell'11 ottobre 2023 a tale riguardo precisa: "Compete al Collegio dei docenti la progettazione dei percorsi di orientamento, da inserire all'interno del curriculum della scuola e da esplicitare nel Piano triennale dell'offerta formativa in fase di aggiornamento annuale del documento. L'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe per progetti aperti a più classi, così come è opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti proprio per favorire la condivisione e la partecipazione. Affinché le attività di orientamento contribuiscano realmente al perseguimento delle finalità della Riforma, è imprescindibile, oltre lo svolgimento dei percorsi di orientamento previsti per norma, che nei processi di insegnamento di tutti i docenti, fin dalla scuola dell'infanzia e nel rispetto della libertà di insegnamento, vengano valorizzate esperienze che promuovano il protagonismo di studentesse e studenti. In tal modo l'orientamento non viene delegato ad alcuni docenti in alcuni momenti di transizione, bensì diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico."



Allegato:

Orientamento e continuità.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	24	6	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Gli obiettivi del modulo:

- MODULO I - "Io mi conosco" Il Consiglio di classe lavora alla promozione della consapevolezza degli alunni, attraverso attività mirate, quali: □ Accoglienza in ingresso finalizzata al benessere scolastico e alla creazione di un clima positivo e costruttivo, accompagnando gli allievi nella nuova realtà scolastica, anche attraverso brainstorming, giochi di ruolo, interviste doppie, promozione del dialogo e



dell'espressione di sé; □ Laboratori sulla conoscenza di sé, sulle proprie inclinazioni, sulle emozioni, sul rapporto con gli altri, anche in collaborazione con esperti e specialisti presenti nella scuola grazie ad appositi progetti (per esempio psicologo e pedagogo); □ Letture antologiche e riflessione intorno alle tematiche giovanili; □ Attività di espressione corporea e artistica; □ Percorsi di educazione civica in relazione al valore delle regole per la convivenza civile, a cominciare da quelle interne alla scuola (conoscenza del Regolamento di Istituto, del Patto di corresponsabilità); □ Attività di rinforzo e consolidamento di un atteggiamento positivo verso lo studio e il contesto scolastico (anche attraverso percorsi di mentoring e accompagnamento, anche con il supporto di esperti); □ Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing, anche attraverso il progetto dei Tempi Aperti, al fine di migliorare l'autostima e la consapevolezza della centralità dello studente nel percorso formativo. Potranno essere realizzati elaborati per parole e immagini, anche sotto forma di diario, album narrativo, a ripercorrere le tappe del modulo orientativo.

- MODULO II - "Io e gli altri " Il Consiglio di classe lavora alla promozione della convivenza civile e del rispetto tra gli alunni, attraverso attività mirate, quali: □ Attività di promozione dell'inclusione, della tolleranza, del riconoscimento delle diversità, del contrasto degli stereotipi di genere, anche in collaborazione con esperti e specialisti presenti nella scuola grazie ad appositi progetti (per esempio psicologo e pedagogo); □ Attività svolte in collaborazione con Associazioni di volontariato; □ Attività di promozione del dialogo intergenerazionale; □ Percorsi di educazione civica alla scoperta dei diritti e dei doveri; □ Percorsi sulla sessualità e l'affettività (anche in collaborazione con enti e associazioni del territorio); □ Percorsi di musica d'insieme; □ Attività sportive di squadra; □ Partecipazione a spettacoli teatrali e/o musicali; □ Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing, al fine di potenziare la collaborazione. Potranno essere realizzati lavori di gruppo, reading letterari, contest, a ripercorrere le tappe del modulo orientativo.
- MODULO III -" Io vivo la scuola!" Il Consiglio di classe lavora alla valorizzazione degli alunni, attraverso attività mirate, quali: □ Attività di promozione dell'autostima anche in collaborazione con esperti e specialisti presenti nella scuola grazie ad appositi progetti (per esempio psicologo e pedagogo); □ Partecipazione a eventi organizzati o promossi dalla scuola anche in qualità di protagonisti; □ Attività di promozione del



dialogo intergenerazionale; □ Partecipazione a concorsi; □ Attività teatrali e artistiche; □ Percorsi di educazione civica alla scoperta dei diritti e dei doveri; □ Attività di promozione delle pari opportunità; □ Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing, al fine di potenziare la consapevolezza del ruolo di ciascuno nel raggiungimento degli obiettivi. Potranno essere animate mostre o realizzate attività performative rivolte alla comunità, a ripercorrere le tappe del modulo orientativo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	24	6	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- percorsi di orientamento con i docenti curricolari di tutte le discipline

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe II

MODULO I - "Gli altri intorno a me "Il Consiglio di classe lavora alla promozione della convivenza civile e del rispetto tra gli alunni, attraverso attività mirate, quali: □ Attività di promozione dell'inclusione, della tolleranza e del riconoscimento delle diversità anche in collaborazione con esperti e specialisti presenti nella scuola grazie ad appositi progetti (per



esempio psicologo e pedagogo); □ Percorsi di uso consapevole delle nuove tecnologie ; □ Attività svolte in collaborazione con Associazioni di volontariato; □ Attività di promozione del dialogo intergenerazionale; □ Percorsi di educazione civica alla scoperta dei diritti e dei doveri; □ Percorsi sulla sessualità e l'affettività (anche in collaborazione con enti e associazioni del territorio); □ Percorsi di musica d'insieme; □ Attività sportive di squadra; □ Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing, . Potranno essere realizzati lavori di gruppo a ripercorrere le tappe del modulo orientativo.

MODULO II - "La scuola intorno a me" Il Consiglio di classe lavora alla valorizzazione degli alunni, attraverso attività mirate, quali: □ Attività di promozione dell'autostima anche in collaborazione con esperti e specialisti presenti nella scuola grazie ad appositi progetti (per esempio psicologo e pedagogo); □ Partecipazione a eventi organizzati o promossi dalla scuola anche in qualità di protagonisti; □ Attività di promozione del dialogo intergenerazionale; □ Partecipazione a concorsi e contest; □ Attività teatrali e artistiche; □ Percorsi di educazione civica alla scoperta dei diritti e dei doveri; □ Attività di promozione delle pari opportunità; □ Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing, al fine di potenziare la consapevolezza del ruolo di ciascuno nel raggiungimento degli obiettivi. Potranno essere animate mostre o realizzate attività performative rivolte alla comunità, a ripercorrere le tappe del modulo orientativo.

MODULO III - "Il mondo intorno a me" Il Consiglio di classe lavora alla promozione delle competenze degli alunni in una logica di sempre maggiore apertura alla complessità del mondo, attraverso attività mirate, quali: □ Percorsi laboratoriali finalizzati all'approfondimento di aspetti peculiari delle discipline, in relazione a professioni e mestieri – es. lab di fotografia, archeologia, stampa 3D, astronomia, giornalismo ecc.; □ Percorsi di uso consapevole delle nuove tecnologie e sui rischi della rete; □ Percorsi di educazione finanziaria; □ Percorsi linguistici; □ Visite guidate o viaggi di istruzione con valenza orientativa; □ Partecipazione a eventi organizzati o promossi dalla scuola anche in qualità di protagonisti; □ Partecipazione a gemellaggi o scambi culturali; □ Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing, anche attraverso il progetto dei Tempi Aperti, al fine di potenziare la collaborazione. Potranno essere realizzate relazioni, reportage fotografici, brevi video, a documentazione delle tappe del modulo orientativo.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	24	6	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- percorsi di orientamento con i docenti curricolari di tutte le discipline



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● Natale a scuola

Concerto di Natale, concerto di fine anno, esibizioni in occasione di manifestazioni, eventi pubblici a cui la nostra scuola è invitata a partecipare, sia con la nostra orchestra, diretta dai maestri di musica, sia con performance organizzate dagli insegnanti di Educazione musicale, a cui partecipano alunni frequentanti tutte le sezioni, non solo quelli appartenenti all'indirizzo musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Multimediale

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

● **Progetti didattici nei musei, nei siti di interesse storico e culturale o nelle istituzioni culturali e scientifiche**

Le proposte sono rivolte agli alunni di ogni ordine e grado di scuola, modulate in base alle diverse fasce d'età e prevedono visite interattive, momenti di scoperta, interpretazione, espressione e rielaborazione per favorire negli studenti la fruizione consapevole e il senso di appartenenza al patrimonio culturale della nazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Promuovere la collaborazione tra scuola e museo per incoraggiare la diffusione nella scuola di buone pratiche didattiche e per incrementare la conoscenza e la fruizione consapevole del patrimonio storico-culturale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Laboratorio multidisciplinare

Allestimento pannelli scenografici

Biblioteche

Classica



Aule	Magna
	Aula generica
	Rappresentazioni storiche sul territorio

● Inclusione alunni BES

La nostra scuola intende realizzare iniziative per favorire l'inclusione per garantire il successo formativo di tutti gli alunni, sia di quelli che apprendono con facilità, sia di quelli che manifestano difficoltà e Bisogni Educativi Speciali (BES). Superando la visione della didattica di tipo tradizionale, si intendono attuare i principi pedagogici dell'individualizzazione e della personalizzazione, rendendo sempre più efficace l'insegnamento, adattando obiettivi e strategie ai bisogni e alle caratteristiche di ciascun singolo allievo, per dare a tutti la possibilità di acquisire e padroneggiare competenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Favorire lo sviluppo della motivazione e la crescita dell'autostima, un apprendimento sereno e cooperativo per garantire il successo formativo di tutti gli alunni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
-------------	------------------------------------------



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Aula di Psicomotricità

● **Testimonianze di legalità**

Iniziative volte alla diffusione di testimonianze di comportamenti ispirati alla correttezza, al rispetto e alle condotte legali, con la partecipazione di figure istituzionali esemplari e delle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti responsabili (legalità, sostenibilità e rispetto)

Destinatari	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Partecipazione di figure istituzionali quali rappresentanti delle Forze dell'ordine e della Magistratura.

● **“Bullismo e cyberbullismo -Progetto nazionale”Generazioni connesse”**

Iniziative che mirano a favorire un uso corretto e consapevole della Rete, a prevenire e gestire situazioni problematiche relative all'uso di Internet e a promuovere l'utilizzo delle tecnologie



nella didattica. Dall'a.s. 2020-2021, l'Istituto comprensivo Pier delle Vigne ha redatto e approvato il documento E-policy, uno strumento operativo a cui tutta la comunità educante dovrà fare riferimento, al fine di assicurare un approccio alla tecnologia che sia consapevole, critico ed efficace e di sviluppare, attraverso specifiche azioni, una conoscenza delle opportunità e dei rischi connessi all'uso di Internet. In un contesto sempre più complesso, in cui le TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) rappresentano strumenti fondamentali nel processo educativo e le "competenze digitali" sono fra le abilità chiave all'interno del Quadro di riferimento Europeo delle Competenze per l'apprendimento permanente, diventa quindi essenziale dotarsi di un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei discenti che degli adulti coinvolti nel processo educativo. L'E-policy, inoltre, vuole essere un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti informatici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Si mira a sviluppare: 1. un approccio educativo alle tematiche connesse alle "competenze digitali"; 2. norme comportamentali e conoscenze di procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico; 3. misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Laboratorio multidisciplinare
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Partecipazione di rappresentanti delle Forze dell'ordine e della Magistratura

● **Sicurezza stradale, segnaletica, norme di condotta ”**

Progetto di educazione stradale rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado in collaborazione con la Polizia stradale di Stato e con la partecipazione dell' Autorità di Pubblica Sicurezza e dell'Autorità Comunale di Protezione Civile. Si programma la partecipazione ad iniziative e attività proposte dalla piattaforma Edustrada, per la diffusione e il potenziamento della cultura della sicurezza stradale tra i discenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti responsabili (legalità, sostenibilità e rispetto)

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Partecipazione ad attività di diffusione e formazione ad opera del MIUR e della Polizia di Stato.

● **Educazione Ambientale: la cura e il benessere del nostro territorio.**



Percorsi di approfondimento per la conoscenza dei problemi connessi alla salvaguardia ed al benessere ambientale; conoscenza delle tematiche del territorio attraverso percorsi disciplinari di educazione ambientale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti responsabili (legalità, sostenibilità e rispetto)

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica



	Lingue
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica
	Iniziative di socializzazione sul territorio

● Progetto Nazionale "Sport di classe"

Adesione alle attività previste dalla programmazione MIUR - CONI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziamento discipline motorie e sviluppo di comportamento per uno stile di vita sano

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Palestra

● **Competizioni sportive scolastiche**

Adesione alle iniziative di carattere nazionale , regionale e locale. Sviluppo dello sport scolastico, nel rispetto delle indicazioni impartite a livello nazionale e dell'Organismo Regionale per lo Sport a scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti idonei ad uno stile di vita sano. Consentire agli studenti l'opportunità di praticare in maniera sana lo sport.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● Progetto in rete "Il pensiero computazionale"

Il progetto pone l'attenzione sulle competenze digitali, sempre più riconosciute come requisito fondamentale per lo sviluppo sostenibile del nostro Paese e per l'esercizio di una piena cittadinanza nell'era dell'informazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale



● **Accoglienza**

La scuola accoglie i nuovi iscritti: il progetto nasce dall'esigenza di accogliere i nuovi alunni delle sezioni dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, per favorire il loro graduale inserimento nell'ambiente scolastico. Il periodo dell'accoglienza è fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo dell'alunno al fine di favorire un clima sereno, collaborativo e improntato al rispetto verso gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Favorire l'inserimento degli alunni attivando un processo formativo motivante, che consenta loro di acquisire stima e fiducia verso sé stessi e gli altri. Sviluppare un clima sereno e stimolante di comunicazione, cooperazione e rispetto. Promuovere lo sviluppo della personalità dei bambini/ragazzi nel rispetto delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascuno. Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica per tutti gli alunni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Open Day

La scuola, aperta al pubblico, diventa un'occasione per far conoscere a tutti metodi, strumenti, contenuti del nostro lavoro scolastico. Al tempo stesso, gli studenti e gli insegnanti che preparano l'evento hanno la possibilità di comprendere meglio e valutare ciò che quotidianamente fanno per imparare, trovando nuove forme per comunicarlo agli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Consolidamento e potenziamento di un sistema di continuità e orientamento



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Continuità

Attività comuni interdisciplinari e trasversali tra i tre segmenti di istruzione: Infanzia-Primaria e Secondaria di I grado, in modo continuativo con interventi svolti in classe per mezzo di azioni programmate inerenti le varie discipline. I vari ordini di scuola aprono le porte agli alunni dell'ultimo anno della scuola del grado precedente, accogliendo per una giornata alunni ed



insegnanti e svolgendo insieme a loro attività laboratoriali afferenti a diverse discipline.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Rendere più agevole la conoscenza dell'alunno/a nella scuola d'accesso individuandone i bisogni formativi; verificare il processo di apprendimento e la valutazione di tale processo fatta dalla scuola di provenienza promuovendo un linguaggio comune.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica



Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● **Orientamento**

Percorsi guidati per scoprire ed acquisire consapevolezza delle proprie attitudini, dei propri limiti e delle proprie risorse. Incontri organizzati con varie scuole secondarie di II grado del territorio per presentare agli alunni le diverse offerte formative e consentire loro di operare scelte più consapevoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Promuovere il benessere dei ragazzi, facilitando la conoscenza di sé e la valorizzazione dell'io; guidare gli alunni nella riflessione sul proprio percorso scolastico, per consentire loro una scelta consapevole e adeguata rispetto agli interessi, alle attitudini o qualità possedute.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● **Cittadinanza attiva: testimoni di diritti,**

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e solidarietà. Obiettivi da raggiungere diventano: 1) avvicinare i giovani ai valori della Costituzione attraverso attività pluridisciplinari e metodologie laboratoriali; 2) la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole. In tale ottica si colloca anche il "Progetto Memoria" che, attraverso una serie di attività didattiche, coinvolge gli alunni in un percorso guidato che li porti a riflettere sul significato della memoria e di ciò che rappresenta.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppare un'etica della responsabilità verso se stessi e gli altri attraverso la promozione del senso civico. Tramandare la memoria per costruire un percorso di pace.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Multimediale
--	--------------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

Aule	Aula generica
-------------	---------------



● **IoLeggoPerchè**

Iniziativa nazionale di promozione alla lettura; grazie al gemellaggio con le librerie, sarà possibile incrementare le donazioni alla biblioteca della nostra scuola. Il nostro Istituto nell'anno scolastico 2024-2025 ha partecipato all'evento "Capua il Luogo della Lingua Junior- prima edizione- per #ioleggoperchè che ha visto gli alunni della scuola dell'infanzia (alunni di 5anni), primaria e secondaria di primo grado partecipare ad incontri con autori di letteratura per ragazzi presso la Biblioteca e la Sala Liani del Museo Campano di Capua. L'evento si è svolto in collaborazione con l'ass. Culturale Architempo promotrice dal 2005 dell'evento "Capua il Luogo della Lingua festival", questa volta ideatrice anche di un festival dedicato ai più giovani in partenariato con il Comune di Capua (Città che Legge).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Educare i discenti alla lettura; incrementare il numero di libri presenti nella biblioteca d'istituto.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● Sportello sostegno psicologico

Attivazione del servizio di sostegno psicologico scolastico; attività di disseminazione e sensibilizzazione rivolta al personale docente e alle famiglie degli studenti dell'I. C. Pier delle Vigne.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Costituire un momento qualificante di educazione sanitaria e di prevenzione del disagio, per il benessere psicofisico degli studenti. Creare un'occasione per promuovere riflessioni, un momento qualificante di ascolto e di sviluppo della relazione di aiuto. Collaborare con le famiglie per la prevenzione del disagio e dell'abbandono scolastico. Promuovere la motivazione allo studio e la fiducia in se stessi degli studenti.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Laboratorio multidisciplinare
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna

● **Progetto sulla povertà educativa in collaborazione con la Cooperativa Irene**

Azioni di recupero per alunni in condizioni di svantaggio socio-culturale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in



collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Avviamento ad una prima alfabetizzazione linguistica; promozione dell'inclusione scolastica, prevenzione e contrasto della dispersione scolastica.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Multimediale
--	--------------

	Laboratorio multidisciplinare
--	-------------------------------

	Centro Tabor
--	--------------

Biblioteche	Biblioteca digitale piattaforma MLOL
--------------------	--------------------------------------

Aule	Proiezioni
-------------	------------

	Aula generica
--	---------------

● **Biblioteca Scolastica “Librare librando”**

Progetto rivolto a tutti gli alunni della scuola secondaria di I grado e prevede il prestito librario attraverso il programma informatico di gestione della biblioteca scolastica. La biblioteca scolastica viene così ad assumere un ruolo centrale rappresentando il fulcro attorno al quale ruotano iniziative utili allo sviluppo formativo di ciascun alunno.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Promuovere negli alunni la motivazione alla lettura e al piacere di leggere; migliorare gli esiti di apprendimento per ridurre la dispersione scolastica implicita; consolidare le competenze in ambito linguistico e mettere in atto strategie volte a favorire l'apprendimento attivo e collaborativo; attuare interventi volti al raggiungimento del successo scolastico e formativo, garantendo a ciascun alunno pari opportunità.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

● Progetto creatività

Tale progetto favorisce l'incontro dei bambini della scuola d'infanzia con l'arte. Essi saranno guidati nell'esplorazione della realtà che li circonda, nella scoperta della "materia colore" come un vero e proprio materiale da poter manipolare e plasmare per realizzare oggetti utilizzando varie tecniche. Il progetto prevede il coinvolgimento delle famiglie con una mostra finale a cui saranno invitate a partecipare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e il gioco; scoprire la "materia colore"



come un vero e proprio materiale da poter manipolare e plasmare; educare i bambini all'esperienza dei colori; far nascere una coscienza ecologica e ambientale partendo dalla conoscenza e dal rispetto dei materiali che i bambini incontrano abitualmente a scuola.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Laboratorio multidisciplinare
-------------------	-------------------------------

Aule	Aula generica
-------------	---------------

● Progetto Lingua Inglese

Il progetto promuove l'approccio dei bambini della scuola dell'infanzia ad una lingua diversa dalla propria. Attraverso il gioco, si mira a formulare semplici domande in L2, ad esplorare gli ambienti scolastici nominandoli in lingua inglese e a far scoprire le parole e le abitudini dei paesi anglosassoni favorendo così il senso di interculturalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Sviluppare la capacità di riconoscere una nuova lingua riproducendo suoni e parole.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Laboratorio multidisciplinare
Aule	Aula generica

● **Progetto "Gruppo sportivo Pier delle Vigne"**

Avviamento alla pratica sportiva: coreografia cheerleader; calcio; pallacanestro; tennis da tavolo; badminton; atletica leggera; pallavolo; ginnastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Saper praticare attività sportive individuali e di gruppo; conoscere le caratteristiche fondamentali delle attività praticate; elaborare strategie per superare situazioni legate al gioco.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Cambridge English: Young Learners

Il progetto, rivolto alle classi quinte della scuola primaria e alle classi della scuola secondaria di I grado, mira allo sviluppo delle quattro abilità legate all' utilizzo della lingua: Reading-Writing-Listening-Speaking. Il metodo pedagogico punta all'uso pratico della lingua per consentire ai discenti la padronanza linguistica che consenta loro di ottenere la Certificazione Cambridge Young Learners.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Successo formativo; ottenere la Certificazione Cambridge Young Learners.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

● Placito Capuano

Il progetto viene proposto per la partecipazione all'evento " Placito Capuano", in collaborazione con il Touring Club Italia e la Pro Loco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Far apprendere e sviluppare, competenze artistico - espressive, attraverso la promozione di attività di gruppo su tematiche definite e discusse, per stimolare e motivare attitudini ed esperienze formative dal punto di vista psico – evolutivo (favorire l'interazione e la socializzazione tra alunni, promuovere le dinamiche relazionali tra docenti e allievi, responsabilizzare l'allievo, stimolare l'attività creativa, sviluppare l'azione didattica in direzione della interdisciplinarietà tematica). Contribuire alla formazione di cittadini consapevoli ed attenti alla realtà scolastica e territoriale, attraverso una partecipazione attiva. Promuovere l'uso di conoscenze e abilità utili a padroneggiare in modo corretto le diverse tecniche artistico-laboratoriali. Favorire il processo di verticalizzazione dei curricula d'istituto.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

Laboratorio multidisciplinare

Aule	Aula generica
-------------	---------------

Approfondimento

Si prevedono rapporti con la Proloco di Capua e Turing club Italia (Campania).

● **Il Carnevale di Capua: il Cinema, a scuola con Tim**



Burton

Il progetto viene proposto per la partecipazione all'evento " Il Carnevale di Capua" in collaborazione della Pro Loco di Capua. Esso coinvolge tutte le scuole della città con una tematica che varia di anno in anno; per l'anno scolastico 2025/2026, il tema è "Il Cinema, a scuola con Tim Burton".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Far apprendere e sviluppare competenze artistico - espressive, attraverso la promozione di attività di gruppo su tematiche definite e discusse, per stimolare e motivare attitudini ed esperienze formative dal punto di vista psico – evolutivo. - Favorire l'interazione e la socializzazione tra alunni, promuovere le dinamiche relazionali tra docenti e allievi, responsabilizzare l'allievo, stimolare l'attività creativa, sviluppare l'azione didattica in direzione della interdisciplinarietà tematica. - Contribuire alla formazione di cittadini consapevoli ed attenti alla realtà scolastica e territoriale, attraverso una partecipazione attiva. - Promuovere l'uso di conoscenze e abilità utili a padroneggiare in modo corretto le diverse tecniche artistico-laboratoriali.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto si svolge in collaborazione con l'Ente Pro-Loco di Capua (soggetti esterni)

● **“Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo”**

Il progetto “Edugreen, laboratori di sostenibilità per il primo ciclo”, è nato dall’esigenza di realizzare ambienti e laboratori per l’educazione e la formazione alla transizione ecologica, in linea con gli obiettivi auspicati dall’Unione Europea in termini di un’Europa più green, più ecologica e più digitale. Il progetto prevede la realizzazione di laboratori sia outdoor che indoor. Per la coltivazione outdoor si è pensato di utilizzare una serra con delle fioriere, dei box per la coltivazione degli ortaggi, terriccio e tutte le attrezzature idonee per allestire un orto didattico tradizionale, con la possibilità di organizzare le fioriere sia all’interno che all’esterno della serra. Lo spazio individuato per tale allestimento è un cortile interno della scuola, antistante la palestra dell’istituto, privilegiando un’esposizione che garantisca il pieno sole per almeno alcune ore del giorno. Per la coltivazione indoor è stato individuato un locale al pianterreno, prossimo al cortile e da destinare esclusivamente al laboratorio. Questo spazio sarà dedicato prevalentemente alle colture idroponiche, in modo che gli allievi possano conoscere questo nuovo metodo di coltivazione che, pur essendo artificiale ed avendo i propri limiti, si propone come valida alternativa “green” ai metodi di coltivazione tradizionali, soprattutto in termini di risparmio idrico e di ottimizzazione dei tempi di crescita e di raccolto.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sensibilizzazione e conoscenza da parte delle nuove generazioni delle problematiche ecologiche ed energetiche e delle loro relative soluzioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Cortile interno del plesso centrale della scuola secondaria di I grado

● "L'ora del codice"

L' Istituto Pier delle Vigne ha aderito all' iniziativa promossa dal Ministero dell' Istruzione in collaborazione con il CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica) che



persegue l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica e all'educazione all'uso responsabile della tecnologia informatica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica e all'educazione all'uso responsabile della tecnologia informatica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● **Progetto psicomotricità**

Il progetto mira a favorire, nei bambini della scuola d'infanzia, il movimento in maniera armonica, artistica e coordinata. Attraverso giochi di contatto e di ruolo, giochi imitativi, motori e giochi allo specchio, ci si propone di approfondire la percezione del corpo e di sviluppare un'adeguata coordinazione motoria, capacità sensoriali, percettive, canore e musicali. Il progetto



prevede un saggio finale a cui saranno invitate le famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Approfondire la percezione del corpo, sviluppare un'adeguata coordinazione motoria, avere consapevolezza della propria capacità percettiva-manipolativa che comporta il rispetto degli altri nella loro espressività.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Aula di Psicomotricità

● **Concerto di Natale**

In occasione delle festività Natalizie, l'I.C. "Pier delle Vigne" si pone sul territorio con un concerto al quale, gli alunni delle classi quinte della scuola Primaria, sia nel plesso di "Via Roma" che di "Porta Roma" sono chiamati a partecipare con un coro di voci bianche. La finalità dell'attività



progettuale è quello di favorire non solo l'aggregazione dei due ordini di scuola, quanto piuttosto quello di rendere tangibile una vera e propria continuità tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. In quest'ottica le attività saranno svolte sinergicamente tra i docenti di strumento della scuola secondaria di primo grado e i docenti delle scuole primarie. Gli alunni saranno approcciati all'ascolto e all'esecuzione di brani della tradizione e del repertorio classico della musica natalizia. Dopo una prima fase di esecuzione su basi riprodotte con l'ausilio di strumenti multimediali, si passerà al vero e proprio momento di condivisione, cantando accompagnati dall'orchestra. L'obiettivo finale è la realizzazione del concerto che si terrà il 18 Dicembre 2025 presso la Chiesa dell'Annunziata di Capua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire non solo un momento di aggregazione dei due ordini di scuola, ma rendere tangibile la vera e propria "continuità" tra gli stessi. Il concerto prevede la partecipazione delle famiglie in qualità di pubblico.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Aula generica

● Il luna park delle emozioni

Il progetto propone iniziative didattiche in forma ludica; attraverso il "gioco del teatro" e l'immedesimazione nei vari personaggi, il bambino esprime le proprie emozioni utilizzando le varie possibilità che il corpo consente. Il progetto prevede il coinvolgimento e la partecipazione della famiglia che assisterà ad uno spettacolo teatrale a fine anno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Collaborare con docenti e compagni per raggiungere uno scopo comune; accogliere e valorizzare la diversità.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Parliamo di danza**

Il progetto, promosso dall'associazione Movinghart Connection, nasce dall'esigenza di avvicinare la scuola primaria all'affascinante mondo della danza. La danza al servizio della comunità attraverso un programma di attività video, di letture e incontri con danzatori professionisti e non, con la partecipazione dei bambini che saranno spettatori attivi in questi incontri e nello spettacolo a teatro, toccando con mano anche supporti tecnici e costumi fino ad ora visti solo attraverso canali audiovisivi e partecipando attraverso interventi coreografati e di lettura allo spettacolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Favorire l'inclusione, combattere il disagio sociale e le differenze. Trasmettere il valore della disciplina, del rispetto delle regole; sviluppare il pensiero critico, ossia la capacità di analizzare e valutare le informazioni provenienti dall'esterno.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
-------------	--------

● **Progetto Pisolino**

Proposto per i bambini della scuola d'infanzia, il riposo pomeridiano curriculare diventa strumento necessario per combattere nervosismi e aggressività da sonno come da note psicologiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi



Benessere fisico e psicologico dei bambini.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Progetto Colazione Naturale**

Il progetto proposto per i bambini della scuola dell'infanzia, prevede una colazione naturale con la frutta portata dai bambini in contenitori personali già tagliata. Spiegare ai bambini quali alimenti ci fanno bene e perché, li aiuta ad apprendere le regole di una corretta alimentazione che serviranno per tutta la vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Attenzione ad uno stile di vita sano; mangiare bene fin da piccoli significa porre i pilastri per una crescita sana.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto nazionale "Scuola attiva Junior"

Rivolto alle classi della scuola secondaria di 1° grado. Il progetto prevede la collaborazione con Sport e Salute S.P.A. con il CONI, con il CIP, con le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive Associate riconosciute dal CONI e dal CIP, con le Regioni e gli Enti Locali. Il progetto promuove lo sviluppo dello sport scolastico, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali dell'Organismo Regionale per lo Sport a Scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- Definizione di percorsi formativi per lo sviluppo dell'intelligenza emotiva, volte all'acquisizione della consapevolezza di sé, della gestione delle emozioni, della motivazione intrinseca, dell'empatia, delle abilità sociali e della consapevolezza sociale.

Risultati attesi

Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare i benefici dello sport dal punto di vista dei processi cognitivi e della salute fisica e mentale. Promuove lo sviluppo di competenze indispensabili alla formazione e alla crescita degli adolescenti quali l'apprendimento collaborativo, il dominio di sé, il senso della solidarietà, il rispetto dei ruoli di ciascuno.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Green thinking

Studio del mondo vegetale dal microscopico al macroscopico: la cellula vegetale e le sue parti; preparazione di vetrini a fresco, osservazione al M. O. Germinazione e crescita di vegetali con colture tradizionali e innovative: sistemi outdoor (orto didattico, serre) ed indoor (colture idroponiche).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Acquisire comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente; fare scelte consapevoli per contribuire al raggiungimento degli obiettivi per la transizione ecologica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
Aule	Aula generica

● **Missione BenEssere**

Progetto rivolto alla scuola primaria e secondaria di I grado da svolgersi in orario curriculare in cui gli alunni saranno invitati a fare merenda a scuola con con alimenti sani e svolgeranno giochi quiz sulla piramide alimentare. Ogni discente compilerà una rubrica intitolata "Le parole del mangiar sano e del benessere" e verrà indotto all'autovalutazione del proprio comportamento alimentare da confrontare con quello dei compagni . Gli alunni delle classi terze della secondaria, con i loro genitori, saranno coinvolti in un percorso , in collaborazione con l'ASL CE2, finalizzato al contrasto dei disturbi alimentari.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Acquisire la relazione tra alimentazione e salute, tra benessere fisico e psichico; essere consapevoli dei benefici di un corretto stile alimentare.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Teatro, un gioco di squadra

Rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia, il progetto prevede attività laboratoriali di espressione musicale e drammatica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Favorire l'inclusione, l'integrazione e il rispetto dell'altro; sviluppare la capacità di collaborazione e di cooperazione; migliorare le competenze socio-emotive e la propria autostima.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto “Raccolta differenziata e riciclo come risorsa

Previa fornitura da parte del Comune dei materiali per effettuare la raccolta differenziata in ogni aula (Cestini colorati, adesivi e tabelle esplicative, video che illustrano le buone pratiche di raccolta rifiuti) e nei corridoi della scuola (Box contenitori per ogni tipo di rifiuto), gli alunni vengono invitati quotidianamente dai docenti a differenziare i rifiuti e a mantenere l'aula pulita. In ogni classe, con turnazione mensile, vengono indicati due alunni responsabili delle suddette buone pratiche nella propria aula. Gli alunni vengono spesso sensibilizzati dai docenti sull'importanza della raccolta differenziata a scuola e a casa per la salvaguardia ambientale e per lo sviluppo sostenibile. Periodicamente le classi ricevono la visita del Comunicatore della



ditta CZeta per confronti o ulteriori chiarimenti sulla raccolta rifiuti. Contestualmente alla pratica di raccolta differenziata e mantenimento aula pulita, le classi coinvolte nel progetto, in collaborazione con la ditta Papa&Proteg e con il Comune, gareggeranno da ottobre a maggio raccogliendo in famiglia e nei condomini di appartenenza l'olio esausto. Ogni lunedì mattina, prima dell'ingresso in aula, tre alunni si occuperanno di registrare i litri d'olio consegnati per ogni classe. Le classi (una della primaria e una della secondaria) che entro maggio avranno raccolto il maggior numero di litri d'olio, verranno premiate nella sala consiliare del Comune di Capua alla presenza dell'assessore all'ambiente, della dirigente scolastica e della docente referente di educazione civica. A queste pratiche si aggiungerà quella della "Giornata dei RAEE" nel corso della quale gli alunni potranno conferire rifiuti di apparecchiature elettriche raccolti presso famiglie e condomini. Sono previsti incontri periodici tra gli alunni e le ditte sopraindicate per opportuni chiarimenti in merito alla ricaduta delle loro buone pratiche sulla salvaguardia ambientale e sullo sviluppo economico sostenibile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sensibilizzare i discenti alla salvaguardia dell'ambiente per essere responsabili cittadini del domani.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Ingresso dei plessi scolastici

● **PNRR Missione 1.4: "Insieme per non perdersi" (DM 170/22)**

Il piano nazionale di ripresa e resilienza dedica l'intera Missione 1.4 all'istruzione e alla ricerca attraverso riforme abilitanti e investimenti per il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione. In risposta alle raccomandazioni specifiche della commissione europea sull'Italia, il piano, partendo dalle criticità del sistema di istruzione, formazione e ricerca e dalle carenze nell'offerta dei servizi educativi, intende migliorare le competenze di base, ridurre il tasso di dispersione scolastica e permettere, allo stesso tempo, di ridurre le distanze tra istruzione e lavoro. L'investimento 1.4 del PNRR prevede espressamente che "a partire da un'analisi degli andamenti scolastici, si persegue il potenziamento delle competenze di base" delle studentesse e degli studenti con "l'obiettivo di garantire un livello adeguato (sopra la media UE)". Pertanto, sono stati attivati i seguenti percorsi: potenziamento delle competenze base, di motivazione e di accompagnamento di italiano (n. 5). Titolo dei moduli: ITALIANO 1-2-3-4-5; potenziamento delle competenze base, di motivazione e di accompagnamento di matematica (n.4). Titolo dei moduli: MATEMATICA 1-2-3-4; potenziamento delle competenze base, di motivazione e di accompagnamento di inglese (n. 2). Titolo dei moduli: INGLESE 1-2; percorso formativo e laboratoriale co-curriculare di teatro (n.1). Titolo del modulo-TEATRO: TEATRIAMO; percorso formativo e laboratoriale co-curriculare di arte (n.1). Titolo del modulo: L'ARTE CHE UNISCE; percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari di musica (n.2). Titolo dei moduli: MUSICA ENSEMBLE 1-2 percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari di informatica (n.2). Titolo dei moduli-INFORMATICA: PROGRAMMIAMO IL FUTURO 1-2; percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari di scienze (n. 1): Titolo del modulo-Scienze: SCOPRIAMO; percorsi personalizzati di mentoring.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali raggiunti; □ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e, in particolare, nel mezzogiorno; diminuzione della dispersione implicita; consolidamento di un modello di scuola inclusiva improntato a inter-professionalità, innovazione didattica, co-progettazione, co-programmazione; forte interazione tra scuola, comunità educante, territorio ed enti locali; misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove Pisa/Invalsi.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
	Scienze
Aule	Teatro
	Aula generica

● **“Progettiamo il futuro”**: competenze **STEM** e **multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)**:

Il progetto didattico promuove una formazione completa e integrata nelle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) e nell'ambito del Multilinguismo. Esso mira a formare individui preparati a contribuire in modo significativo alla società, all'economia e alla ricerca, attraverso una comprensione approfondita e una capacità pratica nelle discipline STEM e contribuisce, inoltre, a formare individui più aperti, flessibili e preparati per un mondo sempre più interconnesso e multiculturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Incentivare la curiosità e l'interesse degli studenti per le discipline STEM, promuovendo l'entusiasmo per la scoperta scientifica e tecnologica. Favorire lo sviluppo di abilità di pensiero critico e analitico, incoraggiando gli studenti a formulare domande, analizzare dati e trarre conclusioni basate su evidenze. Incorporare l'uso di tecnologie avanzate, software e strumenti scientifici nelle attività didattiche per preparare gli studenti a navigare nell'era digitale.

Incentivare la collaborazione e il lavoro di squadra, promuovere l'uguaglianza di genere e l'inclusione, cercando di ridurre le disparità di partecipazione tra studenti di diverse origini e contesti sociali ed economici. Favorire l'apprendimento di più lingue, potenziando la padronanza di diverse strutture linguistiche. Migliorare la capacità di comunicare in contesti culturali diversi, sviluppando competenze pragmatiche e sociolinguistiche. Promuovere la comprensione e l'apprezzamento delle diverse culture e tradizioni linguistiche. Contribuire a ridurre stereotipi culturali e ad aumentare la tolleranza e l'inclusività. Stimolare il pensiero critico e la flessibilità mentale, poiché gli studenti devono navigare tra diverse lingue e culture.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Aule

Aula generica

● **L'inclusione obbligatoria dei nostri giorni (D.M. 19/2024)**

L'attività progettuale proposta nasce dall'esigenza di prevenire la dispersione scolastica. A tal fine le attività sono rivolte ad alunni con particolare "fragilità emotiva" con l'intenzione di fornire un miglioramento generale della motivazione scolastica degli studenti che devono ritrovare il senso di un impegno costante e regolare e un miglioramento degli esiti scolastici in termini di conoscenze, abilità e competenze. I curricula sono poi affrontati in maniera innovativa attraverso metodologie inclusive che vanno dal cooperative learning al peer tutoring in cui i beneficiari stessi diventano sostegno l'uno per l'altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Rafforzare la motivazione allo studio; migliorare gli esiti scolastici in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

Aule	Aula generica
-------------	---------------

● **Progetto EDA(Caserta)**

Attraverso un approccio ludico e tecnologico, gli alunni delle quarte della scuola primaria partecipano al contest collegandosi alla Web app del progetto e approfondendo contenuti di micro learning attraverso un sistema di intelligenza conversazionale. La fase conclusiva del progetto prevede la partecipazione degli alunni allo spettacolo teatrale "Alice oltre lo spreco" insieme a tutte le classi partecipanti al progetto in ambito provinciale. Alla fine della rappresentazione è prevista la premiazione della classe giudicata più virtuosa nelle attività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Acquisizione di comportamenti educati alla salvaguardia ambientale. Acquisizione di competenze digitali.

Destinatari

Gruppi classe

● **Fiabe in rosso.**

Ogni giorno storie di femminicidio giungono alla ribalta, sempre più numerose e cruenti. Un argomento di una violenza così inaudita come può essere spiegato a dei bambini? Tale progetto getta le basi nella sensibilizzazione e prevenzione della violenza di genere. Attraverso il racconto di alcune fiabe del famoso libro " Fiabe in rosso" di Lorenzo Naia e Roberta Rossetti, si forniranno ai bambini spunti di riflessione e di confronto mirati ad educare e ad interiorizzare i messaggi di ogni lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sensibilizzare ed educare al rispetto dell'identità e dei sentimenti verso se stessi e gli altri al di là del genere e dell'età. Saper riconoscere e gestire le proprie emozioni, imparare a canalizzarle in maniera costruttiva.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

Aule	Aula generica
-------------	---------------

● **Disregolazione emotiva e alimentazione: il legame tra emozioni e cibo.**

Il progetto promuove lo sviluppo di abitudini sane e consapevoli, la formazione di una cultura del benessere e della salute psico-fisica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- Definizione di percorsi formativi per lo sviluppo dell'intelligenza emotiva, volte all'acquisizione della consapevolezza di sé, della gestione delle emozioni, della motivazione intrinseca, dell'empatia, delle abilità sociali e della consapevolezza sociale.

Risultati attesi

Aumentare la consapevolezza riguardo alle scelte alimentari e all'impatto del cibo sulla propria salute, sull'ambiente e sulla cultura locale. Sensibilizzare gli alunni ma anche le loro famiglie, attraverso iniziative a tema. Educare le proprie emozioni e sviluppare il controllo dell'impulsività nella "fame emotiva", ovvero nel cibarsi compulsivamente. Scoprire, attraverso la musica, uno strumento terapeutico per il benessere della mente e dello spirito.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica



Laboratorio multidisciplinare

Aule

Aula generica

● **ViviAMO Capua!**

Il Progetto prevede che gli alunni verranno guidati in un piccolo tour |in visita ai monumenti nel centro storico della città. Oltre che da notizie storiche, l' esperienza sarà arricchita da incontri e aneddoti, conoscenza di usanze e mestieri, fatti e personaggi non riportati nei libri di storia ma affidati alla memoria di un importante fonte orale. Ci saranno degli incontri laboratoriali conclusivi per la ricostruzione di quanto appreso durante le visite guidate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Sviluppare le competenze Chiave di Cittadinanza; - Potenziare la didattica per competenze; - Innalzare i livelli di apprendimento (Storia dell'Arte, Storia, Italiano); - Migliorare le competenze sociali e civiche; - Comprendere il ruolo del patrimonio culturale nel contesto odierno; - Apprendere il rispetto delle persone anziane come preziose fonti storiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica
	Monumenti cittadini

● **Fabbrichiamo arte**

Il progetto è finalizzato a sviluppare l'ascolto attivo, la creatività, l'inventiva attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Definizione di percorsi formativi per lo sviluppo dell'intelligenza emotiva, volte all'acquisizione della consapevolezza di sé, della gestione delle emozioni, della motivazione intrinseca, dell'empatia, delle abilità sociali e della consapevolezza sociale.

Risultati attesi

Sviluppare l'espressione emotiva tramite linguaggi verbali e non verbali; Acquisire l'autonomia nell'uso del materiale e delle tecniche artistiche; Promuovere il pensiero critico e creativo; Rafforzare la fiducia in sé e la socializzazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale



Aule

Aula generica

● **Artisti in Erba**

Il progetto nasce con l'obiettivo di ridurre le distanze culturali e di utilizzare la potenzialità del patrimonio storico, storico-artistico e culturale per fornire conoscenze e nuovi mezzi di comprensione ai minori frequentanti gli istituti scolastici del territorio, per accrescere la loro consapevolezza e per renderli pienamente integrati nel contesto cittadino e nella comunità locale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- Definizione di percorsi formativi per lo sviluppo dell'intelligenza emotiva, volte all'acquisizione della consapevolezza di sé, della gestione delle emozioni, della motivazione intrinseca, dell'empatia, delle abilità sociali e della consapevolezza sociale.

Risultati attesi

Lo scopo dei laboratori è di essere strumenti educativi a supporto dell'attività didattica. Sviluppare le competenze in ambito emotivo, sociale, linguistico, psico-motorio e artistico. Potenziare la socializzazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
Aule	Aula generica

● Il Corpo ed Emozioni

Il progetto, destinato ad alunni di 4 anni della scuola dell'Infanzia, mira allo sviluppo delle abilità motorie, alla crescita emotiva e all'autocontrollo. Promuove la socializzazione e le relazioni interpersonali, lo sviluppo cognitivo, la creatività e l'espressività corporea, sostenibilità e inclusività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- Definizione di percorsi formativi per lo sviluppo dell'intelligenza emotiva, volte all'acquisizione della consapevolezza di sé, della gestione delle emozioni, della motivazione intrinseca, dell'empatia, delle abilità sociali e della consapevolezza sociale.

Risultati attesi

- Sviluppo dell'autocontrollo e della consapevolezza corporea; - Miglioramento delle abilità motorie di base; - Sviluppo della comunicazione non verbale; - Rafforzare l'autostima e la fiducia in sé; - Migliorare la gestione delle emozioni; - Socializzare e lavorare in gruppo; - Sviluppare la creatività e l'immaginazione; - Sviluppare la capacità di attenzione e concentrazione; - Riconoscere i propri limiti e il rispetto per gli altri; - Potenziare la funzione cognitiva attraverso il



movimento.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Aula di Psicomotricità

● Riprendiamo il filo . . . del corsivo! Dal corsivo al lettering.

Il progetto nasce con l'obiettivo di recuperare, consolidare e valorizzare la scrittura in corsivo , accompagnando gli alunni in un percorso graduale che parte dalla rieducazione del gesto grafico fino ad approdare alla scoperta del lettering come forma creativa ed espressiva. Attraverso attività ludico- didattiche, esercizi grafici, laboratori creativi e momenti di riflessione metacognitiva, il progetto intende rafforzare le abilità grafo-motorie, migliorare la leggibilità e la fluidità della scrittura e stimolare la motivazione degli alunni, trasformando la scrittura in un'attività piacevole e gratificante. Il percorso coinvolge le discipline di italiano, arte e immagine, tecnologia, educazione motoria ed educazione civica, favorendo la cura del dettaglio e l'autonomia operativa attraverso attività creative ed interdisciplinari e che accompagnano gradualmente l'alunno nella rieducazione alla scrittura manuale fino all'esplorazione di nuovi caratteri artistici del lettering.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Recuperare e consolidare le abilità grafo-motorie nella scrittura in corsivo; - Migliorare la postura, l'impugnatura e l'orientamento sul foglio; - Acquisire una scrittura in corsivo fluida, ordinata e leggibile; - Acquisire l'automatizzazione del gesto grafico; - Acquisire la consapevolezza della scrittura come mezzo di comunicazione e creatività; - Utilizzare il lettering come forma artistica e di espressione personale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Laboratorio multidisciplinare

Aule

Aula generica

● Il fantastico mondo del Natale a Pollena Trocchia

Uscita didattica sul territorio Campano per vivere le tradizioni natalizie della cultura partenopea coinvolgendo gli studenti in attività laboratoriali e sensibilizzando ai valori autentici dello spirito natalizio: Gentilezza, Accoglienza, Condivisione, Pace e Amore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Definizione di percorsi formativi per lo sviluppo dell'intelligenza emotiva, volte all'acquisizione della consapevolezza di sé, della gestione delle emozioni, della motivazione intrinseca, dell'empatia, delle abilità sociali e della consapevolezza sociale.

Risultati attesi

- Sensibilizzare gli alunni ai valori provenienti dallo spirito del Natale; - Ispirare atteggiamenti di interesse verso le tradizioni, usi e costumi del territorio di appartenenza; - Apprendere per tramandare alle generazioni future il valore della memoria.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratorio multidisciplinare

● **Laboratorio sugli antichi egizi a Pollena Trocchia**

L'esperienza si rivolge ai bambini della classe quarta della scuola primaria e parte dalla visita al MUSEO, grazie alla quale i partecipanti avranno l'opportunità di osservare le riproduzioni fedeli di oggetti ritrovati nelle tombe egizie e imparare a trarre le informazioni su questa affascinante civiltà attraverso lo studio iconografico dei papiri provenienti da Il Cairo. Segue una sezione sulla moda in Egitto, usi e costumi, grazie alla quale I partecipanti hanno la possibilità di essere trasformati in antichi abitanti della Valle del Nilo truccandosi e vestendosi come loro. Infine,



attraverso lo studio iconografico di alcuni papiri simuleremo al ritmo di musica la gestualità di danze dedicate alla dea Hathor. Le ricchezze delle terre del Nilo I profumi, le spezie, i cibi, le bevande e le usanze nell'Antico Egitto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

L'obiettivo di questa visita è immergersi nella civiltà Egiziana in modo divertente e simpatico. Le attività laboratoriali sono al centro di tutto il programma. I partecipanti con quiz didattici dovranno guadagnarsi tutto l'occorrente per lo svolgimento dei laboratori. In questo modo trascorreranno la giornata con un unico obiettivo, conoscere usi e costumi dell'Antico Egitto.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● Laboratorio su greci e i romani a Pollena Trocchia

La visita al parco laboratoriale archeologico, "Scopriamo la nostra terra", situato a Pollena Trocchia è dedicata ai bambini delle classi terze della scuola primaria. Essa si compone di vari momenti

1. La stratificazione archeologica e geologica
2. Tecnica, metodologia e scavo

- Come si scava: dimostrazione pratica.
- Come si ottiene la superficie di scavo e perché.
- Come si raccoglie la terra rimossa.
- Come si recuperano i reperti: le cassette dei materiali (ceramica, metallo, marmo, rivestimenti architettonici...).
- Come si compilano le schede di documentazione



(sia del sito sia dei reperti). 3. Il restauro Pulitura dei reperti. Si raggruppano i frammenti di ceramica per parti morfologiche: orli, fondi, anse, pareti. In seguito si procede se possibile alla ricostruzione dei pezzi ricongiungibili di uno stesso vaso/reperto. La stessa operazione va fatta per distinguere i frammenti di rivestimento architettonico e ricostruzione di mosaici e affreschi. Completata questa fase, si passa alla datazione e alla descrizione dei reperti sulle schede. 4. Recupero di un fossile. 5. Laboratorio epigrafico e numismatico Attività laboratoriale in cui si metterà in contatto i ragazzi con le fonti storiche di primaria importanza per il mondo romano. Ovvero, le fonti epigrafiche e numismatiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

L'obiettivo della visita è quello di far capire la straordinaria importanza del mondo dei greci e dei romani, come gli studiosi riescono a sapere tante cose su di loro, e l'importanza dei reperti storici. Difatti, per quanto riguarda l'epigrafa, si mostrerà, con la partecipazione attiva degli ospiti, come veniva "creata" un epigrafe nell'antica Roma. Così, anche, per quanto riguarda la numismatica, si mostrerà come i monetieri coniarono le monete nel mondo romano con un reale strumento di coniazione.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



● Laboratorio sulla preistoria a Pollena Trocchia

La visita è rivolta ai bambini delle classe terze della scuola primaria e si articola in diversi momenti

1. Visita al Villaggio Neolitico (ambiente ricostruito), con il laboratorio degli utensili e delle armi realizzate in maniera fedele, osservazione del calco dello scheletro di Lucy, calco del famoso dinosauro Tiro, il cranio dell'uomo del Neandertal e non ultimo dell'orso speleo. Gli alunni osserveranno la simulazione di graffiti preistorici e la tecnica della pittura rupestre. Toccheranno con mano fossili originali di ammoniti, repliche di uova di dinosauro e di nidi. Con la visita alla caverna ricostruiremo insieme la storia realizzando un'arma impiegata per la caccia.
2. Ascensore del tempo L'archeologo farà un breve excursus per illustrare quali sono state le tappe fondamentali dello sviluppo dell'uomo primitivo dalla scoperta del fuoco alle prime forme di agricoltura sino alla realizzazione di villaggi.
3. L'Archeologia sperimentale Attraverso una serie di percorsi a scelta è possibile ricostruire una giornata tipo dell'uomo primitivo riproponendo le attività di caccia, la preparazione di un pasto, la realizzazione di manufatti ceramici, la decorazione parietale, la lavorazione delle pelli, la realizzazione di corde e mantelli. In questo modo, per qualche ora, i ragazzi avranno la sensazione di tuffarsi nel passato.
4. L'accensione del fuoco Con l'uso di pietre focaie sarà mostrata ai visitatori la tecnica di accensione.
5. Scheggiatura e lavorazione della selce

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

L'obiettivo della visita è quello della conoscenza del passato grazie al fatto che i bambini potranno essere protagonisti attivi e rivivere toccando con mano la storia.



Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

● **Le radici di Giulia: ritorno alla natura**

La visita è rivolta ai bambini delle classi quinte della scuola primaria, essi avranno la possibilità di - Esplorare la natura,- Avvicinarsi in sicurezza agli animali,- Scoprire la biodiversità;- Partecipare ad attività e laboratori educativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

l'obiettivo fondamentale è quello di vivere un'esperienza unica a contatto con la natura, le piante e gli animali.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

● **Visita presso gli impianti di riciclaggio SRI (per tutte le**



classi della scuola secondaria di primo grado))

La visita guidata presso gli impianti di riciclaggio della SRI (Sorting Recycling Industries) offre agli studenti della scuola media l'opportunità di comprendere concretamente il processo di economia circolare e il ciclo di vita dei rifiuti. Durante il percorso, i ragazzi potranno osservare come gli imballaggi da rifiuto vengono trasformati in nuove materie prime attraverso tre fasi principali. Le tre aree degli impianti SRI Sorting è il punto di partenza dove avviene la selezione e il recupero dei rifiuti di imballaggi provenienti dalla raccolta differenziata urbana e industriale. Gli studenti potranno vedere come ogni materiale segue un percorso specifico attraverso tecnologie innovative che separano e preparano i materiali per il riciclo. SRI Recycling è l'area dove i rifiuti di plastica PET (bottiglie) vengono trasformati in scaglie di PET riciclato, con una capacità produttiva di oltre 25.000 tonnellate all'anno. Qui i ragazzi scopriranno come le bottiglie post-consumo possono avere una nuova vita come materia prima seconda. SRI Logistics è la struttura dove vengono stoccati temporaneamente i materiali selezionati e pressati in balle, pronti per essere trasportati e trasformati in nuova materia. Area tematica di riferimento Scienze ed Educazione Ambientale/Civica - Il progetto si inserisce nell'ambito dell'educazione alla sostenibilità ambientale e dell'economia circolare. L'iniziativa risponde agli obiettivi di educazione civica relativi alla salvaguardia del pianeta e alla limitazione del ricorso alle risorse primarie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Gli studenti acquisiranno comprensione pratica dell'economia circolare e dei processi di riciclo



industriale, sviluppando consapevolezza ambientale sull'impatto dei rifiuti. Rafforzeranno il senso di responsabilità civica verso la sostenibilità, adottando comportamenti più consapevoli nella gestione quotidiana dei rifiuti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● Ercolano e Reggia di Portici (per gli alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado)

La visita combinata al Parco Archeologico di Ercolano e alla Reggia di Portici offre agli studenti della scuola media un percorso completo che unisce archeologia, storia e architettura borbonica. Il progetto didattico permette ai ragazzi di comprendere la vita quotidiana nell'antica città romana sepolta dall'eruzione del Vesuvio del 79 d.C. e di scoprire come i reperti trovati negli scavi hanno dato origine a una delle collezioni museali più importanti d'Europa. Parco Archeologico di Ercolano Gli scavi di Ercolano rappresentano un sito archeologico eccezionalmente conservato, dichiarato patrimonio dell'umanità dall'UNESCO. Durante la visita guidata, gli studenti attraversano un tunnel che permette di percorrere quasi 2000 anni di storia, raggiungendo l'antica città sepolta dal materiale vulcanico. Il percorso didattico prevede l'esplorazione delle strade lastricate, delle case signorili come la Casa del Gran Portale con le sue semicolonne in opus latericium, e dei fornic sulla spiaggia antica dove si rifugiarono gli abitanti durante l'eruzione. Le visite per le scuole sono disponibili in italiano e inglese su prenotazione, con proposte didattiche differenziate per classi d'età. È possibile abbinare la visita agli scavi con il MAV (Museo Archeologico Virtuale) per un'esperienza che integra realtà fisica e ricostruzioni virtuali in 3D della città antica. Reggia di Portici La Reggia di Portici, voluta da Carlo di Borbone e Maria Amalia di Sassonia nel 1738 come residenza estiva, è oggi parte del circuito MUSA dell'Università Federico II. Il percorso inizia dal magnifico scalone decorato con statue trovate negli scavi di Ercolano e prosegue attraverso le Sale delle Guardie e del Trono. Il sito fu utilizzato come centro di raccolta dei reperti archeologici di Ercolano, Pompei e Stabia, ospitando dal 1758 l'Herculaneum Museum, meta privilegiata del Grand Tour. Area tematica di riferimento Storia e Patrimonio Culturale - Il progetto si colloca nell'ambito dell'educazione storico-archeologica e della valorizzazione del patrimonio culturale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

I ragazzi svilupperanno competenze di analisi storico-archeologica attraverso l'osservazione diretta degli scavi, comprendendo la vita quotidiana nell'antica Roma. Acquisiranno conoscenze sull'evoluzione del collezionismo e della disciplina archeologica, riconoscendo l'importanza della tutela del patrimonio UNESCO.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

- **Città della scienza e Napoli centro storico (per gli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado)**
-

La visita combinata a Città della Scienza e al centro storico di Napoli offre agli studenti della scuola media un'esperienza didattica che unisce scienza interattiva e patrimonio storico-



culturale. Il progetto permette ai ragazzi di apprendere attraverso l'esperienza diretta, esplorando sia i fenomeni scientifici che le testimonianze storico-artistiche della città partenopea. Città della Scienza è il primo Science Centre italiano, un polo educativo dove la conoscenza si esplora attraverso mostre interattive, laboratori didattici e spettacoli scientifici. Il percorso include la visita a Corporea, il primo museo interattivo europeo dedicato al corpo umano, che si sviluppa su oltre 2500 mq con 14 isole tematiche e circa 100 exhibits interattivi. Gli studenti possono viaggiare dentro la macchina anatomica umana, comprendendo come funziona il nostro organismo. L'esperienza al Planetario, il più grande e avanzato d'Europa, permette di viaggiare tra le stelle per imparare a riconoscere pianeti e costellazioni, approfondendo anche la storia delle civiltà antiche. La struttura propone laboratori differenziati per discipline: fisica, matematica, biologia, robotica, scienze naturali e astronomia, utilizzando metodologie di problem solving e Inquiry Based Science Education. Napoli centro storico Il percorso nel centro storico UNESCO di Napoli prevede diverse opzioni didattiche che permettono di esplorare la stratificazione storica della città. Gli itinerari più richiesti dalle scuole medie includono la visita guidata del Duomo con la cappella di San Gennaro, della Napoli Sotterranea per un viaggio attraverso i livelli archeologici dalla fondazione greca ai tempi moderni, e di Spaccanapoli con le sue testimonianze che vanno dal periodo greco-romano al barocco. Area tematica di riferimento Scienze e Storia/Arte - Il progetto integra due ambiti disciplinari complementari. Città della Scienza si colloca nell'area scientifico-tecnologica con focus su biologia, fisica, astronomia e metodologie STEM, supportando i programmi di studio attraverso l'edutainment. Il centro storico appartiene all'area storico-artistico-culturale, permettendo l'approfondimento della storia napoletana dalle origini greche all'età moderna, con particolare attenzione al patrimonio architettonico e artistico riconosciuto dall'UNESCO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Gli studenti acquisiranno competenze STEM attraverso exhibits interattivi e laboratori scientifici, migliorando capacità di problem solving e metodo scientifico. Nel centro storico svilupperanno consapevolezza della stratificazione storica di Napoli e capacità di lettura degli stili architettonici dal periodo greco-romano al barocco.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● **Toscana (viaggio di più giorni per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado)**

Il viaggio di istruzione in Toscana offre agli studenti della scuola media un percorso completo attraverso le città d'arte più significative della regione, toccando Orvieto, Montecatini Terme, Firenze, Pisa, Lucca e Cortona. L'itinerario permette di esplorare il patrimonio rinascimentale, medievale ed etrusco attraverso un percorso che unisce arte, storia e architettura. Orvieto La città umbra di Orvieto rappresenta la prima tappa del viaggio, caratterizzata dalla visita al maestoso Duomo con la sua facciata gotica considerata tra le più belle d'Italia. Gli studenti possono esplorare percorsi tematici dedicati ad arte, religione, architettura e letteratura, con possibilità di laboratori didattici presso l'Archivio dell'Opera del Duomo. Il centro storico offre anche testimonianze della civiltà etrusca e del periodo medievale. Montecatini Terme Montecatini Terme funge da base logistica per il soggiorno, città termale storica che permette agli studenti di familiarizzare con l'architettura liberty e la tradizione termale toscana. La posizione strategica della città consente di raggiungere facilmente le altre destinazioni dell'itinerario. Pisa La visita di Pisa si concentra sulla Piazza dei Miracoli, patrimonio UNESCO, dove gli studenti ammirano la celebre Torre Pendente, il Duomo romanico e il Battistero. Il percorso include anche una passeggiata nel centro storico cittadino per scoprire le vie medievali e i dettagli architettonici meno noti della città universitaria. Lucca rappresenta un esempio eccezionale di città medievale con le sue mura perfettamente conservate che circondano il



centro storico. Gli studenti visitano il Duomo romanico, le torri storiche, le piazze caratteristiche e le numerose chiese di pregio artistico che testimoniano la ricchezza culturale della città. È possibile esplorare anche il Ponte del Diavolo nei dintorni. Firenze Due giornate intere sono dedicate a Firenze, culla del Rinascimento, per permettere un'approfondita esplorazione del patrimonio artistico. Il percorso include la Galleria degli Uffizi con i capolavori di Botticelli e Leonardo, la Galleria dell'Accademia con il David di Michelangelo, la Basilica di Santa Croce con gli affreschi di Giotto, il Duomo con la cupola del Brunelleschi e Ponte Vecchio con le botteghe degli orafi. Sono previste visite al Museo Galileo per attività scientifiche e al Bargello per lo studio della scultura rinascimentale, con possibilità di laboratori didattici specializzati. Cortona Cortona, antica città etrusca arroccata sulle colline, offre l'opportunità di esplorare testimonianze archeologiche, architettura medievale e panorami suggestivi sulla Val di Chiana. La città permette di approfondire la storia etrusca e rinascimentale attraverso i suoi musei e monumenti. Area tematica di riferimento Storia dell'Arte e Patrimonio Culturale - Il progetto si colloca nell'ambito dell'educazione storico-artistica con focus sul Rinascimento italiano, l'architettura romanica e gotica, e la civiltà etrusca. L'itinerario permette agli studenti di trasformare le nozioni apprese in aula in esperienze sensoriali dirette, approfondendo la storia dell'arte attraverso l'osservazione delle opere originali e l'immersione nei contesti storici che le hanno generate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi



I ragazzi svilupperanno comprensione approfondita dell'arte rinascimentale attraverso il contatto con opere originali e capacità di analisi comparativa degli stili architettonici. Comprendranno l'evoluzione delle civiltà italiane dalla cultura etrusca al Rinascimento, rafforzando l'identità culturale italiana. Miglioreranno l'autonomia personale e le competenze interdisciplinari collegando arte, storia, scienza e geografia

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● **Festa di Halloween presso azienda agricola Don Pepe green (scuola infanzia)**

La festa di Halloween presso l'azienda agricola Don Pepe Green coinvolge i bambini della scuola dell'infanzia in un'esperienza ludico-didattica immersa nella natura, tra giochi a tema, percorsi nel verde e momenti conviviali nel contesto della fattoria. L'ambientazione rurale, con spazi all'aperto, animali e prodotti della terra, rende la ricorrenza un'occasione per vivere Halloween in modo gioioso e rassicurante, valorizzando il contatto diretto con l'ambiente. L'area tematica di riferimento è costituita dall'educazione ambientale e alla natura, connessa alla stagionalità autunnale (zucche, foglie, colori del paesaggio) e all'educazione al mondo circostante prevista nelle esperienze della scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Relazioni e collaborazione Potenziare la capacità di cooperare in piccoli gruppi durante cacce al tesoro, laboratori a tema Halloween e attività guidate in fattoria. Sviluppare l'accettazione e il rispetto reciproco attraverso il confronto tra costumi diversi, ruoli nei giochi e regole condivise. Rafforzare il senso di appartenenza al gruppo-classe e alla comunità scolastica, vivendo una festa comune in un ambiente nuovo e accogliente. Linguaggio e immaginazione Arricchire il lessico con parole legate ad Halloween (zucca, fantasma, pipistrello, strega, paura, coraggio) e alla fattoria (orto, semina, animali, contadino). Stimolare narrazione e ascolto attraverso storie, filastrocche e racconti "da brivido ma non troppo" adatti all'età. Sviluppare fantasia e pensiero simbolico tramite travestimenti, drammatizzazioni e giochi di ruolo ispirati alla festa. Contatto con natura e fattoria Avvicinarsi al mondo rurale osservando da vicino animali, orto e ambienti dell'azienda agricola Don Peppe Green, comprendendo che cosa si produce e da dove viene il cibo. Promuovere atteggiamenti di rispetto verso natura, animali e spazi comuni della fattoria (non spaventare gli animali, non sporcare, rispettare i percorsi). Sviluppare curiosità scientifica di base (notare colori, odori, forme, suoni della campagna, cambiamenti stagionali legati all'autunno). Autonomia, motricità e benessere Incrementare l'autonomia personale in contesti nuovi (salire sul pullman, seguire le indicazioni degli adulti, gestire piccoli materiali, rispettare turni). Sviluppare motricità grossa e fine tramite percorsi motori all'aperto, cacce agli oggetti di Halloween e laboratori manuali (intaglio/decoro zucche, collage, manipolazioni). Favorire il benessere psico-fisico grazie al movimento all'aria aperta, al gioco in spazi ampi e alla degustazione di cibi semplici e genuini dell'azienda agricola

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● **Visita al museo Campano di Capua (scuola infanzia)**

La visita dei bambini della scuola dell'infanzia al Museo Campano di Capua rappresenta un'esperienza di scoperta guidata del patrimonio storico-artistico locale, vissuta attraverso un



linguaggio narrativo e attività ludico-esperienziali adeguate alla loro età. I piccoli esplorano in particolare alcune sale e opere simboliche (come le Matres Matutae) tramite racconti, giochi di osservazione e semplici laboratori che favoriscono curiosità, partecipazione e sviluppo del senso di appartenenza al territorio. Descrizione sintetica I bambini sono accolti negli spazi del museo e accompagnati in un breve percorso tra alcune opere selezionate, con spiegazioni trasformate in storie e racconti "su misura" per l'infanzia. La visita alterna momenti di osservazione guidata, domande-stimolo e piccoli giochi (riconoscere dettagli, cercare forme, gesti, oggetti) per mantenere alta l'attenzione e valorizzare il dialogo. L'esperienza spesso si completa con un semplice laboratorio grafico-manipolativo (disegno, collage, piccole creazioni) che rielabora quanto visto, favorendo espressione creativa ed educazione al bello

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

La visita al Museo Campano con bambini della scuola dell'infanzia mira soprattutto a sviluppare curiosità, prime forme di consapevolezza del patrimonio culturale e capacità espressivo-relazionali. Gli obiettivi attesi sono formulati in coerenza con i campi di esperienza delle Indicazioni nazionali. Identità e relazione Rafforzare il senso di appartenenza al territorio conoscendo un luogo significativo della propria comunità (Capua, il museo, le "Madri"). Sperimentare regole di comportamento in un luogo pubblico (attendere il proprio turno, parlare a bassa voce, seguire il gruppo). Condividere emozioni, impressioni e scoperta con compagni e adulti (raccontare cosa è piaciuto, cosa ha stupito, cosa ha fatto un po' paura). Linguaggio del



corpo e dei sensi Esplorare gli spazi museali attraverso i sensi (guardare le statue, ascoltare la voce della guida, percepire gli spazi grandi/piccoli). Riconoscere e distinguere alcune forme e dimensioni (grande/piccolo, alto/basso, tanti/pochi) osservando statue, reperti, ambienti. Esprimere corporalmente stupore, curiosità, attenzione (gesti, mimica, posture adeguate al contesto museale). Linguaggi, creatività ed espressione Avvicinarsi al linguaggio delle immagini e delle forme, cogliendo che le opere "raccontano" storie di mamme, bambini, guerrieri, città antiche. Rielaborare l'esperienza attraverso disegno, collage, manipolazione (ad esempio "la mia statua preferita", "io e la mia mamma come una Mater Matuta"). Arricchire il lessico con alcune parole-chiave legate al museo (museo, statua, pietra, antico, Matres, sala, guida). Conoscenza del mondo e patrimonio Comprendere che il museo è un luogo dove si conservano cose antiche e preziose per ricordare la storia delle persone che hanno vissuto prima di noi. Collegare quanto visto al proprio vissuto (riconoscere il tema della maternità e della famiglia nelle Matres Matutae, confrontandolo con la propria esperienza di bambino). Sviluppare un primo atteggiamento di cura verso i beni culturali (non toccare le opere, non correre, rispettare gli oggetti esposti). Documentazione e verifica Raccontare l'esperienza con parole semplici, sequenze di immagini o foto (prima il pullman, poi l'ingresso, poi le statue, poi il ritorno). Partecipare a un breve circle time post-visita per verbalizzare emozioni e ricordi, permettendo all'insegnante di osservare conquiste sul piano linguistico e relazionale. Esporre in sezione elaborati grafici/fotografici come traccia dell'esperienza e come forma di valorizzazione del percorso educativo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● **Visita alla fattoria didattica "Di Rauso" (scuola dell'infanzia)**

La visita alla fattoria didattica Di Rauso di Pastorano ha permesso ai bambini della scuola dell'infanzia di vivere una giornata a diretto contatto con la natura e con gli animali della campagna, in un ambiente sereno e accogliente pensato appositamente per i più piccoli. I bambini hanno potuto osservare da vicino gli animali della fattoria, esplorare gli spazi verdi e partecipare ad attività ludico-educative che favoriscono curiosità, autonomia e rispetto per l'ambiente. L'area tematica di riferimento può essere così indicata: Educazione ambientale e alla sostenibilità (scoperta della natura, dei cicli della vita e dell'importanza del rispetto



dell'ambiente). Educazione alimentare e alla cultura contadina (conoscenza dell'origine dei prodotti della terra e del lavoro agricolo). Sviluppo delle competenze sociali e personali (collaborazione nel gruppo, rispetto delle regole, superamento delle paure verso gli animali).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

La visita alla fattoria didattica per bambini della scuola dell'infanzia mira soprattutto a sviluppare il contatto con la natura, con gli animali e con i cicli della vita in modo concreto e gioioso. Si punta anche a far maturare atteggiamenti di cura, rispetto e collaborazione verso ambiente, animali e compagni

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Aula 3.0
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

È stata creata un'aula che supera la tipologia tradizionale, in favore di setting e di arredi innovativi nel progetto "spazio flessibile" (**aula 3.0**). La classe così rivisitata diventa un laboratorio attivo di ricerca in cui i più moderni device tecnologici si associano ad arredi funzionali ad una didattica laboratoriale ed innovativa.

Titolo attività: Biblioteca Scolastica
Innovativa
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

È stata realizzata, grazie ad un finanziamento di PNSD, una Biblioteca Scolastica Innovativa, un ambiente concepito come integrazione tra la biblioteca tradizionale ed i nuovi formati digitali, ottenuti attraverso dispositivi specifici di scansione.

Gli alunni verranno coinvolti nell'attività di scansione di



Ambito 1. Strumenti

Attività

volumi d'interesse storico e paesaggistico.

Titolo attività: Ambiente didattico e
laboratoriale digitale
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Alunni della Scuola Secondaria

Potenziamento ed ulteriore sviluppo delle strategie innovative e degli strumenti digitali già utilizzati nelle attività previste nella progettualità relativa al funzionamento dell'aula 3.0

Ambito 2.

Competenze e
contenuti

Attività

Titolo attività:
Pensiero
computazionale
e cittadinanza
digitale
COMPETENZE
DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto da alcuni anni è impegnato nella promozione del "pensiero computazionale" e del coding quali strumenti trasversali tra le discipline, con una spiccata propensione alla definizione del curriculum verticale.

In particolar modo:

- promuovere gli elementi fondamentali per l'introduzione alle basi della programmazione, anche allo scopo di sviluppare le competenze collegate all'informatica;
- sviluppo del pensiero computazionale per rafforzare la capacità di analisi e risoluzione dei problemi e l'utilizzo dei suoi strumenti e metodi.



Ambito 2.

Competenze e
contenuti

Attività

Titolo attività:

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Settimana del

PNSD

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

COMPETENZE

DEGLI STUDENTI

L'istituto negli ultimi anni ha partecipato con continuità alla "Settimana del PNSD", evento che offre alle scuole l'opportunità di mostrare le iniziative rispondenti alle indicazioni del MIUR in ambito digitale.

In particolare, l'istituto "Pier delle Vigne" attraverso gli elaborati redatti dagli alunni, predilige attività miranti ad assicurare la giusta continuità tra i diversi ordini di scuola del Comprensivo.

Nello specifico si prevedono attività di laboratorio multimediale che vede i ragazzi della scuola secondaria, principalmente alunni dalla classe prima, nelle vesti di "docenti" per i bambini delle classi quinte della primaria.

Si riporta di seguito il link al video con il quale la scuola ha partecipato al concorso nell'anno scolastico 2016-2017:

<http://www.iacdellevigne.gov.it/site/wp-content/uploads/2017/06/Concorso.mp4>

Titolo attività:

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Concorso USR

Campania – AICA

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

"Le bellezze del

territorio: Arte,

paesaggio e

tipicit@

tradizionale"

COMPETENZE

L'iniziativa perseguiva l'intento di "...far conoscere, valorizzare ed apprezzare il peculiare patrimonio artistico-culturale, paesaggistico, folkloristico e la tradizione enogastronomica locale, privilegiando musei, eventi culturali, ricorrenze storiche, date emblematiche per la regione Campania".



Ambito 2.

Competenze e
contenuti

Attività

DEGLI STUDENTI

L'istituto ha risposto a tale richiesta attraverso un elaborato, redatto da alunni della scuola media, incentrato su un percorso conoscitivo dedicato alle chiese longobarde della città di Capua.

La produzione degli alunni, di cui si riporta il link di seguito, ha meritato una segnalazione di merito della giuria per la tecnica innovativa dell'elaborato.

http://prezi.com/c48e2ehcsr7z/?utm_campaign=share&utm_medium=copy

Titolo attività:

Concorso

"Programma le
regole"

COMPETENZE

DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il concorso "Programma le regole", al quale il nostro istituto ha partecipato nell'anno scolastico 2016/2017, si colloca nell'ambito delle attività di "coding", cioè esperienze prevalentemente informatiche che avvicinano gli allievi al "pensiero computazionale".

Negli ultimi anni nei paesi all'avanguardia in tema di nuove tecnologie al servizio dell'istruzione (in primis Stati Uniti e paesi scandinavi), il coding sta trovando sempre più il favore degli educatori e formatori come strumento per avvicinare alunni di ogni ordine di scuola alla logica degli algoritmi e quindi alla programmazione informatica.

L'istituto, attento a tutte le iniziative promosse dal PNSD, credendo fortemente sul valore formativo del coding, partecipa costantemente a numerose iniziative in tema di pensiero computazionale.

Titolo attività:

CONCORSO

NAZIONALE

"Progetto Icaro"

COMPETENZE

DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Da diversi anni il nostro istituto partecipa al progetto nazionale "Icaro", iniziativa volta alla diffusione e al potenziamento della cultura della sicurezza stradale tra i giovani.



Ambito 2.

Competenze e
contenuti

Attività

L'elaborato che gli alunni coinvolti devono produrre può riguardare un testo scritto, come avvenuto nell'anno scolastico 2017/2018, oppure un prodotto multimediale.

Per l'anno scolastico 2016/2017 il progetto "Icaro" prevedeva la redazione di un video che evidenziasse i pericoli legati al multitasking (compiere più azioni contemporaneamente) quando si è utenti della strada.

l'istituto "Pier delle Vigne", che ha partecipato al concorso attraverso un video "misto", cartone animato e riprese reali, ha vinto il primo premio nazionale nella categoria "Secondaria di I grado". La cerimonia di premiazione, alla quale hanno partecipato i 5 alunni coinvolti, la Dirigente Scolastica ed il docente responsabile, si è svolta a Roma presso il Ministero dell'Istruzione.

Si riporta di seguito il link al video premiato:

<https://drive.google.com/file/d/0B6YV75uhOz1eSDdoNzFoRkhfYmM/view?usp=sharing>



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CAPUA PORTA ROMA - CEAA8A3012

CARLO SANTAGATA - CEAA8A3023

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'Infanzia, si parte da una valutazione diagnostica, per individuare quali sono i livelli di partenza del bambino. Valutiamo anche le conoscenze pregresse, acquisite in famiglia o presso gli asili nido (nel caso in cui siano stati frequentati) riguardo alcuni aspetti specifici, ma valutiamo anche il livello di autonomia raggiunto dal bambino nel momento dell'ingresso a scuola.

Durante tutto il corso dell'anno scolastico si procede con la valutazione formativa o in itinere, "che deve essere possibilmente frequente e mirata ad una singola unità di apprendimento, che non ha come scopo primario quello di promuovere o di bocciare l'alunno, ma quello di contribuire alla sua crescita, umana e intellettuale. Particolare attenzione occorre fare, a questo riguardo, nel preparare delle prove che non siano fini a se stesse, cioè non siano incentrate su particolari nozioni che lasciano il tempo che trovano, ma centrate sulle conoscenze e competenze essenziali e irrinunciabili, per il raggiungimento di un determinato profilo in uscita"¹.

Si realizzano schede, racconti, poesie, canti per ogni unità didattica, partendo dall'accoglienza e poi continuando con i vari argomenti che vengono affrontati regolarmente: stagioni, feste (Natale, Pasqua, papà, mamma), colori, forme geometriche...In base ai lavori, spontanei o strutturati, prodotti dai bambini, alle risposte date alle domande poste dalle maestre, ai loro racconti personali, noi maestre siamo in grado di effettuare una valutazione e definire se i vari obiettivi previsti per ogni unità di apprendimento e per ogni campo di esperienza siano stati raggiunti oppure meno.

Alla fine dell'anno scolastico, le insegnanti sono in grado di effettuare una valutazione sommativa o finale, che non può per ciò stesso essere intesa come una resa dei conti, ma deve essere intesa come una verifica non solo dell'operato dell'alunno, ma anche del docente, che, si spera, sia stato in grado di condurre gli studenti al raggiungimento di quegli obiettivi che sono stati posti all'inizio della programmazione annuale.



In questo modo la valutazione incide sulla costruzione della personalità dell'allievo e gli fa prendere consapevolezza dei suoi reali successi; nello stesso tempo, permette all'insegnante di adeguare la sua azione educativa. Il riscontro tempestivo del mancato conseguimento di un obiettivo di apprendimento, segnalato dall'errore nella risposta ad uno specifico quesito, permette al docente di attivare una proposta didattica compensativa.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Educazione alla cittadinanza nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni determinate competenze che permettano loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. In tal senso la valutazione mira ad osservare gli atteggiamenti acquisiti dal bambino in merito agli obiettivi prefissati.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Vedi allegato

Allegato:

Griglie di rilevazione.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

PIER DELLE VIGNE -CAPUA- - CEIC8A3005

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la



scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia si basa principalmente sull'osservazione delle interazioni dei bambini e delle loro abilità comunicative. Nella scuola dell'infanzia, l'osservazione è lo strumento principale per valutare le capacità relazionali dei bambini. Gli insegnanti osservano le interazioni durante il gioco libero e le attività strutturate per comprendere come i bambini si relazionano con i loro coetanei e con gli adulti. Questo approccio consente di identificare le potenzialità e le difficoltà, favorendo un intervento mirato per supportare lo sviluppo armonico del bambino. I criteri di valutazione delle capacità relazionali includono diversi aspetti, tra cui: Rispetto per i pari e per le figure adulte: Valutare come il bambino interagisce con gli altri e rispetta le regole sociali. Capacità di comunicare: Osservare come il bambino esprime i propri bisogni e ascolta gli altri. Interazione sociale: Valutare la modalità di dialogo e collaborazione con i coetanei durante le attività. La valutazione delle capacità relazionali avviene in tre fasi: Valutazione Formativa: Monitoraggio continuo del processo di apprendimento, che aiuta a identificare le aree di miglioramento e a fornire feedback immediato. Valutazione Sommativa: Realizzata alla fine di un periodo formativo per accertare il raggiungimento degli obiettivi educativi. Profilo Individuale: Al termine del ciclo di frequenza, viene redatto un profilo che descrive il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione alle competenze relazionali e sociali. Conclusione La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è fondamentale per garantire un ambiente educativo positivo e stimolante. Attraverso l'osservazione e l'analisi delle interazioni, gli insegnanti possono supportare i bambini nel loro sviluppo sociale ed emotivo, preparandoli per le sfide future nella scuola primaria e oltre.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione comuni per la scuola primaria e la secondaria di I grado sono stati recentemente aggiornati in base alla Legge 150 del 2024, che ha modificato e integrato gli articoli 2 e 6 del D. Lgs. 62/2017, introducendo giudizi sintetici per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti. I giudizi sintetici sono stati sostituiti dai giudizi descrittivi, con livelli di apprendimento come Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente e Non sufficiente. Questi giudizi non sono generici, ma strutturati secondo i traguardi delle Indicazioni Nazionali per il curriculum vigente.



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento è stata anche modificata, con criteri specifici per la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di I grado.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

PIER DELLE VIGNE -CAPUA- - CEMM8A3016

Criteri di valutazione comuni

La valutazione dei risultati del processo formativo assume un ruolo centrale nell'esperienza scolastica di ciascun allievo. Occorre dare piena e adeguata funzionalità agli strumenti e alle modalità in uso (voti, scrutini, prove oggettive, verifiche ...) e alle nuove opportunità (rilevazioni I.N.V.A.L.S.I., certificazione delle competenze) per accompagnare in modo trasparente e coerente il percorso di ogni singolo alunno.

Appartiene alla responsabilità educativa degli insegnanti modulare e usare la valutazione come strumento pedagogico- didattico; la scuola deve quindi essere in grado di valutare correttamente il raggiungimento dei traguardi prefissati e di comunicarli tempestivamente agli alunni e alle loro famiglie.

E' infatti necessario che siano rese disponibili ai genitori informazioni esaurienti e attendibili sui risultati raggiunti dagli allievi in itinere e finali, sugli esiti degli esami, sulle misure per assicurare a ogni alunno la continuità del percorso di apprendimento.

A tal fine, è opportuno che ogni istituzione scolastica adotti una corretta strategia perché i voti ,con cui gli apprendimenti vengono valutati ,siano trasparenti ,credibili e coerenti con il percorso di formazione seguito. Quanto già delineato è stato rivisitato secondo le indicazioni e linee orientative del Decreto legislativo del 13 aprile 2017, n. 62. L'art. 1 del decreto considera che la valutazione ha come oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e



competenze.

A tal fine, il collegio dei docenti delibera, in data 30 ottobre 2017, criteri e modalità degli apprendimenti ed esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento per garantire equità e trasparenza. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene espressa mediante un giudizio sintetico.

Allegato:

CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per gli alunni della scuola secondaria di I grado i criteri su cui verterà la valutazione dell'Educazione civica sono:

- 1) Conoscenza;
- 2) Abilità;
- 3) Atteggiamenti;
- 4) Comportamenti.

Con il Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 sono state adottate le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica che sostituiscono integralmente le precedenti Linee guida ex D.M. 22 giugno 2020, n. 35. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Allegato:

RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

Ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, il Collegio definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. Si condivide una griglia di valutazione che è stata condivisa e approvata nel Collegio dei docenti del 18 Ottobre 2018

Allegato:

TABELLA COMPARATIVA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (2).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- Aver frequentato almeno i 3/4 del monte ore annuale personalizzato, tenendo conto delle deroghe agli atti nel PTOF;
- Non essere incorso in sanzioni disciplinari superiori ai cinque giorni senza obbligo di frequenza;
- Non riportare una valutazione inferiore a 6/10 in cinque discipline (in tal caso l'alunno non sarà ammesso alla classe successiva).

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- Aver superato 1/4 del monte ore annuale personalizzato di assenze, sempre tenendo conto delle deroghe agli atti nel PTOF;
- Essere incorso in sanzioni disciplinari superiori ai cinque giorni, senza obbligo di frequenza;
- Riportare una valutazione inferiore a 6/10 in almeno cinque discipline.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

CRITERI DI AMMISSIONE ALL' ESAME DI STATO



Aver frequentato almeno i 3/4 del monte ore annuale personalizzato, tenendo conto delle deroghe agli atti nel PTOF;

Non essere incorso in sanzioni disciplinari superiori ai cinque giorni senza obbligo di frequenza;

Non riportare una valutazione inferiore a 6/10 in cinque discipline (in tal caso l'alunno non sarà ammesso all'esame);

Aver partecipato alle Prove Invalsi.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL' ESAME DI STATO

Aver superato $\frac{1}{4}$ del monte ore annuale personalizzato di assenze, sempre tenendo conto delle deroghe agli atti nel PTOF;

Essere incorso in sanzioni disciplinari superiori ai cinque giorni, senza obbligo di frequenza;

Riportare una valutazione inferiore a 6/10 in almeno cinque discipline (in tal caso l'alunno non sarà ammesso

all'esame);

Non aver partecipato alle Prove Invalsi.

Altro

In una società complessa, interessata da rapidi e imprevedibili cambiamenti nella cultura, nella scienza e nella tecnologia, la scuola è chiamata ad uno stile di insegnamento che non trasmette più semplicemente nozioni, dati, formule e definizioni da imparare a memoria: è invece un "fare scuola" in modo da consentire agli studenti – a tutti gli studenti – di imparare in modo significativo, autonomo e responsabile, di fare ricerca e di essere curiosi, di fare ipotesi, di collaborare, di affrontare e risolvere problemi insieme, così come di progettare in modo autonomo. A tal fine, si delinea un curriculum per competenze, secondo le otto competenze chiave, caratterizzato dallo sviluppo di una continuità orizzontale e verticale e si adottano criteri comuni per la valutazione del raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso l'elaborazione di rubriche di valutazione per i compiti di realtà e l'adozione della certificazione nazionale ministeriale.

Allegato:

RUBRICHE VALUTATIVE DELLE DISCIPLINE E DEI COMPITI DI REALTA'. CERTIFICAZIONE NAZIONALE MINISTERIALE.pdf



Valutazione alunni con PEI

In allegato rubrica di valutazione per gli alunni con PEI

Allegato:

Rubrica di valutazione alunni con PEI.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CAPUA PORTA ROMA - CEEE8A3017

CAPUA PIER DELLE VIGNE - - CEEE8A3028

Criteri di valutazione comuni

“A decorrere dall’anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l’insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d’istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.”
(Indicazioni Nazionali sulla valutazione)

«Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. [...] Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.» (Indicazioni nazionali sulla valutazione)

La valutazione, inoltre, “documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione



di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.

Le Indicazioni Nazionali costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina.

Sulla base di tali indicazioni ciascun docente dovrà esprimere gli obiettivi valutabili.

Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito tali da poter essere osservabili.

Gli obiettivi contengono sempre SIA IL PROCESSO COGNITIVO che gli alunni devono mettere in atto, SIA IL CONTENUTO disciplinare al quale l'azione si riferisce.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Per la scuola primaria, l'Istituto Comprensivo "Pier Delle Vigne, per porre in essere un piano che conduca all'applicazione delle linee guida, stabilisce che:

- 1) I docenti, sulla base della programmazione disciplinare annuale per classi parallele secondo le indicazioni nazionali, esprimano gli obiettivi relativi al primo e al secondo quadrimestre che verranno poi registrati sul R.E.
- 2) Le prove di verifica relative all'acquisizione delle competenze siano oggettive e strutturate (corredate da griglia di valutazione), secondo il modello INVALSI (deduttive e logiche) per Italiano, Matematica e Inglese.
- 3) Le prove di verifica accompagnino il percorso di apprendimento degli allievi e siano scandite da tre prove al primo quadrimestre : Settembre (test di ingresso), Novembre, Gennaio (prove di verifica



quadrimestrale – valutazione intermedia); e tre al secondo quadrimestre: Marzo, Aprile, Maggio (prove di verifica quadrimestrale – valutazione finale)

4) Per le classi seconde e quinte le prove di verifica di italiano e matematica coincidano con le simulazioni Invalsi mensili e delle quali non venga data comunicazione degli esiti a questa commissione ma registrate sul R.E..

5) Nell'operare la scelta degli strumenti valutativi è necessario si consideri la pertinenza e la rilevanza di ciascuno in relazione agli obiettivi oggetto di valutazione mettendo in atto, laddove è necessario, strategie di individualizzazione e personalizzazione. Gli strumenti, che possono essere utilizzati in base al loro diverso grado di strutturazione, assumono pari valore al fine dell'elaborazione del giudizio descrittivo (ad esempio i colloqui individuali; l'osservazione; l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni; le prove di verifica; gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato; gli elaborati scritti; i compiti autentici; ...).

La valutazione dovrà essere espressa in LIVELLI.

Allegato:

Giudizi descrittivi Scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per gli alunni della scuola primaria i criteri su cui verterà la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica sono:

- 1) Conoscenza;
- 2) Abilità;
- 3) Atteggiamenti;
- 4) Comportamenti.

Con il Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 sono state adottate le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica che sostituiscono integralmente le precedenti Linee guida ex D.M. 22 giugno 2020, n. 35. In coerenza con quanto disposto dal decreto, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. La valutazione deve essere quindi coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.



Allegato:

Rubrica di valutazione Ed. Civica sc. primaria.pdf (2).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e si rifà ai seguenti documenti:

- Statuto delle studentesse e degli studenti
- Patto educativo di corresponsabilità
- Regolamenti interni dell'Istituzione scolastica

Nella definizione del comportamento sono considerate:

- L'adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità.
- La partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune.
- La collaborazione con altri.
- Il prestare aiuto e saperlo chiedere all'occorrenza.
- L'impegno per il benessere comune.
- Il mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola.
- L'assunzione dei ruoli cui si è chiamati con responsabilità e autonomia.
- L'assunzione di ruoli di responsabilità e di cura all'interno della scuola e della comunità.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico definito sulla base dei criteri esplicitati nelle allegate Rubriche per la valutazione del comportamento.

Allegato:



Valutazione comportamento (2).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In questo caso l'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Si elencano di seguito i criteri possibili a motivazione della non ammissione:

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento
4. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

Valutazione Pei

In allegato rubrica di valutazione Pei

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE PEI (4).pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE

Punti di forza

L'Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione creando un canale preferenziale all'alunno in difficoltà, per rispondere in modo efficace alle necessità di ognuno. A tal fine si intende: creare un ambiente contraddistinto dall'accoglienza e dalla cura; sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, attento a promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento; favorire l'acquisizione di competenze collaborative; promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante anche con l'intervento di professionisti specializzati e volontari. Esso definisce le modalità di utilizzo coordinato delle risorse, il superamento delle barriere, l'individuazione dei facilitatori e la progettazione di interventi mirati al miglioramento della qualità dell'inclusione.

Punti di debolezza

Nonostante l'impegno dell'istituzione scolastica nell'attuazione delle pratiche inclusive, emergono alcuni punti di debolezza che richiedono attenzione e interventi mirati. L'organizzazione degli spazi, seppur funzionale, non sempre consente lo svolgimento ottimale di attività individualizzate o laboratoriali. Infine, si evidenziano alcune criticità nella collaborazione con i servizi territoriali, talvolta caratterizzata da tempi di intervento non sempre rapidi, e nella disponibilità di dotazioni tecnologiche specifiche utili alla didattica inclusiva, che risultano in alcuni casi limitate o non aggiornate.

RECUPERO E POTENZIAMENTO



Punti di forza

Le strategie didattiche adottate permettono di rispondere efficacemente ai bisogni eterogenei degli studenti, garantendo pari opportunità di apprendimento. Le attività di recupero sono attuate attraverso interventi mirati, flessibili e calibrati sui livelli di partenza, grazie alla capacità dei docenti di predisporre percorsi individualizzati e gruppi di lavoro omogenei o eterogenei. La collaborazione tra docenti, il costante monitoraggio degli apprendimenti e la tempestiva comunicazione con le famiglie contribuiscono a rendere gli interventi di recupero e potenziamento particolarmente funzionali. La scuola, inoltre, promuove un clima positivo che sostiene la motivazione degli studenti e incoraggia la partecipazione attiva, creando un ambiente favorevole al miglioramento continuo e alla valorizzazione delle potenzialità individuali.

Punti di debolezza

Nonostante l'istituto abbia strutturato un sistema di interventi dedicati al recupero e al potenziamento, emergono alcuni punti di debolezza che richiedono un miglioramento mirato. In primo luogo, le attività di recupero non sempre riescono a garantire una continuità adeguata, a causa della limitata disponibilità di ore aggiuntive e della difficoltà nel coinvolgere tutti gli studenti che necessitano di supporto. In alcuni casi, il tempo scuola e la rigidità dell'orario rendono complesso attuare interventi tempestivi e personalizzati. Anche la progettazione del potenziamento presenta alcune criticità, soprattutto nella difficoltà di assicurare una partecipazione ampia ed equilibrata degli studenti e nella mancanza di percorsi pienamente strutturati. Dal punto di vista metodologico, risulta necessario rafforzare ulteriormente l'uso degli strumenti digitali e di metodologie innovative, che non sempre sono impiegati in maniera omogenea dai diversi docenti e dai vari ordini di scuola. Il monitoraggio dei risultati, sebbene presente, necessita di una maggiore sistematicità per consentire un'analisi più accurata dell'efficacia degli interventi e per guidare eventuali rimodulazioni. Si evidenziano inoltre alcune difficoltà nel coordinamento tra i docenti, che in determinati momenti dell'anno può non essere pienamente funzionale alla programmazione congiunta delle attività di recupero e potenziamento. Infine, la comunicazione con le famiglie, pur essendo generalmente positiva, potrebbe risultare più tempestiva e maggiormente orientata alla condivisione dei percorsi individualizzati. Questi elementi rappresentano aree cruciali su cui la scuola intende intervenire per rendere gli interventi di recupero e potenziamento più efficaci, inclusivi e coerenti con i bisogni di tutti gli studenti.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Terapisti del percorso di riabilitazione pianificato

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Piano educativo individualizzato (P.E.I.) Per gli alunni con disabilità certificata, si prevede la redazione del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) elaborato dal Gruppo operativo del G.L.I. secondo il modello nazionale MIUR. Il P.E.I.: tiene conto del profilo funzionale dell'alunno, considerando fattori biologici, psicologici e sociali; definisce obiettivi educativi e didattici personalizzati, strategie, strumenti compensativi e modalità di supporto; garantisce una progettazione collegiale e condivisa tra docenti curricolari, docenti di sostegno e, quando necessario, specialisti esterni; costituisce uno strumento di monitoraggio e valutazione continua, con verifiche periodiche sull'efficacia degli interventi e sul raggiungimento degli obiettivi.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Scuola- Famiglia- Specialisti ASL - Tutor - Assistenti alla riabilitazione e alla comunicazione

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Invia la documentazione alla Segreteria didattica all'atto dell'iscrizione o alla formulazione della diagnosi, collabora alla stesura del P.D.P. e del P.E.I., assumendo corresponsabilità educativa; Partecipa a colloqui periodici con il Coordinatore e i docenti del Consiglio di Classe..

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità viene operata da parte dei docenti di classe sulla base degli obiettivi indicati nei PEI al fine di valutarne il processo formativo in rapporto alle potenzialità, ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziale. La verifica e la valutazione degli alunni sarà coerente con il PEI. Gli alunni con disabilità o B.E.S. sono valutati secondo quanto definito nel P.E.I./P.D.P che può essere: curriculare, riconducibile alla programmazione della classe, totalmente differenziato; le verifiche (orali e scritte) sono concordate con i docenti curricolari e possono essere equipollenti, con eventuali tempi più lunghi o modalità adattate. Nella sezione del PTOF "Valutazione degli apprendimenti" sono allegate le rubriche di valutazione sia per gli alunni della scuola primaria che per quelli della secondaria di I grado.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il progetto "In Cammino Verso il Futuro" nasce con l'obiettivo di accompagnare gli alunni lungo tutto il loro percorso scolastico promuovendo una formazione integrale della persona e sostenendo la costruzione di un'identità consapevole e orientata al futuro. La Continuità educativa rappresenta un principio fondamentale dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo, intesa come continuità verticale tra i diversi ordini di scuola - infanzia, primaria e scuola secondaria di primo grado-e come coerenza tra le diverse fasi dell'apprendimento. Essa consente agli alunni di affrontare i passaggi scolastici in modo sereno, accompagnati da un percorso didattico e metodologico coerente, che valorizza esperienze, competenze e potenzialità individuali. In quest'ottica, la continuità verticale si traduce in: un lavoro condiviso tra docenti dei diversi ordini per definire obiettivi formativi comuni e progressivi; un raccordo curricolare che assicuri lo sviluppo armonico delle competenze chiave europee e trasversali; attività e progetti comuni che favoriscano l'incontro, la conoscenza reciproca e la valorizzazione dei diversi contesti educativi. L'orientamento, parte integrante del percorso di continuità, offre agli alunni strumenti e occasioni per conoscersi, riflettere sulle proprie attitudini, esplorare interessi e capacità di scelta. L'obiettivo è guidarli verso una visione consapevole del proprio cammino di crescita personale e scolastica, in un'ottica di curriculum verticale che unisce apprendimento, esperienza e progettualità.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2



Approfondimento

In allegato PAI (Piano annuale di inclusione).

Allegato:

piano per l'inclusione 2025_2026.docx.pdf



Aspetti generali

Modello organizzativo

L'istituto Comprensivo Pier delle Vigne segue un modello organizzativo basato sulle seguenti figure:

Collaboratori del Dirigente scolastico, numero unità attive:2

Funzioni strumentali, numero unità attive:6

Capi dipartimento, numero unità attive: 5

Coordinatori dipartimenti verticali, numero unità attive: 15

Responsabili di plesso, numero unità attive:6

Responsabile di laboratorio, numero unità attive:3

Animatore digitale, numero unità attive: 1 **Team digitale**, numero unità attive: 5

Coordinatore di educazione civica: numero unità attive: 1

Periodo didattico: quadrimestre

Quadro orario:

scuola infanzia (Porta Roma, Carlo Santagata): 40 ore settimanali

scuola primaria (via Roma, Porta Roma): 27 ore settimanali, classi prime, seconde e terze; 29 ore settimanali, classi quarte e quinte.

scuola secondaria di I grado (Sede centrale, sez. staccata Sant'Angelo in Formis): 30 ore settimanali; 33 ore settimanali per gli alunni che seguono il percorso ad indirizzo musicale.

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica: secondo quanto previsto dalla Legge 92 del 2019 e dal successivo decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024, l'insegnamento di Educazione civica è obbligatorio e trasversale a tutte le discipline e in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalla scuola d'infanzia. Pertanto, l'Istituto Comprensivo Pier Delle Vigne ha previsto un monte ore di almeno 33 ore annue per



corso, dedicate allo studio di tre assi portanti: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale.

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza:

Responsabile ufficio: Direttore dei servizi generali e amministrativi, Dirigente del personale ATA

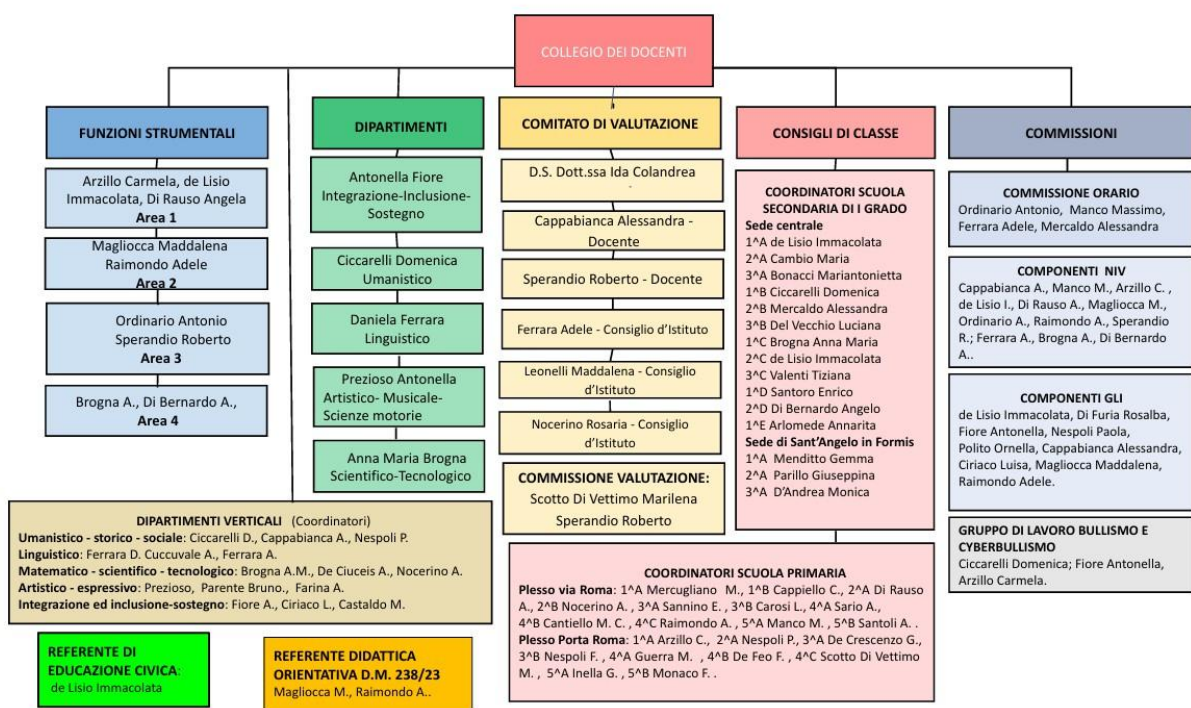
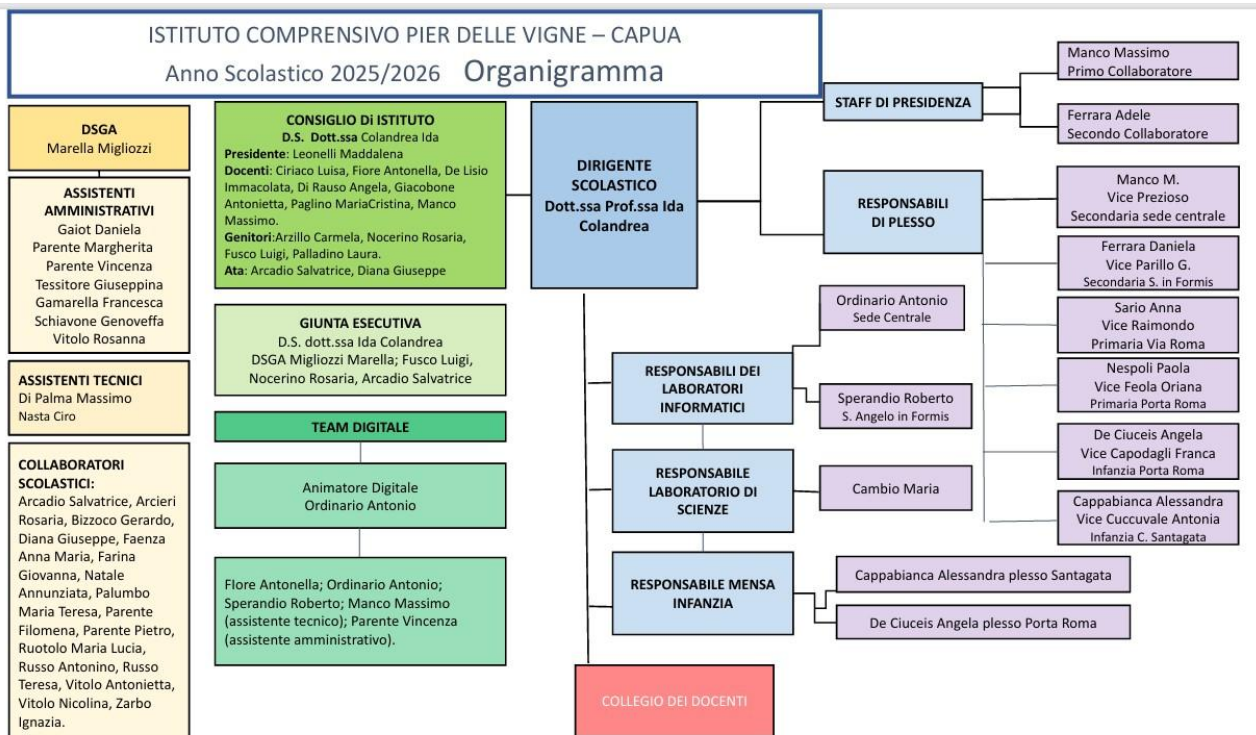
Rapporti con l'utenza:

Dirigente Scolastico: martedì e giovedì (ore 11.00-13.00), previo appuntamento;

Segreteria: martedì dalle ore 11.00 alle ore 13.00;

giovedì dalle ore 11.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 16.00;

DSGA: martedì e giovedì (ore 11.00-13.00), previo appuntamento.





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>Il primo collaboratore svolge le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none">- cooperazione con il DS nell'organizzazione generale della scuola e nella gestione delle emergenze relative ad assenze improvvise o ritardo dei docenti con riadattamento temporaneo delle lezioni, utilizzazioni docenti, registrazione eventuali ore eccedenti; - concessione di ingressi posticipati o uscite anticipate alunni solo se accompagnati o prelevati da genitore o delegato; - collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti con orario di cattedra inferiore alle ore 18 e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze; - sostituzione dei docenti assenti con annotazione su apposito registro vidimato giornalmente dal DS adottando criteri di efficienza, equità ed uguaglianza; - concessione permessi brevi ai docenti e cura del recupero degli stessi; - accertamento della tenuta di procedure e strumenti di documentazione didattica da parte dei docenti; - controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); - esame	2
----------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



e responsabilità del registro delle firme del personale docente; -primi contatti con le famiglie degli alunni dei tre ordini di scuola; - partecipazione alle riunioni di staff; - verbalizzazione riunioni del Collegio dei docenti; -verifica del rispetto delle norme nei corridoi e negli spazi dell'istituto; -controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; - collaborazione con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici; -supporto al lavoro del D.S.; -sostituzione del D.S.; -applicazione del regolamento Anti-Covid19; - vigilanza in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare al DS e al direttore SGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti; -verifica regolare dell'organizzazione di tutte le attività programmate del personale docente; -coordinamento e controllo in merito alla corretta organizzazione e all'utilizzo di spazi scolastici, nonché delle attrezzature; - collaborazione alla stesura dell'orario scuola secondaria I grado; - collaborazione con gli uffici amministrativi; -cura della procedura per gli Esami di Stato I ciclo ed esami di idoneità; - collaborazione con le funzioni strumentali, referenti e responsabili di plesso. Il secondo collaboratore svolge le seguenti attività: - cooperazione con il DS nell'organizzazione generale della scuola e nella gestione delle emergenze relative ad assenze improvvise o



ritardo dei docenti con riadattamento temporaneo delle lezioni, utilizzazioni docenti, registrazione eventuali ore eccedenti; - concessione di ingressi posticipati o uscite anticipate alunni solo se accompagnati o prelevati da genitore o delegato; - collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti con orario di cattedra inferiore alle ore 18 e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze; - sostituzione dei docenti assenti con annotazione su apposito registro vidimato giornalmente dal DS adottando criteri di efficienza, equità ed uguaglianza; - concessione permessi brevi ai docenti e cura del recupero degli stessi; - accertamento della tenuta di procedure e strumenti di documentazione didattica da parte dei docenti; - controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); - esame e responsabilità del registro delle firme del personale docente; - partecipazione alle riunioni di staff; - verifica del rispetto delle norme nei corridoi e negli spazi dell'istituto; - controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; - collaborazione con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici; - supporto al lavoro del D.S.; - applicazione del regolamento Anti-Covid 19; - vigilanza in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare al DS e al direttore SGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di



	<p>manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti; -verifica regolare dell'organizzazione di tutte le attività programmate del personale docente; -coordinamento e controllo in merito alla corretta organizzazione e all'utilizzo di spazi scolastici, nonché delle attrezzature; - collaborazione con gli uffici amministrativi; - collaborazione con le funzioni strumentali, referenti e responsabili di plesso.</p>	
Funzione strumentale	<p>Le Funzioni Strumentali sono divise per AREE; Area 1: Responsabile dell'elaborazione, dell'aggiornamento e della gestione PTOF; Area 2: Inclusione e Intercultura; Area 3: Sito Web - Sostegno al lavoro del docente - Autovalutazione d'Istituto e Valutazione - Apprendimento e Comportamento; Area 4: Progettazione, Formazione e Visite / Viaggi d'Istruzione</p>	9
Capodipartimento	<p>Il Responsabile del Dipartimento Disciplinare svolge i compiti seguenti: – rappresenta il proprio Dipartimento Disciplinare; – cura la stesura della documentazione prodotta dal Dipartimento predisponendola in formato elettronico, consegnandone copia al Dirigente Scolastico e a tutti i docenti del Dipartimento; – su delega del Dirigente Scolastico, convoca e presiede le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività, le cui sedute vengono verbalizzate; il verbale, una volta approvato e firmato dal Responsabile, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento / Registro elettronico (se predisposto); – è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come</p>	5



mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del Dipartimento.

Responsabile di plesso

I responsabili di plesso e, in loro assenza i vice responsabili di plesso, assolveranno seguenti incarichi: collaborazione con la Dirigente Scolastica; referente della sicurezza; incaricato di vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L. 24/11/1981 n°. 689; organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti; gestione e cura dei rapporti con l'Istituto, la Segreteria e la Presidenza; segnalazione tempestiva delle emergenze/disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria; gestione del personale ATA assegnato al plesso in merito all'orario di servizio nonché sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA; vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto; cura dei rapporti e delle comunicazioni con la Segreteria e la Direzione in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio, anche mediante l'uso delle tecnologie esistenti (telefono, posta elettronica); referente al Collegio docenti delle proposte del plesso di appartenenza; controllo, raccolta e invio degli orari settimanali dei docenti nonché dei piani annuali di lavoro relativi alla programmazione o ad altra documentazione didattica del plesso; gestione dei rapporti con le famiglie del plesso; collaborazione in riferimento all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisposizione insieme al RSPP delle prove di evacuazione previste nel corso dell'anno;

6



adozione tempestiva di tutte le iniziative opportune volte a tutelare l'incolumità dei minori, cui far seguire, nel più breve lasso di tempo, comunicazione al dirigente Scolastico; sostituzione del Dirigente Scolastico nelle riunioni/assemblee con i genitori e partecipazione agli incontri di coordinamento.

Responsabile di laboratorio

Il Responsabile di laboratorio è un docente in organico dell'istituto che, presso il plesso dove svolge il proprio servizio, garantisce il corretto uso e funzionamento di uno o più ambienti laboratoriali. In particolare garantisce che: - Le strumentazioni del laboratorio, se non segnalato diversamente, funzionino correttamente; - In caso di necessità si provveda al ripristino del corretto funzionamento delle strumentazioni se i disagi sono eliminabili con semplici operazioni di manutenzione; - In caso di guasti nella strumentazione venga avvisata immediatamente l'ufficio di Segreteria per provvedere alle necessarie riparazioni; - Si utilizzi un efficace sistema di prenotazione e fruizione degli ambienti di laboratorio.

3

Animatore digitale

L'Istituto si è dotato sin dal 2015, così come previsto dal Piano Nazionale Scuola digitale (PNSD), della figura dell'Animatore Digitale, docente di ruolo in organico che svolge la funzione di favorire il progetto e le metodiche per la realizzazione dell'innovazione digitale nel settore dell'istruzione, un punto strategico previsto e definito nella Riforma detta Buona Scuola. L'individuazione e il lavoro degli Animatori Digitali permette appunto di portare avanti un rinnovamento e un nuovo modo di

1



intendere la scuola e la tecnologia. - Formazione interna: stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - Coinvolgimento della comunità scolastica: favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Creazione di soluzioni innovative: individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team digitale

L'Istituto si è dotato sin dal 2015, così come previsto dal Piano Nazionale Scuola digitale (PNSD), della figura dell'Animatore Digitale, docente di ruolo in organico che svolge la funzione di favorire il progetto e le metodiche per la realizzazione dell'innovazione digitale nel settore dell'istruzione, un punto strategico previsto e definito nella Riforma detta Buona

5



Scuola. L'individuazione e il lavoro degli Animatori Digitali permette appunto di portare avanti un rinnovamento e un nuovo modo di intendere la scuola e la tecnologia. - Formazione interna: stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - Coinvolgimento della comunità scolastica: favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Creazione di soluzioni innovative: individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coordinatore
dell'educazione civica

Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione civica anche attraverso la promozione, la realizzazione 1 e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in



correlazione con i diversi ambiti disciplinari,
garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con
il PTOF.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Alfabetizzazione di alunni non italofoeni. Interventi su alunni con BES. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Organizzazione	4
------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
-------------------------------------------------------	---------------------	-----------------

AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	Alfabetizzazione alunni non italofoeni. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
-----------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Dirigente del personale ATA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online portaleargo.it

Pagelle on line argofamiglia.it

Modulistica da sito scolastico icdellevigne.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: rete di ambito Garofano- Polo per la formazione del personale docente per l'Educazione civica

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Piano delle Arti



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Gli studenti saranno coinvolti in attività di ricerca per l'esecuzione di elementi artistici che raccontano la storia del Monumento cittadino prescelto. Nell'anno 2025/26 è stata scelta la Chiesa di "San Salvatore a Corte", perché sita nel luogo in cui nasce ufficialmente la Lingua Italiana, in occasione della sentenza del "Placito Capuano" che contiene, per volere del giudice che la emise, una formula in volgare campano.

Questa formula rappresenta il primo uso ufficiale della Lingua Italiana in luogo del Latino.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: "Nessuno escluso", educazione al contrasto al bullismo e al cyberbullismo

Prevenzione e recupero delle dinamiche del bullismo in classe

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	----------------------------------------

Titolo attività di formazione: Igiene e sicurezza sul posto di lavoro

Acquisire tecniche di pronto soccorso, di antincendio e tecniche di base per i lavoratori preposti.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	----------------------------------------



Titolo attività di formazione: Inclusione e disabilità

Fornire informazioni aggiornate su metodologie di trattamento, ausili, tecnologie e sussidi riguardanti la disabilità e i disturbi di apprendimento al fine di favorire l'inclusione scolastica.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---------------------------------------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
--------------------	--------------------------------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	----------------------------------------

Titolo attività di formazione: Formazione dei docenti per l'educazione civica

Attività afferenti all'insegnamento trasversale dell'educazione civica; la finalità è favorire l'attuazione dell'insegnamento trasversale attraverso azioni di tutoraggio, consulenza, accompagnamento e supporto, mediante il modello organizzativo della "formazione a cascata".

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Social networking
--------------------	---------------------------------------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	----------------------------------------

Titolo attività di formazione: Coesione sociale e



prevenzione del disagio giovanile

Attività volta a promuovere stili di vita corretti, un modello di intervento per prevenire la dispersione scolastica ed incentivare la coesione sociale.

Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Formazione finalizzata alla riduzione dei divari territoriali e alla lotta alla dispersione scolastica".

Percorsi formativi atti a superare divari territoriali e disuguaglianze rispetto alla parità di accesso all'istruzione, all'inclusione e al successo formativo.

Destinatari	Tutti i docenti della scuola secondaria di I grado
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Animatore digitale:



formazione del personale interno

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---------------------------------------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Titolo attività di formazione: Robotica educativa e pensiero computazionale: AI per la programmazione (scuola secondaria di I grado)

Il percorso tratta Coding e robotica educativa per guidare i docenti a condurre gli studenti alla programmazione di microcontrollori, potenziando il pensiero computazionale grazie ad attività pratiche con kit e piattaforme di coding. L'intelligenza artificiale viene introdotta in modo esperienziale per far comprendere come i microcontrollori possano apprendere e adattarsi a semplici situazioni. Gli studenti imparano a progettare, programmare e far interagire dispositivi, sviluppando creatività e capacità di risolvere problemi reali.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	----------------------------------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Webimar
--------------------	-----------



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: IA e metodologie didattiche innovative (scuola secondaria di I grado)

Il laboratorio propone un approccio innovativo all'integrazione dell'Intelligenza Artificiale nella didattica della scuola secondaria, focalizzandosi sull'ibridazione tra metodologie attive di tipo cooperativo, come ad esempio il Problem Based Learning, la Flipped Classroom e il Debate e sulla costruzione di percorsi didattici coerenti con gli obiettivi di apprendimento. Verranno sperimentati strumenti di IA utili nella progettazione di attività personalizzate, nella generazione di contenuti e nella valutazione formativa e sommativa. I docenti sperimenteranno l'uso consapevole dell'IA per creare percorsi più flessibili, inclusivi e centrati sulle competenze.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	----------------------------------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Webinar
--------------------	-----------------------------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: EDUCARE E INSEGNARE NELL'ERA DIGITALE (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I grado)

Il corso vuole offrire una possibilità di approfondire: a) la consapevolezza dell'importanza delle nuove tecnologie, intese come servizio all'uomo; b) valorizzare la potenzialità della tecnologia multimediale nella didattica; Offrire un contributo allo sviluppo e alla maturazione di una consapevole cittadinanza digitale: - dalla familiarità con la tecnologia alla competenza; - dall'uso ingenuo e ludico alla gestione consapevole e critica dei propri dispositivi; - dalla distrazione e rischio di dipendenza alla presenza libera e sicura nei social media. Il corso è gratuito ed è riservato agli iscritti all'Associazione "Missione Educativa Condivisa" (M.E.C.).

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Webimar
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: DEAC: dall'équipe alla classe (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I grado)

Il workshop mira a fornire ai docenti di qualsiasi disciplina strumenti operativi semplici e prontamente utilizzabili nella pratica quotidiana. Nel percorso i componenti dell'EFT Piemonte, previo accordo e disponibilità degli stessi, accompagneranno gli iscritti a: - attivare specifiche metodologie innovative a partire dalle esigenze didattiche del proprio contesto; - utilizzare il materiale STEAM in dotazione nella scuola di servizio; - a predisporre una documentazione a corredo dell'esperienza vissuta; - realizzare materiale per supportare la riflessione metacognitiva delle alunne e degli alunni.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Webimar
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: GUADAGNARE SALUTE CON LA LILT (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola



secondaria di I grado)

La Sede centrale della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e il MIUR hanno stipulato, nel 2016, un Protocollo d'intesa a cui ha fatto seguito il Progetto nazionale "Guadagnare Salute con la LILT". Il progetto, unico in Italia, disegna una proposta completa di curriculum per la Promozione della Salute che coinvolge l'ordinamento scolastico dalle scuole dell'infanzia, alle scuole secondarie di secondo grado, introducendo i temi principali della prevenzione legata a stili di vita salutari nella coerenza metodologica di interventi che rinforzano e potenziano le competenze trasversali acquisite dagli allievi. OBIETTIVI - integrazione con gli interventi del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale e attuazione di Protocolli d'Intesa a sostegno della continuità degli interventi; - contributo alla modificazione graduale e concertata del contesto scolastico (policy); - valorizzazione del ruolo dei docenti in un curriculum orientato alla acquisizione e consolidamento di competenze trasversali disciplinari degli allievi; - valorizzazione della Educazione fra pari per il potenziamento dell'efficacia degli interventi nel tempo; - facilitazione della interazione con il territorio anche attraverso l'organizzazione di Concorsi e altre modalità inclusive della collettività; - coinvolgimento delle famiglie nelle scelte salutari dei figli; - diffusione di programmi educativi risultati efficaci sulla base di studi di valutazione qualitativa e trial randomizzati; - attenzione alla relazione fra salute, benessere psicofisico e ambiente; - miglioramento della adesione dei giovani alle campagne di screening e al volontariato.

Tematica dell'attività di formazione	Discipline scientifiche
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Webimar
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: TONDO COME IL MONDO. MANUALE PER I BAMBINI AMICI DELLA TERRA. (scuola primaria)

La campagna educativa rivolta alle classi III, IV e V delle scuole primarie di tutta Italia, sulla tutela ambientale e il risparmio delle risorse. Si parla di acqua, aria, energia e rifiuti: impariamo in modo semplice e divertente come rendere la Terra un luogo più bello e pulito. **OBIETTIVI** • Preparare i docenti ad affrontare in classe i temi dell'ambiente e della salvaguardia ambientale.

Tematica dell'attività di formazione	Insegnamento dell'educazione civica
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Webinar
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Educazione alle relazioni: sfide e soluzioni per promuovere un'affettività sana, paritaria e rispettosa a partire dalla scuola (Docenti ed



educatori di ogni ordine e grado, di tutte le discipline)

Il corso di formazione per docenti "Educazione alle relazioni: sfide e soluzioni per promuovere un'affettività sana, paritaria e rispettosa a partire dalla scuola" esplora le opportunità educative della promozione di relazioni sane e paritarie e il loro contributo alla formazione dell'identità individuale. Essere consapevoli del peso degli stereotipi di genere sullo sviluppo personale e sociale degli studenti permette infatti di acquisire competenze per contrastarli.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Webinar
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: APEGEO: APERITIVI SCIENTIFICI COI PIEDI PER TERRA! (scuola secondaria di I grado)

Il corso articolato in seminari formativi intende affrontare tematiche delle Scienze della Terra nella sua più ampia accezione. Ogni singola attività comprende un seminario frontale e una seguente attività di discussione che potrà toccare sia aspetti disciplinari che metodologie didattiche. Sono



previsti temi molto differenziati e di ampio interesse ambientale alla scoperta di ciò che rende abitabile il nostro Pianeta. OBIETTIVI Conoscere aspetti delle Scienze della Terra nella loro multidisciplinarietà per stimolare la discussione sugli aspetti che ritroviamo nel nostro quotidiano; diffondere la conoscenza del Pianeta che ci ospita presentando tematiche attuali; mostrare l'importanza dell'utilizzo di metodologie didattiche interdisciplinari per valorizzare l'insegnamento delle Scienze della Terra, legando nozioni scientifiche alle attuali discussioni sulla conservazione e tutela dell'ambiente che ci circonda.

Tematica dell'attività di formazione	Discipline scientifiche
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Webinar
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: L'intelligenza emotiva in classe: Strategie e strumenti pratici per insegnanti

Attività volte allo sviluppo delle competenze emotive e relazionali e alle tecniche da applicare in classe per la gestione delle emozioni.

Tematica dell'attività di formazione	Sviluppo dell'intelligenza emotiva
Destinatari	Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: L'IA dalla scuola alla vita quotidiana (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I grado)

Il corso aiuta i docenti a riconoscere, descrivere e usare esempi e applicazioni concreti di AI nella formazione, nella didattica e nella vita quotidiana. Obiettivi del corso: 1 - Comprendere i concetti fondamentali dell'Intelligenza Artificiale (AI). 2 - Saper riconoscere e descrivere esempi di AI nella vita quotidiana. 3 - Sviluppare capacità critiche e riflessive sull'uso dell'AI. 4 - Acquisire conoscenze basilari sulla programmazione e l'addestramento delle macchine.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

I processi di riforma e di innovazione in atto stanno profondamente modificando lo scenario della scuola ed hanno reso ancora più pressante la necessità di una formazione e di un aggiornamento continuo del personale scolastico. Infatti, una delle novità più rilevanti della legge 107 riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come "obbligatoria, permanente e strutturale". Le attività di formazione ed aggiornamento, sia individuali che collegiali, rappresentano un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, sostanziali per la promozione dell'efficacia e della qualità dell'offerta formativa. Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle attività formative elencate, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico, anche in base alle risorse finanziarie disponibili. Il presente piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello Nazionale, Regionale e Provinciale cui l'Istituto aderisce. Le attività di formazione sono formulate in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal Piano di miglioramento sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di formazione (art. 24 - Legge 107/2015); vanno favorite sia le iniziative formative online e di autoformazione sia quelle in presenza o modalità mista.



Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Amministrazione trasparente

Tematica dell'attività di formazione Disciplina dell'accesso agli atti amministrativi alla luce della normativa vigente

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

I processi di riforma e di innovazione in atto stanno profondamente modificando lo scenario della



Organizzazione

Piano di formazione del personale ATA

PTOF 2025 - 2028

scuola ed hanno reso ancora più pressante la necessità di una formazione e di un aggiornamento continuo di tutto il personale scolastico. Il presente piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte.